QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frenger non flectar

GIOVEDI' 21 Luglio 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 173

INSERZIONI: S.P.I., v. 8, Teresa 7, t. 42-039, 53-990, 65-961. - Prezzi per mm. di altezza 12 mm col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250); edizioni: ctr. Mass L. 1000 più L. 350 per mm.). Ecc. di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1550. — Copia arretrata: prezzo doppio

UNA SORPRESA NELLA VOTAZIONE A MONTECITORIO

La ratifica della Camera al Patto atlantico annullata da Gronchi per gravi irregolarità

Nell'urna un numero di palline notevolmente superiore a quello dei deputati - La votazione verrà ripetuta oggi
Sforza annuncia che la nota russa è arrivata a Palazzo Chigi - De Gasperi respinge le accuse sovietiche: "Non facciamo parte di un blocco reazionario; siamo invece nel blocco della libertà„ - Vivacissima polemica con Togliatti

Un'Italia con garanzia

Una delle cose più urgenti nell'attesa di un pacifico ordine internazionale è ristabilire certe consuetudini di correttezza tra i governi. Non si tratta di semplici formalità o di «riti» andati in disuso; si tratta del riconoscimento elementare di una norma comune a tutti, sottrarsi alla quale significa nè più nè meno che considerare gli altri privi di parità di diritti con se medesimi.

Bisogna pur dire che a questo dovere elementare di correttezza internazionale il governo dell'U.R.S.S. manca spesso e volentieri. Non sarebbe male che i governi occidentali si intendessero fra loro per essere d'ora in poi più fermi su questo punto. Farsi mancare di rispetto può risolversi in un incoraggiamento ad osare cose più gravi, nella fiducia che non si corre rischi a sbarazzarsi. L'ultimo gesto del genere è la pubblicazione della nota sovietica di protesta contro l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico, nota diffusa nel testo da radio Mosca prima che essa fosse pervenuta al Governo italiano e agli altri cui il Governo sovietico ha creduto di inviarla.

Passando dalla forma al contenuto, la nota sovietica si sostanzia in due punti. Il primo è la riaffermazione del carattere aggressivo del Patto Atlantico; e qui non c'è nulla che da una parte non sia stato detto da un pezzo e dall'altra non sia stato ribadito e confutato ad esuberanza. Inutile ripetere cose dette tante volte di fronte a una realtà massiccia quale è quella del blocco orientale, legato con catena ferrea intorno a Mosca, la quale dirige non solo la politica estera e militare degli Stati satelliti, ma quella interna nel campo civile, sociale e religioso.

Il secondo punto della nota consiste nell'affermazione che l'Italia, firmato il Patto Atlantico, avrebbe violato il Trattato di Pace. La violazione sarebbe doppia: innanzitutto perchè si sarebbe trattato di un atto inamichevole verso una delle Potenze con cui l'Italia ha firmato la pace stessa; e con questo argomento ricentriamo nella precedente affermazione sul carattere aggressivo del Patto. Con questa affermazione sia e cade la prima violazione. La seconda consisterebbe nel presunto riarmamento italiano in conseguenza del Patto Atlantico.

Lasciando stare se e fino a che punto tale riarmamento sia per divenire una realtà, il rilievo essenziale è che il Governo sovietico confonde artificiosamente un incremento eventuale della forza militare italiana presente con un superamento dei limiti imposti dal trattato all'armamento dell'Italia. Tutti sanno invece che c'è un largo margine tra le condizioni militari presenti dell'Italia e quelle consentite dal trattato; tutti sanno che, se un riarmamento c'è o ci sarà, esso non supererà quel margine. La nota sovietica non fa neppure un tentativo per dare la dimostrazione del contrario. Essa ricorda che l'armamento consentito all'Italia deve essere unicamente difensivo; come se l'Italia non avesse a tutt'oggi bisogno precisamente di provvedere alla propria difesa presso a poco inesistente.

Il punto più infelice della nota è forse l'appello al fatto che l'Italia non figura ancora tra le Nazioni Unite. Tutti sanno a chi sia dovuto tale fatto: questo, sì, anormale e contrario alla stessa lettera del Trattato di Pace. Veramente avrebbero fatto meglio a Mosca a non toccare questo tasto.

Conclusione: l'Italia ha firmato il Patto Atlantico su autorizzazione del Parlamento; e la nota sovietica è arrivata proprio quando il Parlamento stesso si accingeva a dare la sua ratifica, ratifica scontata in precedenza anche dagli avversari del Patto: tanto sono persuasi tutti della sua inevitabilità, limitandosi in concreto tutti i dibattiti a considerarla con più o meno simpatia. Negoziare la firma o peggio la ratifica era assurdo, poichè l'Italia per prima era interessata a che il Patto divenisse affare concluso e definitivo.

La questione infatti non sta fra un'Italia «occidentale» e un'Italia «neutra», ma fra un'Italia occidentale senza garanzia e un'Italia occidentale con garanzia.

Luigi Salvatorelli

Il deplorevole incidente

Roma, 20 luglio.

Era la mezzanotte e 30 quando il presidente della Camera on. Gronchi nell'annunciare l'esito della votazione segreta per la ratifica del Patto Atlantico che aveva fatto seguito a circa dodici ore di dibattito, ha comunicato con tono di profonda amarezza che una grave irregolarità si era rilevata nel corso della votazione stessa.

Infatti nell'urna riservata al Patto Atlantico una grave irregolarità si era verificata. Si era riscontrato un numero di palline notevolmente superiore al numero dei deputati presenti, e cioè 518 palline bianche contro 508 palline nere. Siccome i deputati ammessi al voto era 469 il numero delle palline eccedenti era di 77.

Ciò era potuto avvenire per il fatto che, assieme alla ratifica del Patto Atlantico, erano stati posti in votazione, secondo una procedura prevista dal Regolamento, anche due disegni di legge approvati nelle sedute precedenti (esenzioni fiscali per la Valle d'Aosta e proroga delle utenze di acque pubbliche per le piccole derivazioni). Infatti nei cerno le urne deposte sull'apposito banco 8 sei erano le palline (tre bianche e tre nere) che i commessi avevano distribuito a ogni deputato.

Data l'ora tarda via via che i deputati deponevano la pallina nell'analoga urna lasciavano l'aula, cosicchè, quando il presidente ha dato l'annuncio dell'inaudita irregolarità commessa, solo pochi deputati erano presenti, e particolarmente i settori dell'estrema sinistra apparivano deserti.

GRONCHI — *Voglio sperare che il fatto non sia stato intenzionale, altrimenti dovremmo profondamente rammaricarci per la violata dignità dell'istituto parlamentare. La votazione sarà ripetuta nella seduta di domani.*

La seduta notturna

L'esposizione di Sforza - Il diritto a Trieste e un monito a Belgrado: "Se siamo conciliantì non ammettiamo soprusi„ - L'Africa e le Nazioni Unite

Roma, 20 luglio.

Per la prima volta dall'inizio della discussione per la ratifica, iniziata giusto una settimana fa, la Camera aveva assunto questo pomeriggio un aspetto che poteva paragonarsi a quelle intense giornate di marzo quando il dibattito per la adesione dell'Italia al Patto Atlantico suscitava aspetti e proporzioni mai registrati della cronaca del Parlamento italiano.

Come allora, anche oggi l'aula appariva affollata in tutti i settori. Chiusa la discussione generale, si è proceduto all'illustrazione degli ordini del giorno.

Quando è stato il turno dell'on. *Togliatti*, comunista, anch'egli presentatore di un ordine del giorno di venti parole: «*La Camera, convinta che la ratifica del Patto Atlantico è contraria agli interessi della Nazione italiana, passa all'ordine del giorno*», egli ha rinunciato a illustrarlo, riproponendosi di fare «succinte dichiarazioni» prima del voto.

Il Ministro degli Esteri

Sono le 20.35 quando prende la parola il Ministro degli Esteri.

SFORZA — I prestiti del piano Marshall e gli invii americani sono diretti a normalizzare l'economia di diciannove Paesi europei. Se si vuole capire la ragione della crisi economica americana — crisi parziale, del resto, molto parziale — si deve rilevare che l'America pensa oggi soprattutto alla pace ed è tipico di un Paese lontano dal pensiero della guerra lo sforzo in atto per trasformare l'apparato di guerra in apparato di pace.

PAJETTA (com.) — Ma l'America aumenta il bilancio militare...

SFORZA — E' una concezione veramente singolare quella della opposizione, secondo la quale gli Stati Uniti inonderebbero la vecchia Europa dei loro prodotti, «esportando quindi la sua crisi», perchè non è concepibile un Paese che risolva i propri problemi inondando un deserto. La realtà è che il suo desiderio di esportare è strettamente connesso con la ricerca e la creazione di mercati sani.

Ritengo a questo punto opportuno rispondere alla naturale curiosità suscitata dal fatto che il flusso dei nostri traffici non si indirizzi a Oriente. A tale proposito appena due ore fa mi è stata consegnata, con un sistema che non voglio criticare, una nota russa che rapidamente ho letto rimanendone stupito. Essa riproduce nel modo più completo le note che ricevemmo noi dodici Ministri degli Esteri a Washington al momento della firma del Patto Atlantico. E proprio il due aprile decidemmo di rispondere con una nota collettiva nella quale si confermava la natura difensiva, la sua aderenza alla lettera e allo spirito della carta delle Nazioni Unite e il fatto che esso non è diretto contro nessuna nazione o gruppo di nazioni, ma soltanto contro una eventuale aggressione armata.

Poichè noi soli finora abbiamo ricevuto una seconda edizione di quella nota, il fatto è per me incomprensibile e non voglio supporre che esso abbia una qualche relazione con la libera discussione che facciamo oggi nel Parlamento italiano. E perchè proprio a noi, quando altri firmatari del Patto Atlantico, cioè la Gran Bretagna e la Francia, si trovano in una situazione infinitamente più delicata verso la Russia perchè tutti e due quei Paesi hanno un trattato di assistenza mutua con l'URSS?

FARALLI (P.S.I.) — Ma con l'Italia c'è un trattato di pace.

SFORZA — A proposito di questo patriottico accenno al trattato di pace debbo rilevare che nella nota si sottolinea come noi non possiamo entrare nel Patto Atlantico finchè non ci saremo liberati dal trattato e non saremo entrati nell'ONU. Che questo ci venga detto dalla Russia mi sembra proprio fuori del caso (*applausi al centro e a destra; a sinistra si tace; è la consegna impartita dall'on.* Togliatti; *infatti l'on.* Giuliano Pajetta, *che avevo più volte interrotto il ministro degli Esteri, viene dal leader comunista invitato a tacere*).

SFORZA — Città e industrie degli Stati Uniti sono oggi esposte alle devastazioni aeree quanto quelle dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra. Se questi tre Paesi fossero invasi, gli Stati Uniti entrerebbero in lizza, consapevoli che presto verrebbe il loro turno. Ma solo un maniaco può pensare che gli Stati Uniti provochino simile rischio.

Veniamo ora alla questione di Trieste e delle colonie. Il Patto Atlantico garantisce alcuni dei nostri fondamentali diritti su Trieste, poichè altri undici firmatari del Patto si impegnano solidalmente a difendere la sicurezza e l'integrità del nostro territorio. Ed è questa garanzia la prima condizione per il ritorno di Trieste alla madre patria. Voglio aggiungere che noi speriamo che il governo jugoslavo, convinto del nostro buon diritto su Trieste e sul resto del Territorio Libero, studierà con noi opportune intese che giovheranno altamente alla prosperità delle due nazioni. Però non dimentichino a Belgrado che, se siamo conciliantì, non ammettiamo soprusi da alcuno quando si tratta dell'onore nazionale (a sinistra si continua a tacere).

I colloqui di Roma

Anche il problema africano è strettamente connesso con la nostra posizione internazionale: se ci fossimo stranieri dal concerto delle Nazioni Unite nell'alleanza nordatlantica, oggi non si potrebbe parlare della necessità di intese tra noi e le altre Potenze nella politica africana, che ci pone all'avanguardia di quanti ormai vogliono l'indipendenza della Libia. Parimenti non si parlerebbe di mandato italiano in Somalia. Purtroppo la questione dell'Africa è legata a una tesi giuridica per noi assolutamente negativa: la perdita del nostro «diritto e titolo di tutela» degli antichi territori coloniali avvenuta con la sconfitta del 1943.

L'Italia non può prosperare se non nella pace, e il Patto Atlantico è la pace. La pace era il presupposto dei colloqui che l'on. De Gasperi e io abbiamo avuto in questi giorni con il Ministro del Tesoro americano Snyder circa i quattro punti del programma di Truman; oltre la leale ammissione che molte zone del nostro Mezzogiorno dovranno usufruire direttamente di aiuti in base al quarto punto, il ministro si è mostrato perfettamente d'accordo con noi circa l'influenza grandiosa che avrebbe per il ritorno alla prosperità anche in Italia l'aiuto finanziario dei nordamericani a certe repubbliche dell'America latina per il loro sviluppo economico prima attraverso compagnie per metà italiane e poi con l'afflusso di agricoltori italiani, che sono tra i più tenaci e laboriosi del mondo.

Il «leader» del P.C.I.

L'isolazionismo è morto in America. Tutti sanno in America che il loro Paese non sarà prospero se anche gli altri Paesi del mondo non saranno più o meno prosperi. Se il Patto Atlantico fosse esistito nel '14 e nel '39, non si avrebbero avute le orribili guerre che coprirono l'Europa di rovine. Nel suo vigoroso buon senso è questo che sente il popolo italiano. E' per questo che aspettiamo il vostro voto con la coscienza di avere servito l'Italia e la pace (vivissimi applausi).

Il ministro Sforza respinge quindi gli ordini del giorno, accogliendo solo quello presentato dai gruppi della coalizione governativa e firmato dagli onorevoli *Spataro* (d.c.), *La Malfa* (rep.), *Corbino* (l.), *Longhena* (p.s.l.i.); esso dice: «*La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, delibera di autorizzare la ratifica e la esecuzione del trattato del nord-Atlantico*».

Cominciano le dichiarazioni di voto. Prende la parola il *leader* comunista.

TOGLIATTI ripete la tesi dell'estrema sinistra, per cui la situazione internazionale di oggi è assai diversa da quella di quattro mesi addietro e insiste, come Basso, Nenni, Laconi e Pajetta, che siamo di fronte alla crisi economica americana e al mondo occidentale nonchè al fallimento del Piano Marshall, il che rende l'orizzonte denso di incognite e di perplessità. Perciò sarebbe opportuno soprassedere alla ratifica. La maggioranza, invece, ratificherà. Perchè? Perchè in realtà la politica estera è basata sulla volontà di dividere il mondo in due parti scegliendo per una di esse. I comunisti sono contro il Patto Atlantico perchè esso non è un atto di politica estera, bensì l'atto di costituzione «di un blocco conservatore reazionario» che si basa su questo principio: «minacciare la guerra per impedire la rivoluzione»; ma questa rivoluzione che si vuole estacolare è quella socialista, che già dilaga dalla Corea al Mediterraneo, dalla Cina all'Atlantico. La vera potenza che avanza in Europa non è questo o quel Paese, ma il socialismo.

Sono appena spenti gli applausi dell'estrema sinistra che De Gasperi si alza per una immediata replica salutato dagli applausi del centro e della destra.

Il Presidente del Consiglio

DE GASPERI — Togliatti mi ha costretto a riprendere la parola perchè ha voluto assumere atteggiamenti polemici nell'ordine del giorno. Esso ci ha descritta la marcia di una rivoluzione, di un rivolgimento che deve venire e che arriverà, che avanzerà contro questa alleanza, contro questo blocco reazionario, dietro il quale si maschera l'imperialismo americano. Ci ha anche detto che il socialismo è in marcia in Europa come è in marcia nella Cina, ci ha citato l'esempio di Mao Tse Tung come un esempio che dovrà trovare degli imitatori in Europa. Ci ha detto ancora: comunque la pensiate, sarà opportuno che provvediate al casi vostri, perchè questo movimento sarà inesorabile. Ed ha citato esempi del passato. Ogni vostro sforzo — ci ha detto Togliatti — è inutile: voi vi mettete in brutte compagnie, fate blocco con i reazionari e i conservatori di tutto il mondo, e invece la libertà, il progresso e la democrazia sono dall'altra parte.

E' questo che deve constatare l'on. Togliatti. Su più di trecento milioni circa di uomini rappresentati nell'O.E.C.E., la maggioranza di essi per quanto riguarda l'Europa è socialista. Non è esatto dire che il movimento in difesa del Patto Atlantico e della democrazia voglia dire di per sè arresto del socialismo. I miei colleghi che sono alla Camera e nel governo sono socialisti come potrebbero collaborare con noi se così non fosse? La posizione assunta dal laburismo inglese e dal socialismo europeo conferma che questa è la via del progresso sociale, della libertà di espressione, del pensiero e della democrazia.

(Rivolto a Togliatti) *La lotta, se lei proprio vuole vederla dal punto di vista sociale e politico, deve riassumersi in questo: non blocco reazionario da una parte e blocco socialista dall'altra, ma da una parte blocco per la difesa della libertà e della democrazia, e dall'altra blocco per impedire la conquista e favorire il soffocamento della libertà, purchè vi sia un rivolgimento o una riforma che si possa dire comunista* (prolungati applausi al centro). *Bisogna dire, a ogni modo, sia esatta la mia interpretazione o lo sia quella dell'on. Togliatti, che comunque per quanto riguarda il nostro sentimento, la nostra spinta, il nostro interesse, la nostra visione sociale, noi respingiamo l'accusa di essere parte di un blocco reazionario e affermiamo di essere un blocco della libertà e della democrazia.*

E come io rispetto l'on. Togliatti, il quale ha la sua tesi rivoluzionaria — e alla quale si richiama come fondamento essenziale di ogni manifestazione del suo spirito — così lo prego di rispettare il nostro sentimento. Noi non siamo dei deboli, dei vili che si adattano per ragioni di opportunità: noi crediamo nella libertà e siamo decisi a difenderla anche se ciò sia un rischio per noi e per la fortuna dei nostri partiti (applausi vivissimi).

Atmosfera accaldata

Sono cominciate a questo punto le dichiarazioni di voto: parlano gli on.li *La Malfa* (repubbl.), *Almirante* (m.s.i.), *Guggenberg* (popolare del Sud Tirolo), *Treves* (p.s.l.i.), *Spataro* (d. c.), *Mondolfo* (p.s.l.i.).

Si potrebbe ora giungere rapidamente al voto per la ratifica del Patto e concludere così, alle 23, la faticosa giornata, ma sull'o.d.g. Togliatti viene chiesto dai comunisti l'appello nominale, e lo stillicidio dei nomi incomincia in un'aula accaldata che già respira la tesa atmosfera dei dibattiti di marzo.

Il risultato è il seguente: 218 voti contro l'ordine del giorno, 119 a favore, 13 astenuti.

Viene quindi messo in votazione per alzata di mano un ordine del giorno dell'on. *Russo Perez* (MSI) che chiede il rinvio della ratifica. Esso ricuote solo due voti, e cioè quello del presentatore e quello dell'on. Almirante (MSI). E' quindi la volta dell'ordine del giorno della maggioranza, che viene assorbito dalla votazione a scrutinio segreto per la ratifica: e si giunge così al colpo di scena.

Al Senato si è discusso sui fondi turistici dell'E.R.P. Ha risposto ai vari oratori l'on. Andreotti, Sottosegretario alla Presidenza.

Ripresa di trattative tra Confindustria e C.G.I.L.

Il governo ritiene troppo onerose le controproposte degli statali

Roma, 20 luglio.

La questione degli statali non ha fatto oggi molti passi avanti e invero non ne poteva fare molti. I ministri Pella e Giovannini che dovevano incontrarsi con i rappresentanti delle due Confederazioni hanno rinviato il colloquio a causa dell'intensa giornata parlamentare. Esso non sarebbe stato in ogni modo risolutivo in quanto Di Vittorio e Cappugi si limiteranno a presentare le nuove richieste concordate ieri e di cui già vi abbiamo diffusamente informato. Queste proposte, per cui ieri Cappugi aveva avanzato qualche riserva di carattere formale, sono state oggi accettate anche dalla L.C.G.I.L. che le ha esaminate nel corso di una riunione degli organi direttivi. Tuttavia, secondo quanto abbiamo appreso, il governo, pur non prendendo una posizione ufficiale in quanto le proposte non gli sono state ancora sottoposte, troverebbe molto onerosi per il bilancio dello Stato gli aumenti richiesti.

I dirigenti della F.I.L. si sono fatti anch'essi vivi a proposito della questione degli statali e hanno proposto la costituzione di un comitato intersindacale fra tutte le organizzazioni esistenti allo scopo di coordinare una comune azione per il raggiungimento delle rivendicazioni economiche per le varie categorie.

Di un altro «fronte» ha parlato il segretario della L.C.G.I.L., ma questa volta si tratta di un «fronte delle forze democratiche del lavoro» dal quale naturalmente s'intendono escluse le organizzazioni dei lavoratori social-comunisti. Concludendo i lavori dell'assemblea nazionale dei liberi sindacati infatti l'on.le Bastore ha formulato l'augurio che l'unificazione di queste forze possa essere presto un fatto compiuto e questo vuol dire che la L.C.G.I.L. si orienta più attentamente verso quella costituente sindacale propugnata da Rapelli e da altri sindacalisti dalla quale finora pareva volersi tenere lontana.

Domani poi alla Confindustria ha avuto inizio una serie di trattative (che dureranno complessivamente otto giorni) per l'esame del trattamento ai siderurgici e alle categorie intermedie. Domani poi sempre alla Confindustria verranno riprese le trattative con le organizzazioni operaie per la rivalutazione delle paghe e dei salari ai lavoratori dell'industria.

Acheson definisce la nota "assolutamente senza fondamento„

Washington ritiene che l'iniziativa sovietica avrà un risultato contrario a quello sperato da Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 luglio.

Appena tornato da Parigi Acheson dichiarò al Senato che la fine della guerra fredda non era nemmeno in vista. Oggi, commentando nella conferenza stampa settimanale la nota sovietica contro l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico, ha implicitamente confermato che la previsione era giusta.

Un mese fa era sembrata pessimistica. Nel frattempo, gli oppositori del patto si erano spinti fino al punto di dire che il dipartimento di Stato alimentava artificialmente il timore sulle intenzioni sovietiche, pur di assicurare la ratifica dell'alleanza. Il nuovo episodio prova invece che Mosca segue pedestremente il sistema della intimidazione psicologica per tentare di indebolire il fronte difensivo occidentale. La nota sovietica non ha altro scopo ha detto Acheson; nè l'Italia aderendo all'alleanza, nè gli alleati occidentali accettandone l'adesione hanno violato il trattato di pace perchè il Patto Atlantico non è un trattato d'aggressione.

L'Italia, poi, non viola il trattato di pace chiedendo che le sue forze armate siano aiutate a mettersi in condizione di assicurare la difesa territoriale. In primo luogo perchè il trattato di pace assegnandole una forza armata di 250 mila uomini, prevedeva appunto il loro impiego e la loro organizzazione ed addestramento ai fini della prima difesa ed in secondo luogo perchè le potenze atlantiche, accogliendo l'Italia come membro dell'alleanza statuirono esplicitamente che le condizioni militari del trattato dovevano essere rispettate.

Il governo americano, ha concluso Acheson, respingerà fermamente la protesta sovietica come «assolutamente senza fondamento».

«Possiamo citare testualmente le sue parole?» gli è stato chiesto.

«Lo permetto» ha risposto Acheson.

La concessione ha uno speciale significato. Di regola le conversazioni del segretario di Stato con i pochi giornalisti ammessi alle conferenze stampa non debbono mai essere riferite testualmente. Quando lo sono con il permesso esplicito di chi le ha tenute, significa che danno una indicazione precisa sulla politica del Dipartimento di Stato. E questa si può sintetizzare così: massima fermezza nei riguardi delle manovre russe (nessuna esitazione nel seguire la strada della organizzazione difensiva dell'Occidente); se la Russia vorrà capire che l'epoca delle concessioni allegra è finita per sempre, la porta rimarrà aperta ad una onesta intesa su tutti i principali problemi mondiali. Se no, niente da fare. — Nè le minacce, nè le manovre indeboliranno più il fronte occidentale.

In sostanza, questo è stato il succo del discorso di Truman a Chicago che Acheson ha contribuito a preparare e che ha perciò un valore ancora maggiore.

La guerra non è inevitabile, ha detto il Presidente, perchè l'Occidente organizzandosi, rende impossibile l'aggressione o la minaccia d'aggressione; ed anche perchè la Russia è entrata in una fase di gravi difficoltà interne e internazionali e anche fra i suoi satelliti cresce la tensione e la possibilità di conflitto fra gli scopi imperialistici sovietici e le necessità vitali dei paesi soggetti. Questa è la convinzione principale riportata da Parigi da Acheson e che molti fatti, noti e segreti, continuano a confermare.

La stessa continuazione della guerra fredda è solo la riprova della impossibilità sovietica di influire in altro modo sulla ricostruzione politica, economica, difensiva dell'Occidente. La nota contro la partecipazione italiana al Patto atlantico ha solo questo scopo propagandistico, che tenta di far credere ai nemici, in buona o cattiva fede, dell'alleanza, che la Russia abbia ancora la possibilità d'influire sulle decisioni che Senato americano e Camera italiana stanno per prendere.

E' proprio questa nota che confermerebbe un certo disorientamento sovietico perchè essa è, dal punto di vista russo, un vero e proprio errore psicologico. Essa non avrà influenza sulla discussione al Senato americano e semmai ne avesse sarà in senso contrario a quello sperato da Mosca, perchè a pochissime ore di distanza dalla condanna di Truman contro coloro che si illudono di poter contare su un nuovo spirito di collaborazione sovietico, conferma proprio quel sistema di intimidazione denunciato dal presidente. Ed è possibile, si dice, qui, che anche in Italia determini una situazione esattamente contraria a quella voluta perchè può indurre a votare a favore del Patto Atlantico alcuni elementi indecisi.

Comunque sia la nota è debole, anche come argomentazione, perchè i russi sanno benissimo che l'Italia, con la nota a Washington del 6 aprile, ha chiesto solo che le sue sparute forze armate siano messe in condizione di adempiere ai compiti di prima difesa del territorio nazionale. Richiesta compatibilissima con le limitazioni del trattato di pace e in armonia coi compiti assegnatici dall'alleanza atlantica. I russi sanno anche che la organizzazione militare delle nazioni atlantiche è strettamente difensiva.

Le stesse discussioni al Senato americano provano che anche i più accaniti avversari del patto non disconoscono questo suo fondamentale carattere. D'altra parte al Dipartimento di Stato non si ha alcuna voglia di entrare in polemica con Mosca e si preferisce invece confutare gli errori di giudizio degli oppositori casalinghi che del resto stanno rivedendo le loro posizioni. Alla fine della seduta di oggi, per esempio, il principale oppositore del Patto, Taft, ha dichiarato che non insisterà più per la modificazione del trattato, come egli ed altri suoi sostenitori avevano proposto. Si tratta forse della prima ritirata della nota sovietica? In ogni caso la ratifica del trattato appare ormai sicurissima ed anzi a grande maggioranza.

Truman ed Acheson hanno dichiarato oggi che il congresso sarà quanto prima investito della richiesta presidenziale per il programma di riarmo europeo. Oggi Acheson ed i maggiori capi militari e politici hanno avuto una altra segretissima riunione, che continua ancora in questo momento. Il problema posto agli Stati Uniti di fronte ad un dilemma: se costituire o non in Europa depositi di bombe atomiche. Alcuni osservatori affermano che si potrebbe risolverlo costituendo in Inghilterra depositi affidati alla custodia americana. Nessuno, qui, è favorevole alla comunicazione dei segreti di fabbricazione della bomba e si sta facendo anzi strada una tendenza a giudicare eccessive le richieste anglo-canadesi.

Gino Tomajuoli

I parlamentari contro il Guardasigilli sulla legge per le elezioni regionali

Il congresso di riunificazione socialista a Torino tra settembre e ottobre

Roma, 20 luglio.

L'uso introdotto dai sovietici per le modalità della presentazione della nota all'Italia sull'argomento della nostra adesione al Patto Atlantico non trova precedenti nella consuetudini diplomatiche. Si è avuta infatti in primo luogo una radiotrasmissione del suo testo prima che questo fosse stato portato a conoscenza diretta di Palazzo Chigi. In secondo luogo, dopo che nelle ore della notte dal 19 al 20 tutti i radioamatori di tutto il mondo avevano avuto la possibilità di venire a conoscenza di un testo che il destinatario continuava ad ignorare, è trascorsa ancora la mattinata dell'odierno giorno 20 senza che a Palazzo Chigi giungesse alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'ambasciata sovietica.

Il pensiero del portavoce

Tra via Palestro e piazza Colonna la distanza non è molta e anche l'impiego di un commesso disceso a piedi verso il centro di Roma avrebbe tolto tempestivamente il portavoce dalla necessità di dichiarare stamattina, in sede di conferenza stampa, che il Ministero degli Esteri della Repubblica italiana ignorava infatti una presunta nota sovietica attribuita dalle radio e dalle agenzie giornalistiche di tutto il mondo all'improvvisa iniziativa del governo di Mosca.

«Ma se la nota esistesse e se il testo corrispondesse a quello reso noto dai giornali, che direste?» è stato domandato al portavoce.

«Come impressione affatto personale sono del parere che la confutazione ne sarebbe molto facile».

«E sarà fatta la confutazione?»

«Se sarà ravvisato che sia opportuno il farla», ha risposto concludendo il portavoce.

Poi ne ha parlato Sforza nel suo discorso di stasera, e l'argomento quindi può ritenersi come esaurito, anche perchè la nota del governo sovietico indirizzata a noi ben poco differisce da quella che a suo tempo era stata indirizzata a quei governi che si erano fatti a Washington iniziatori del Patto Atlantico.

Ciò detto, per passare alla politica interna, e precisamente al programma di lavoro che attende la Camera dopo l'approvazione del Patto Atlantico, diremo che stamane il ministro Grassi ha espresso il parere che per il rinvio delle elezioni regionali non è necessaria una legge costituzionale e non è quindi necessaria l'approvazione della legge sul referendum, naturalmente integrativa della prima, ma basta un'ordinaria legge di rinvio.

L'opinione espressa dal Guardasigilli, che tuttavia non era stato richiesto di fornire un parere, ha avuto effetto di bomba negli ambienti politici, dove immediatamente sono cominciate a fiorire le più svariate interpretazioni: si pensava difatti che il governo avesse valutato la gravità dei rischi che comporta una legge costituzionale in connessione con il referendum, che potrebbe offrire all'opposizione una ottima piattaforma per realizzare una solidarietà fra i partiti di sinistra e le forze antiregionalistiche largamente diffuse nel Paese.

Mentre però in tale senso si commentava il parere del Ministro Guardasigilli, la commissione parlamentare degli interni riunitasi a Montecitorio respingeva nettamente la tesi del Guardasigilli riconoscendo, come è detto in un comunicato ufficiale emanato al termine della riunione, «la preliminare necessità» che un eventuale provvedimento di rinvio delle elezioni regionali sia adottato con «legge formalmente costituzionale».

Recisa opposizione

Alle elezioni regionali sono specialmente interessati, come è noto, gli amici di Romita, che le pongono al centro del loro immediato programma di azione: in una lettera di risposta indirizzata da Romita a Saragat in occasione della ripresa dei contatti per il problema dell'unificazione è detto infatti che una opposizione democratica e costruttiva «porterebbe rapidamente il nuovo partito unificato al centro della vita politica italiana, gli permetterebbe di vincere alle prossime elezioni regionali e di risolvere, nel segno delle classi lavoratrici, tanti problemi di politica interna e di politica estera. Porrebbe inoltre fine — prosegue Romita — all'attuale stato latente di guerra civile, preludio di nuove sconfitte della classe lavoratrice, di nuovi dolori e di nuove sciagure per il nostro Paese».

La sostanza, come si vede, è di recisa opposizione «a questo governo e a qualsiasi governo che sorga dalle non democratiche elezioni del 18 aprile»; e la forma della lettera è estremamente ottimistica, poichè Romita parla della sua fiducia che, nonostante i dissensi «su qualche punto di notevole importanza», sarà possibile la costituzione di un partito socialista democratico classista «che sarà lavorare con armonia di intenti ed efficacia di azione...» «Certo è — conclude — che noi daremo al nuovo partito una attività pari alla nostra fede».

Anche Silone oggi, dopo il primo colloquio con Romita e D'Aragona, si è detto del parere che il trovare un punto di convergenza fra le tre correnti socialiste democratiche sarà molto più facile di quanto si potesse pensare: per il momento si sarebbe d'accordo sul luogo del congresso, per il quale la scelta sarebbe caduta su Torino, in una data fra il settembre e l'ottobre.

I liberali, come è noto, si riuniranno domani e dalla nuova direzione, sopratutto dalla nuova segreteria (per la quale, del resto, si confermano le previsioni per la terna Villabruna, Cocco Ortu e Bellavista) si attendono orientamenti impegnativi per l'attuazione dei presupposti votati dal Congresso. Per questo è in primo piano la questione della rappresentanza liberale in seno al governo, e non si esclude che il problema debba venire collegato col caso Porzio tuttora aperto.

Si attendono orientamenti impegnativi per l'attuazione dei presupposti votati dal congresso. Fra questi è in primo piano la questione della rappresentanza liberale in seno al governo, e non si esclude che il problema debba venire collegato col caso Porzio tuttora aperto. Cioè si pensa all'eventualità che l'on. Corbino sia destinato da De Gasperi alla successione di Porzio qualora l'attuale vice presidente insista nelle proprie dimissioni. Si attende al riguardo una sua decisione, che, come è noto, egli ha differita, ma in qualche ambiente già si crede di sapere che taluni lavorino per una candidatura Corbino. In questo caso, com'è ovvio, le intenti della rappresentanza liberale nel governo muterebbero aspetto.

v. g.

Come Londra e Parigi hanno risposto all'U.R.S.S.

Londra, 20 luglio.

Il Foreign Office ha immediatamente replicato alle affermazioni fatte stanotte da Radio Mosca contro l'Italia, accusata di avere violato il trattato di pace per avere aderito al patto atlantico. Un portavoce del governo inglese ha fatto presente che le potenze occidentali non hanno alcuna intenzione di consentire che l'Italia organizzi le sue forze armate oltre i limiti fissati nel trattato di pace. Perciò — ha aggiunto il portavoce — le affermazioni sovietiche secondo cui le potenze occidentali avrebbero a loro volta violato il trattato di pace autorizzando l'Italia a riarmarsi oltre quei limiti, non hanno alcun valore, come sono infondate le accuse di aggressività attribuite al Patto Atlantico.

Parigi, 20 luglio.

La nota sovietica ai governi di Roma, Washington, Parigi e Londra circa l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico, è considerata a Parigi come un tentativo dell'ultima ora per dare a Togliatti in Italia e a Thorez in Francia, nuovi argomenti contro la ratifica del Patto stesso. Ma si è convinti che la protesta tardiva dell'U.R.S.S. non avrà alcuna conseguenza. Al Quai d'Orsay si sottolinea che, contrariamente alle affermazioni sovietiche, il Patto Atlantico è puramente difensivo e non diretto contro la Russia; altrimenti — si dice — la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, legati da un trattato di alleanza con l'U.R.S.S., non avrebbero potuto aderirvi.

CRONACA CITTADINA

L'intervento del Comune nel problema dei prezzi

Allo studio opportuni provvedimenti per la nuova regolamentazione dei mercati

L'assessore per l'Annona esamina le cause delle sensibili oscillazioni giornaliere della frutta - Una figura particolare: il sensale - Da oggi il Municipio renderà noti alla cittadinanza i listini dei prezzi all'ingrosso per i generi principali

Abbiamo segnalato ieri le successive variazioni dei prezzi della frutta e della verdura, riportando opinioni dei tecnici e segnalando alcuni inconvenienti che si verificano nel passaggio della merce dal grossista al dettagliante e da questi al consumatore. Molte le telefonate di consenso, molte le visite in redazione, soprattutto da parte di dettaglianti che insistono nel criticare la posizione e la funzione dei troppi sensali dei Mercati Generali. Particolarmente interessante, un nuovo argomento: «noi siamo costretti ad acquistare dai sensali insieme ai disoli chili di frutta, i due chili di cassetta (i cosidetti plateau) allo stesso prezzo; naturalmente, dobbiamo rifarci sul consumatore».

Dopo l'articolo di ieri, abbiamo intanto ricevuto dall'Assessorato dell'Annona una lettera nella quale, dopo aver precisato che il Comune non ha né può avere alcuna influenza sulla formazione dei prezzi, stabiliti casi determinati esclusivamente dal libero giuoco della domanda e dell'offerta, si dichiara che anche il compito della direzione del Mercato si limita alla vigilanza sugli arrivi e sulle vendite, al rilievo dei prezzi praticati e al controllo per un normale svolgimento delle operazioni di compra-vendita.

La lettera prosegue, confermando le nostre osservazioni: «In questo periodo si sono effettivamente rilevati nei prezzi della frutta aumenti notevoli le cui cause sono da ricercarsi nei seguenti fenomeni: per le pesche, diminuzione della produzione causata dall'escursione di alcune qualità e dal ritardo stagionale delle altre; deflusso di prodotto verso i luoghi di villeggiatura dove i prezzi si mantengono molto elevati; nelle zone piemontesi di produzione è stato notato recentemente l'intervento di numerosi commercianti di altre zone di consumo che hanno pagato prezzi elevatissimi sottraendo al mercato di Torino notevole quantità di prodotti».

L'Assessorato all'Annona ammette poi che «si è in effetti accertato, in modo speciale in alcune zone cittadine, delle esagerazioni da parte di qualche rivenditore, esagerazioni eliminabili solo attraverso la libera concorrenza e colla preferenza da parte dei consumatori agli esercenti di minori pretese».

Sono però in corso di elaborazione i provvedimenti necessari per una nuova sistemazione del funzionamento del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso; «ma — afferma l'assessore — trattandosi di innovazioni anche nei confronti del periodo prebellico, ciò non potrà evidentemente avvenire che per gradi e lasciando a disposizione delle autorità comunali un certo lasso di tempo per trovare praticamente la soluzione migliore nell'interesse dei consumatori».

In attesa di una soluzione definitiva del problema, è stato intanto preso un primo immediato provvedimento. Per far conoscere alla cittadinanza il reale andamento dei prezzi, la direzione del mercato all'ingrosso ha deciso di trasmettere giornalmente ai quotidiani il listino dei prezzi praticati e i dati relativi ai generi principali. Lo stesso listino verrà inviato anche all'Associazione Commercianti perchè provveda nei limiti delle proprie possibilità, a controllare e a coordinare l'attività dei settori interessati, ad essa aderenti.

Abbiamo ricevuto il primo listino dei prezzi praticati ieri, in lieve aumento su quelli di martedì. «Occorre tener presente — sottolinea l'assessorato all'Annona — che si notano tra le pesche molti frutti guastati dalle recenti grandinate; il che aumenta notevolmente l'indice di scarto. Anche per le pere vi è una previsione di scarsa disponibilità nei confronti delle annate precedenti». Ecco i prezzi all'ingrosso di alcuni generi di più largo consumo:

carote nostrane	lire 30
cavolo verza	» 30
cipolle bianche	» 28
fagioli borlotta	» 72
funghi porcini, 1ª qual.	» 900
indivia	» 35
melanzane	» 90
patate bianche locali	» 24
peperoni grossi	» 400
pomodori nostr. costol.	» 50
zucchine nostr. piccole	» 20
albicocche riviera	» 145
fichi, 1° qual.	» 110
pere bergamotte	» 90
» spadoni	» 70
» butirre	» 85
pesche pelpa bianca	60-138
» » gialla	
extra	» 115
susine burbanga	» 70
» darmasela	» 115
» comuni	» 60
uva bianca comune	» 170

Due settori da disciplinare

Rumori e affissioni

Continuano a pervenirci, da ogni parte, proteste contro la [illegible] abitudine invalsa fra automobilisti e motociclisti di riempire le strade cittadine dell'assordante frastuono dei loro motori. Autocarri, moto e micromotori (e specialmente questi ultimi) viaggiano a «scappamento aperto», e chi li guida non mostra affatto di preoccuparsi delle orecchie e dei sonni dei cittadini, nè di giorno, nè di notte.

Il servizio dei vigili urbani è stato portato ormai ad un ottimo grado di efficienza, e sarebbe quindi possibile ed anche facile intervenire per reprimere questi inqualificabili abusi. Il Comune dispone di un reparto di una trentina di vigili motociclisti (dotati di scelleriti e veloci macchine) che potrebbero svolgere in questo campo un'opera veramente encomiabile. Con un po' di buona volontà, e molte (e severe) multe, la gazzarra potrebbe cessare in breve tempo.

Un'altra raccomandazione che parecchi vorrebbero si rivolgesse al Comune è quella riguardante le affissioni, che dovrebbero finalmente essere disciplinate secondo esigono il buon costume e, soprattutto, il buon gusto e la pulizia della città. Bisogna tempo di limitare le affissioni (tutte le affissioni) agli spazi riservati allo scopo. E, anche qui, una più assidua vigilanza, e molte senza risparmio a chiunque trasgredisca.

In progetto sulle ferrovie statali

Da Torino a Roma un rapido in otto ore

Le proposte discusse alle conferenze orarie per migliorare le comunicazioni sulla rete ligure-piemontese

Si sono svolte in questi giorni le conferenze orarie che le Camere di commercio, alle quali ne è affidata la preparazione, organizzano due volte all'anno, una nel mese di dicembre per la formazione dell'orario generale che va in vigore nel mese di maggio, e l'altra non oltre il luglio per le modificazioni invernali che si applicano nel mese di ottobre.

Specialmente nell'attuale periodo di ricostruzione e riorganizzazione del nostro sistema ferroviario, le conferenze orarie assumono particolare interesse potendosi, con la partecipazione dei rappresentanti dell'Amministrazione ferroviaria e degli Ispettorati di motorizzazione, delle Camere di commercio degli organismi sindacali, enti turistici, amministrazioni provinciali, ecc., procedere ad un chiaro esame dei problemi del momento e coordinare il complesso servizio degli orari in base a considerazioni di ordine tecnico, commerciale ed economico.

Si comprende perciò che nelle conferenze di questi giorni sono stati passati numerosi gli interventi e molti i voti a lo richieste presentate al Ministero dei trasporti, il quale dovrà decidere compatibilmente con la scarsità dei mezzi di cui per ora dispone, specie nel campo del materiale rotabile.

I delegati della nostra Camera di commercio hanno messo in evidenza le manchevolezze della linea tirrenica che, nonostante la sua alta importanza interna ed internazionale, presenta ancora, in tutto il suo percorso da Roma a Modane, gravi deficienze di impianti e di attrezzature, ed à percorsa da treni che, per numero e qualità, non corrispondono al bisogno. Provvedimenti urgenti si impongono anche per il movimento che si prevede per il prossimo Anno Giubilare.

In particolare si è richiesta l'istituzione di una terza coppia di treni Roma-Modane-Parigi, per cui sarà possibile alleggerire le successive composizioni dei treni attuali ed evitare i ritardi che si lamentano tra Torino e Modane, in aggiunta alle incomprensibili lungaggini con le quali si compiono le formalità doganali e di polizia alla frontiera francese.

Si è pure proposta l'istituzione di una coppia di rapidi tra Torino e Roma che, in attesa della definitiva sistemazione delle attrezzature elettriche ferroviarie, potranno essere effettuati da locomotori ordinari a corrente trifase tra Torino e Genova, e da locomotori a corrente continua fra Genova e Roma. Il cambio di macchina avverrà a Genova, ed il tempo di marcia potrà essere stabilito in circa otto ore, con partenza da Torino alle 6.50 ed arrivo a Roma alle 14.30, ed in senso inverso con partenza da Roma alle 15.30 ed arrivo a Torino alle 23.20.

Vive premure sono state fatte per la sollecita ricostruzione del doppio binario da Carmagnola a Ceva e per più celeri e comode comunicazioni tra Torino e Ventimiglia, via Savona, anche in considerazione del mancato ripristino, da parte francese, della linea Cuneo-Breil - Ventimiglia - Nizza già tante volte invocato.

Per le relazioni con la Svizzera, con Venezia, con Bologna, con Firenze, ecc., si sono pure chiesti acceleramenti e miglioramenti di servizi, affinchè le comunicazioni che interessano Torino ed il Piemonte possano dirsi sicuramente avviate verso una reale normalità.

e. e.

Accordo per la Cisitalia

Una parte degli impianti verrebbe trasferita in Argentina, mentre a Torino rimarrebbe un'officina - piloti

La «Cisitalia» sta per superare la crisi che l'aveva portata sull'orlo del fallimento e poi all'amministrazione controllata, tuttora in vigore. Il nostro Duilio ha comunicato infatti dalla Argentina di aver concluso favorevolmente le trattative in corso da mesi. I termini ed i particolari dell'accordo non sono ancora noti; ma si tratterebbe, in sostanza, del trasferimento di gran parte dell'attività della «Cisitalia» nella repubblica Argentina. Tuttavia gli stabilimenti torinesi non sarebbero completamente smobilitati. A Torino rimarrebbe una «Officina piloti» per garantire il montaggio e la manutenzione di un certo numero di macchine da sport e da corsa. Praticamente l'attività dell'azienda si manterrebbe nelle proporzioni attuali.

L'accordo concluso dal comm. Dusio con le autorità argentine prevede anche la liquidazione delle passività nel periodo di gestione precedente l'amministrazione controllata. Attualmente, secondo calcoli sommari, i debiti ammonterebbero ad un miliardo. La SILPA di Milano vanta, essa sola, un credito di 240 milioni. La causa giudiziaria intentata da questa società alla «Cisitalia», è tuttora in sviluppo. Anche le maestranze licenziate in seguito al passaggio dell'azienda all'amministrazione controllata — 430 dipendenti tra impiegati ed operai — devono ancor percepire gran parte della liquidazioni dovute al termini del contratto di lavoro. Per il pagamento delle indennità è in corso, tra l'altro, una pratica presso i Ministeri del Lavoro e delle Finanze. Esiste infatti una disposizione di legge che prevede il concorso dello Stato nel pagamento dei salari arretrati e delle liquidazioni dovute alle maestranze delle aziende ammesse alla amministrazione controllata.

A questo proposito la segreteria della Fiom, confermando la notizia dell'avvenuta sistemazione della «Cisitalia», afferma che il comm. Dusio, dandone comunicazione agli organi sindacali, ha garantito il pagamento integrale delle spettanze dovute ai dipendenti licenziati, qualunque sia l'esito delle pratiche in corso presso i ministeri competenti. Intanto gli ex-dipendenti della «Cisitalia» si riuniranno alla Camera del Lavoro domani alle ore 21 per esaminare la situazione dopo gli ultimi sviluppi. Domani avrà luogo anche l'assemblea dei membri social-comunisti delle commissioni interne e dei consigli di gestione dell'industria. La discussione sarà impostata sul seguente ordine del giorno: «Difesa dei consigli di gestione e collaborazione tra C. d. G. e commissioni interne». Alla Clemat continua lo sciopero dichiarato l'altro ieri. Anche gli edili proseguono nella loro agitazione.

Con una foto un ladro prova la sua innocenza

Al commissariato San Donato si era presentata tempo addietro una signora che denunciava un furto avvenuto nella sua villa e diceva di poter ricordare la fisionomia del ladro. Negli archivi del commissariato si faceva lo sfoglio di una serie di fotografie e in non di queste la derubata riconosceva il ladro. Si iniziavano allora le indagini per la ricerca del giovane. Ieri accadeva un fatto singolare. Il presunto ladro mandava una lettera alla polizia dicendo di essere informato delle ricerche; precisava però di poter garantire che la donna era caduta in un grave errore: a prova inviava un ingrandimento di una sua fotografia. Le due immagini erano completamente diverse: il ladro era un altro; questo è stato convenuto anche dalla derubata.

Raccapricciante disgrazia alla "Savigliano"

Una grossa pressa precipita e imprigiona la testa d'un operaio

Aveva introdotto il capo nella macchina per controllare il lavoro

Un'impressionante sciagura è accaduta ieri sera verso le 21, nell'interno dello stabilimento Savigliano di corso Mortara 4.

Stavano lavorando gli operai del turno di notte: fra questi anche il [illegible] Achille Gambera fu Edoardo, abitante in corso Casale 200. Il Gambera era addetto alla sorveglianza di una pressa che pesantemente scendeva a battere la lamiera. Ad un tratto l'operaio ritenendo di scorgere qualcosa di irregolare nella lavorazione sfilava la lamiera. Come siano andate precisamente le cose non si sa: forse il Gambera pensava di aver fermato la macchina e l'ha invece dimenticato di azionare il congegno d'arresto; forse [illegible] [illegible]; forse — ma ipotesi meno plausibile — il Gambera [illegible] di poter arrivare in avanti tra un colpo e l'altro. Ripetiamo, questo non si sa ancora: sta di fatto che sul cranio dell'infelice piombava la pressa.

L'urlo del povero operaio echeggiava in tutto il reparto e, nonostante il rumore delle macchine, non c'era compagno che non l'intendesse: fulmineamente il movimento della pressa era fermato, ma non si poteva subito aiutare: con per qualche attimo il disgraziato rimaneva con la testa prigioniera sotto la pressa, mentre il sangue gli correva a fiotti lungo il viso e il collo. Liberato s'accasciava svenuto fra le braccia dei suoi soccorritori, si telefonava alla Croce Rossa e a tutta velocità un'autoambulanza si portava sul posto: il Gambera veniva caricato e trasportato con la massima urgenza all'ospedale Maria Adelaide, ove giungeva in gravissime condizioni. I medici gli riscontravano fratture alle ossa del capo, con commozione cerebrale e lo ricoveravano con prognosi riservatissima. A tarda notte il suo stato permaneva preoccupante.

Impianta un negozio con le stoffe rubate

Un ladro scaltro quanto audace è stato identificato in questi giorni dai carabinieri della squadra investigativa. Egli è un antista, o meglio un ex-antista, che le sue imprese furfantesche gli avevano consentito di migliorare notevolmente la propria posizione economica: Mario Vartolina d'anni 29. Tempo fa, trovandosi [illegible] di una azienda torinese di trasporti, egli aveva escogitato un sistema semplice e proficuo per arrotondare lo stipendio. Distruggeva parte dei rimessi relativi ai colli affidatigli e quindi s'impadroniva impunemente delle merci.

Il Vartolina agiva secondo una spiccata predilezione per le stoffe: immancabilmente i suoi colpi — messi in atto a distanza di qualche settimana l'uno dall'altro — avevano per oggetto la drapperia in genere. Tanto bene procedevano le cose (poichè i reclami in seguito alla distruzione dei rimessi non giungevano che a lunga distanza di tempo) che l'intraprendente autista con una pezza per volta riuscì a impiantare un bel negozio su un popoloso rione cittadino. Il grande sogno della sua vita era raggiunto; perciò egli si licenziava dall'impresa di trasporti, intenzionato a dedicarsi per l'avvenire interamente al commercio.

Ma proprio quest'ultima mossa doveva riuscirgli fatale. La ditta inaspettata dalle dimissioni del Vartolina cominciava a nutrire qualche sospetto, aggravato dai reclami che, sebbene senza prova, andavano via via aumentando. Veniva perciò chiesto l'intervento dei carabinieri che, compiuto un controllo nella bottega del neo-commerciante, scoprivano che quasi tutta la merce era di provenienza furtiva. Il Vartolina è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Sempre a proposito di storie si apprende che a Genova i carabinieri sono riusciti a rintracciare quattro pezze appartenenti ad un magazzino torinese di via Legnano 18, che fu tempo fa svaligiato; i ladri si erano impadroniti di drapperie per il valore complessivo di 3 milioni.

Si è avvelenata a Pinerolo la ragazza Eugenia Bordizzo in seguito a dispiaceri famigliari. Essa è stata ricoverata in osservazione all'ospedale Edoardo Agnelli.

Una giovane madre aggredita dall'ex-amante

Due anni fa giungeva a Torino da Roma una giovane donna di 28 anni — di cui la polizia, per ragioni evidenti di pochi anni, aveva di un uomo che, dopo averla messa nei guai, era scomparso.

La donna prendeva alloggio in un alberguccio di via Ballbi e riusciva a trovar lavoro, mantenendo con decoro se e i suoi bambini. Un anno fa incontrava un meridionale, un giovanotto che prestava la sua opera qua e là, senza avere un posto fisso: l'amore disampava e il giovanotto, di lì a poco, andava ad abitare con la donna. Ma qualche mese fa, accortosi che l'amante era prossima a diventar madre, anch'egli — come il predecessore — fuggiva. Ma questa volta l'abbandonata non si rassegnava: e presi in collo i gemelli si lanciava sulle peste del fellifuggo. Lo inseguiva a Firenze, a Roma, a Napoli, a Salerno, incurante dell'impaccio che le arrecavano i piccoli e del suo stato di avanzatissima gravidanza. Infine, saputo che il giovane era tornato a Torino, ripiombava nella misera città, ricercandolo non senza diligenza.

Infine, giorni or sono, lo rintracciava nei pressi di piazza Statuto. Ma l'altro si scaldava, reagiva e [illegible] l'amante lo prendeva per un braccio, si scagliava su di lei e la percuoteva a sangue: la povera ad Maria Vittoria era giudicata guaribile in una settimana. Di qui l'esposto al commissariato di San Donato. L'altro ieri il violento era convocato nell'ufficio del funzionario e aspramente sampognato: messo a confronto con la donna, egli s'intenerì e, scoppiato in singhiozzi, si gettava ai suoi piedi, chiedendole perdono e promettendole di sposarla al più presto, appena le sue misere condizioni finanziarie glielo avessero permesso. A questo punto interveniva il Commissario che assicurava il suo aiuto: infatti, compiendo opera veramente meritoria, egli, ieri, ha trovato un'occupazione fissa per il giovane e una stanza decorosa in via Sestriere per la sistemazione della futura famiglia.

«Non dirò la verità» così afferma la Crepaldi

Il dott. Maugeri della Mobile continua le indagini per chiarire l'oscura vicenda della 17enne Anna Crepaldi di Moncalieri, che, in preda alla cocaina, s'era gettata lunedì alle 23 e 30 nel Po, l'amica della ragazza è stata rintracciata ieri dal funzionario e interrogata, ma essa non ha potuto fornire indicazioni rivelatrici: ha detto soltanto che il giovanotto con il quale la Crepaldi doveva incontrarsi non era uno sconosciuto per la ragazza che, anzi, le confidò di essere stata «abbordata» da tempo.

Il funzionario, ha chiesto allora il nome del giovanotto alla fiera Crepaldi ma costei, dopo aver tergiversato, come il suo solito, ha dichiarato di saperne solo il nome di battesimo «Piero». «Ma quando finirai di dir bugie?» «Quando? » è stata la stupefacente risposta della ragazza «e perchè dovrei dir la verità?». E non è stato possibile cavare altro di bocca. Oggi, sicuramente, essa verrà rilasciata dall'ospedale; ma non tornerà subito a casa, il dott. Maugeri la convocherà nel suo ufficio per altri interrogatori ed è facile che, messa alle strette, la ragazza finirà col confessare.

La circolare tranviaria e le varianti alle linee 1 e 13

A quando il servizio per la zona del Fioccardo?

Stamane entra in servizio la nuova circolare — linea n. 18 — sul percorso più volte reso noto. I tram procedono naturalmente nei due sensi: da piazza Sabotino verso via Di Nanni, corso Ferrucci, corso Francia, ecc., e dalla stessa piazza verso corso Peschiera, corso Sommeiller e via Cahuzo, ecc. I primi hanno la tabella indicatrice rossa, con il numero scritto in bianco, e faranno parte della «circolare destra»; i secondi avranno la tabella con i colori invertiti (circolare sinistra). La tariffa è quella normale per l'intero percorso: 20 lire, e 25 la sera e i giorni festivi.

Pure oggi entrano in vigore le modifiche ai percorsi delle linee 1 e 13: la prima collegherà il Mauriziano con piazza Castello, attraverso corso Galileo Ferraris, Porta Nuova, via Lagrange; la seconda abbandonerà, nella sua centrale, il percorso di piazza Solferino e svolterà in corso Galileo Ferraris e corso Vittorio.

Con questi provvedimenti il servizio tranviario cittadino dovrebbe risultare notevolmente migliorato. E su questa strada l'A.T.M. dovrà proseguire per eliminare le imperfezioni e gli inconvenienti che tuttora sussistono. Su di un punto particolarmente insistono gli abitanti delle frazioni urbane Fioccardo, S. Lucia e Barbaroux, tagliati fuori dalla rete tranviaria. Più volte l'Azienda ha messo allo studio il problema, ma non l'ha finora risolto. Gli abitanti di quella zona, se vogliono recarsi in centro o desche soltanto al Pilonetto (che dista due km. e mezzo ed è la località dove si trovano i servizi pubblici essenziali: farmacia e ufficio postale), debbono servirsi della linea della Satti e pagare 45 lire per ogni corsa.

I lavoratori dello spettacolo e l'orchestra del «Regio»

Le federazioni provinciali dei lavoratori dello spettacolo, nell'intento di dare un contributo fattivo all'iniziativa presa dal sindaco per la ricostituzione dell'«Regio», ha deciso di creare nel proprio seno un comitato esecutivo che affronterà il problema della ricostituzione dell'orchestra, ripristinando i «concerti popolari del Teatro Regio». Del comitato fanno parte i professori Dal Pozzo, Fabbri, Giacomo, Ramanini, il M. Enzo Ariaudi, l'avv. Mario Bona, il rag. Piero Mandelli e i signori Ernesto Dominici ed Emilio Fontani.

Una grossa pressa precipita e imprigiona la testa d'un operaio

Aveva introdotto il capo nella macchina per controllare il lavoro

Un'impressionante sciagura è accaduta ieri sera verso le 21, nell'interno dello stabilimento Savigliano di corso Mortara 4.

Stavano lavorando gli operai del turno di notte: fra questi anche il [illegible] Achille Gambera fu Edoardo, abitante in corso Casale 200. Il Gambera era addetto alla sorveglianza di una pressa che pesantemente scendeva a battere la lamiera. Ad un tratto l'operaio ritenendo di scorgere qualcosa di irregolare nella lavorazione sfilava la lamiera. Come siano andate precisamente le cose non si sa: forse il Gambera pensava di aver fermato la macchina e l'ha invece dimenticato di azionare il congegno d'arresto; forse [illegible] [illegible]; forse — ma ipotesi meno plausibile — il Gambera [illegible] di poter arrivare in avanti tra un colpo e l'altro. Ripetiamo, questo non si sa ancora: sta di fatto che sul cranio dell'infelice piombava la pressa.

L'urlo del povero operaio echeggiava in tutto il reparto e, nonostante il rumore delle macchine, non c'era compagno che non l'intendesse: fulmineamente il movimento della pressa era fermato, ma non si poteva subito aiutare: con per qualche attimo il disgraziato rimaneva con la testa prigioniera sotto la pressa, mentre il sangue gli correva a fiotti lungo il viso e il collo. Liberato s'accasciava svenuto fra le braccia dei suoi soccorritori, si telefonava alla Croce Rossa e a tutta velocità un'autoambulanza si portava sul posto: il Gambera veniva caricato e trasportato con la massima urgenza all'ospedale Maria Adelaide, ove giungeva in gravissime condizioni. I medici gli riscontravano fratture alle ossa del capo, con commozione cerebrale e lo ricoveravano con prognosi riservatissima. A tarda notte il suo stato permaneva preoccupante.

Impianta un negozio con le stoffe rubate

Un ladro scaltro quanto audace è stato identificato in questi giorni dai carabinieri della squadra investigativa. Egli è un antista, o meglio un ex-autista, che le sue imprese furfantesche gli avevano consentito di migliorare notevolmente la propria posizione economica: Mario Vartolina d'anni 29. Tempo fa, trovandosi [illegible] di una azienda torinese di trasporti, egli aveva escogitato un sistema semplice e proficuo per arrotondare lo stipendio. Distruggeva parte dei rimessi relativi ai colli affidatigli e quindi s'impadroniva impunemente delle merci.

Il Vartolina agiva secondo una spiccata predilezione per le stoffe: immancabilmente i suoi colpi — messi in atto a distanza di qualche settimana l'uno dall'altro — avevano per oggetto la drapperia in genere. Tanto bene procedevano le cose (poichè i reclami in seguito alla distruzione dei rimessi non giungevano che a lunga distanza di tempo) che l'intraprendente autista con una pezza per volta riuscì a impiantare un bel negozio su un popoloso rione cittadino. Il grande sogno della sua vita era raggiunto; perciò egli si licenziava dall'impresa di trasporti, intenzionato a dedicarsi per l'avvenire interamente al commercio.

Ma proprio quest'ultima mossa doveva riuscirgli fatale. La ditta inaspettata dalle dimissioni del Vartolina cominciava a nutrire qualche sospetto, aggravato dai reclami che, sebbene senza prova, andavano via via aumentando. Veniva perciò chiesto l'intervento dei carabinieri che, compiuto un controllo nella bottega del neo-commerciante, scoprivano che quasi tutta la merce era di provenienza furtiva. Il Vartolina è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Sempre a proposito di storie si apprende che a Genova i carabinieri sono riusciti a rintracciare quattro pezze appartenenti ad un magazzino torinese di via Legnano 18, che fu tempo fa svaligiato; i ladri si erano impadroniti di drapperie per il valore complessivo di 3 milioni.

Si è avvelenata a Pinerolo la ragazza Eugenia Bordizzo in seguito a dispiaceri famigliari. Essa è stata ricoverata in osservazione all'ospedale Edoardo Agnelli.

La circolare tranviaria e le varianti alle linee 1 e 13

A quando il servizio per la zona del Fioccardo?

Stamane entra in servizio la nuova circolare — linea n. 18 — sul percorso più volte reso noto. I tram procedono naturalmente nei due sensi: da piazza Sabotino verso via Di Nanni, corso Ferrucci, corso Francia, ecc., e dalla stessa piazza verso corso Peschiera, corso Sommeiller e via Cahuzo, ecc. I primi hanno la tabella indicatrice rossa, con il numero scritto in bianco, e faranno parte della «circolare destra»; i secondi avranno la tabella con i colori invertiti (circolare sinistra). La tariffa è quella normale per l'intero percorso: 20 lire, e 25 la sera e i giorni festivi.

Pure oggi entrano in vigore le modifiche ai percorsi delle linee 1 e 13: la prima collegherà il Mauriziano con piazza Castello, attraverso corso Galileo Ferraris, Porta Nuova, via Lagrange; la seconda abbandonerà, nella sua centrale, il percorso di piazza Solferino e svolterà in corso Galileo Ferraris e corso Vittorio.

Con questi provvedimenti il servizio tranviario cittadino dovrebbe risultare notevolmente migliorato. E su questa strada l'A.T.M. dovrà proseguire per eliminare le imperfezioni e gli inconvenienti che tuttora sussistono. Su di un punto particolarmente insistono gli abitanti delle frazioni urbane Fioccardo, S. Lucia e Barbaroux, tagliati fuori dalla rete tranviaria. Più volte l'Azienda ha messo allo studio il problema, ma non l'ha finora risolto. Gli abitanti di quella zona, se vogliono recarsi in centro o desche soltanto al Pilonetto (che dista due km. e mezzo ed è la località dove si trovano i servizi pubblici essenziali: farmacia e ufficio postale), debbono servirsi della linea della Satti e pagare 45 lire per ogni corsa.

I lavoratori dello spettacolo e l'orchestra del «Regio»

Le federazioni provinciali dei lavoratori dello spettacolo, nell'intento di dare un contributo fattivo all'iniziativa presa dal sindaco per la ricostituzione dell'«Regio», ha deciso di creare nel proprio seno un comitato esecutivo che affronterà il problema della ricostituzione dell'orchestra, ripristinando i «concerti popolari del Teatro Regio». Del comitato fanno parte i professori Dal Pozzo, Fabbri, Giacomo, Ramanini, il M. Enzo Ariaudi, l'avv. Mario Bona, il rag. Piero Mandelli e i signori Ernesto Dominici ed Emilio Fontani.

SPETTACOLI

All'Astor: *Erano tutti miei figli*, di I. Reis.

Anche a non saperlo dalla didascalia, ci si accorge subito che questo film deriva da un dramma, tante del lavoro teatrale conserva l'orditura e lo movenza. Tutta la vicenda è legata a un unicolino: un piccolo industriale senza scrupoli ha scientemente fornito al governo del materiale difettoso che ha cagionato la morte di parecchi aviatori. Uscito dal processo per il tetto della cuffia egli se la spassa, mentre il socio innocente sconta per lui una grave condanna. Ma se la sua coscienza dorme, sia pure con un occhio solo, giacchè la gente intorno a lui puntecchita e allude, non dorme il figlio del l'innocente, il cui sdegno esplode, tirandosi dietro quello del figlio dell'industriale, il quale riesce intollerabile, e come uomo e come ex-combattente, che il padre, per amar di lucro, abbia potuto commettere un'infamia siffatta. Il senso del dramma è in questo conflitto tra padre e figlio, che posti su piani diversi, parlano due linguaggi, e nella dispersazione che coglie il figlio allorchè il padre, con una sua morale speciosa, ha quasi l'aria di difendere il proprio operato. Solo quando egli verrà a sapere che l'altro suo figlio, un aviatore, è morto per colpa sua, il rimorso erompera, travolgendogli la mano e spingendolo al suicidio. E un film che tradisce la fatica di un adattamento, un film statico e zeppo, dove l'intrigo, per altro interessante, sta a sè, galleggia inoperoso. Edward Robinson e Burt Lancaster se sono i non troppo convinti interpreti.

Teatro Micheletti. — Sabato e domenica verrà rappresentata l'opera «La Bohème» di G. Puccini con un complesso di ottimi artisti. La soprano Bruna Fabbrini sarà Mimì; Alfredo Vernetti (Rodolfo); Giorgio Sanit (Marcello); Carmen Berry (Musetta). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Paolo Lo Monaco.

Riduzioni E.N.A.L. — Cibrario, Milano, Imperiale, Fiejus.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21 Navarrini-Vera Rol presentano la Rivista «Resti fra noi» di Amendola e Mac.

Reposi: «Una finestra sulle stelle» Rivista Fantasti Fausto Compagnia Italiana 1949.

Eden Cinema: (Sagra cinema) Illustrati, spettacolo gratuito.

Club La Florida (p. Solferino), tel. 42-842; 21-1 Orch. Florida, diretta da P. Pavesio, c. Aldo Donà.

Pagoda: Danse 21 Orch. Scala d'oro, M.o Canfora, c. E. Polvena.

Lido Oxy: ore 21 Angelini e la sua Orchestra. Terrazzo coperto.

Al Cavallino Bianco, Cavoretto Kid Lapacino Orch. Valdambrini Rat. 3, Giorgio Valentino 682 151 Cabaret con suoi solisti, c. Sander

Cardellino Danze. Via S. Martino 36: ore 21 ingresso gratuito.

Moncalieri Danze 6, Donato 62 ang. Galvani Orch. Merlino-c. La Monica

Milla Luci Fortino 21 danze Orch. Cannabian Boys, c. A. Cordasco.

Bischendaudt Lutrario ore 21-24 Orch. Klim, Bawayana c. Merlini.

La Burandina: 21 Orch. Baudino, canta A. Broglia. Serata premi.

Ghelotti 21 Orch. Lotti, c. G. Rossi

Montesappudini 21-24 danze.

Riviera Meizer, 6, Donato, Var.

Baistia: ore 21 Orch. Martra.

Alhambra Nizza 60: Ore. Mularzi.

Nizza 34: ore 21, concerto.

Sparta Danze 21 locale ventilato.

Eden Danze p. Statuto 1, 44-766. Orch. Zeme, c. Colombo, danze 21.

EDEN GIARDINO DANZE
(*piazza Statuto ang. via A. Noto*)
Questa sera Festa del Sorriso di VI. Emme e dell'Eleganza Torinese per l'elezione di
MISS TORINO 1949
che parteciperà all'elezione di Miss Italia 1949.
Ricchi doni alle concorrenti
Prenotare i tavoli al 44-768

†† PURITO AL VALENTINO ††
Nessun turito per questa nella semiperiferia cittadina l'accogliente *Giardino Danze Moramino.*
E' nato da un cocktail di fiori, alberi, note musicali, buon gusto e suggestività
Togr. libero. Parcheggio macchine
MORAMBO DANZE
Via S. Donato 62 ang. Galvani

ALLA SERENELLA
Questa sera gran serata
Rumienca
Omaggi a tutte le dame e ricchi premi in sorteggio. Successo della Orch. *Baudino* e cantante *Broglia.*

GIARDINO DANZE MODA
Numerosi doni offerti dalla Casa *Dama*

SALA DANZE APOLLO
Sabato 23 luglio ore 21
grande serata della fotografia, verranno sorteggiati numerosi regali, ingranditori, apparecchi, filtri, dalla ditta Torazza e Migliore.
Sempre applaudita l'Orchestra *Borgione*, canta *Richenardi Corrado.* Posteggio macchine, tram 19 9 14 *Largo Stradella* 21

CINEMATOGRAFI

Astor: «Erano tutti miei figli» E. G. Robinson. Locale refrigerato. Ponteriggio 136. Sera 180.

Corso: «La collana della regina» Viviane Romance, M. Dorian, M. Escande. Platea 135, Gall. 180.

Doria: «L'uomo dei 5 volti» locale refrigerato, Pl. 135, Gall. 180.

Lux: «Prigioniero dell'isola degli squali» Warner Baxter, Gloria Stuart. J. Carrud ne. Prezzi 120-135

Metro-Cristallo (aria condiz. fresco) Clark Gable, Lana Turner «La lunga attesa» Matt. 10,30 e L. 150.

Reposi: «Il bacio di Venere» Ava Gardner, Robert Walker. Sotto arena Comp. Bataclan 1949.

Torino: «Passione selvaggia», Gregory Peck, Bennet. Pl. 100, A. 14.

Vittoria: «La morte vien da Scotland Yard» con Peter Lorre. Platea 135. Galleria 180.

Alexandra: «Batman» con Robert Taylor e Thomas Mitchell.

Alpi: «Strano Mister Jones».

Ariston: «La lucciola» Jeanette Mac Donald, A. Jones. Pl. 100.

Augustus: «Io il sopettaro» Errol Flynn, Bette Davis.

Faro: «La lucciola» Jeanette Mac Donald. Locale refrigerato.

Hollywood: «Io il sopettaro» Errol Flynn e Bette Davis.

Ideal (il locale più fresco di Torino): «Wapakoneta» R. Ley, M. Douglas e Gran Var. 16,15, 21,15.

Massimo: Chiuso per lavori.

Nazionale: Donna della gloria.

Principe: «Batman» R. Taylor, T. Mitchell. Locale fresco. Ult. 22.

Statuto: «I forzati della gloria».

Astì: «Primula rossa» Leslie Howard, Merle Oberon Ult. giorno.

C.O.R. iv. S. Francesco da Paola 49: «Fortuna a fumetti» A 19,30

Mignon: «Non parlare bastami».

Olimpia: «Baci, carezze e pugni».

P. Nuova: «Anime ferite».

Regina: «Soldato di ventura»

S. Felice: «Ragazza cinese» Gene Tierney, Montgomery. Ap. 19,30

Esperia: Frida amante straniera.

Imperiale: Passaporto Rues Var.

Italia: «Lo delitto» Stanwyck. **Vinzaglio:** Casarosa. (Robinson)

Ellisse: «Scandalo a Parigi».

S. Paolo: I pompieri di Viggiù.

Garella. Aria condiz. t. 80-681 Mobile è fior d'arancio (Douglas).

Radium: «Fiamma nella jungla» e Comp. Riviste ore 21.

V. Veneto: «90 la paura».

Astra: Villaggio incantato (Criki

Borgnini: «Fifa e arena» Totò.

Excelsior: E' fuggita una stella.

Odeon: I 3 moschettieri, 2.o epis.

Stars: «Illusioni». Successo.

Agua: La ribelle del West. Var.

Brunia: Amanti di Venezia. Var.

Fortina: «Duello senza fine».

Nova: Uragano all'alba. (Mum).

Palermo: «Orchidea bianca».

Sicilia: «Obbiettivo Borma!».

Dolosseo: «Figlia del vento».

Italia: «Moneta insanguinata».

Moderno: «Grattacielo tragico».

Piemonte: Segreto dei medaglioni

Apollo: «Sogni proibiti». Technicolor

Diana: «Sirena del Congo» Lamar.

Doria: 32.o giro Italia. Pianoforte

Edera: Furia bruta (Lancaster).

Lucento: «Buffalo Bill».

Roma: «Il verdetto» Milland.

Umanamente parlando

Nelle pagine introduttive e in una nota alla sua opportuna scelta e traduzione di *Lettere* di Flaubert (Torino, Einaudi, 1949), Paolo Serini ci fa incontrare ancora una volta con colei che i contemporanei chiamavano « la belle Madame Colet ». Era una di quelle bellezze che piacevano agli uomini della Monarchia di Luglio e del Secondo Impero (e che piacciono e piaceranno sempre): una di quelle biondone di cui un Veronese e un Rubens avrebbero ammirato e ritratto la formosa esuberanza, ma che il pittore mondano allora di moda, Winterhalter, ingentiliva in linee romantiche, allungandone e assottigliandone il collo e attenuandone le spalle. Letterata, o piuttosto letteruta, cercò sempre l'amicizia di letterati: fu amante di Victor Cousin e di Flaubert, tentò Alfred de Musset ridotto ormai una rovina. Quanto a Flaubert, il Serini dice argutamente che per il romanziere di *Madame Bovary* la bella donna non fu una musa, ma una specie di « segnalibro » intercalato fra le pagine delle opere che andava scrivendo. Metafora per metafora, direi piuttosto che fu il comodino su cui egli deponeva manoscritti in gestazione e libri in lettura: il comodino testimone delle sue meditazioni di scrittore e di lettore. Il fatto è che nel corso di una relazione durata undici anni Flaubert scrisse alla Colet una quantità di pagine piene delle sue confidenze d'artista: delle duecentosei lettere scelte e tradotte dal Serini quasi un centinaio è diretto a lei.

Bianca, grassa e succolenta come l'ostrica della favola di La Fontaine. Ma nel florido petto della biondona si annidava invece una vipera delle più velenose. Maxime du Camp propose che sulla sua tomba s'incidessero queste parole: « Qui giace colei che ha vilipeso Gustave Flaubert e tentato di assassinare Alphonse Karr ». Lasciamo andare la coltellata, che è quasi un bel gesto romantico, con cui cercò di fare espiare a Karr un pettegolezzo poco cavalleresco. La natura viperina della Colet si rivelò specialmente in un brutto romanzo a chiave, *Lui*, che senza un'ombra di pudore mette in piazza le avventure amorose dell'autrice e sotto il trasparentissimo velo di nomi fittizi o d'iniziali sparla di Flaubert, Musset, George Sand, Sainte-Beuve, Cristina di Belgioioso. Siamo in un clima di molto basso romanticismo.

Ma lo scandalo, per noi, non è certo. E' che lo sconcio romanzo sia piaciuto nientemeno che ad Alessandro Manzoni e che questi abbia offerto alla Colet, come una primizia, i suoi versi più casti: quelle quattro strofe sui santi eremiti dell'incompiuto inno *Ognissanti* che paiono mosse da un verginale sospiro: « A Lui che nell'arba del campo... ». Sembra un paradosso, e non è; e nessun dubbio può sussistere: abbiamo, pubblicata dalla stessa Colet, la lettera in cui il Manzoni trascrive i sedici bellissimi versi, cerimoniosamente compiacendosi con la scrittrice francese per essersi incontrato con lei in un pensiero (quello della virtù nascosta, simile a fiore alpestre veduto soltanto da Dio) da lei svolto in una sua poesia. Occorre appena chiosare che se il concetto è sostanzialmente lo stesso, quel che nei versi manzoniani è denso miele diventa nei versi della Colet sciroppo alquanto diluito. Nulla comunque da fare: la prima dolcezza di quel miele fu proprio la Colet ad assaporarla, e fu lei la prima a far conoscere lo stupendo frammento.

La Colet aveva avvicinato il Manzoni durante il viaggio ch'ella fece in Italia nel 1859, all'indomani della nostra seconda guerra d'indipendenza. Nell'entusiasmo generale che la delusione di Villafranca aveva ridotto di molto, ma non dissipato del tutto, una scrittrice francese amica dell'Italia e della causa italiana, e che questa amicizia manifestava in abbondanti effusioni, si capisce che dovesse avere festose accoglienze. Come da Pasquale Stanislao Mancini e dalla sua famiglia, dalla contessa Maffei, dai Visconti Venosta, da Massimo D'Azeglio, da Giambattista Giorgini, dallo stesso Cavour, la Colet le ebbe anche dal Manzoni, che la ricevette più volte. Ma non è da accettare come oro zecchino tutto ciò ch'ella ci racconta con ciarliera faciloneria nelle centinaia e centinaia di pagine del suo libro *L'Italie des Italiens*. A seguirla con un po' d'attenzione c'è da coglierla in fallo a varie riprese. Limitandoci al Manzoni, eccola, per esempio, attribuirgli un giudizio su Chateaubriand, negativo e ostilmente formulato, che non soltanto non è di garbo manzoniano, ma è in contrasto con altri giudizi riferiti da testimoni ben altrimenti attendibili. Un'altra volta attribuisce alla viva voce del Manzoni una professione d'affetto alla Francia che non è certamente in contraddizione coi sentimenti di lui, ma è una scopiazzatura di quanto egli aveva scritto, quarant'anni prima, nella chiusa della sua lettera a Chauvet sulle unità aristoteliche. Don Alessandro, come un bravo scolaretto, avrebbe ripetuto a memoria il proprio componimento!

Ed eccoci al romanzo *Lui*. Confessa la Colet nella prefazione che non osò offrire direttamente « à l'incorruptible auteur des *Promessi Sposi* » (lo stile è la donna) quel singolare « récit d'une passion orageuse ». Ma il D'Azeglio e il Giorgini si presero l'incarico di farlo leggere al comune suocero, e il « vertueux poète », nel ricever poi la scrittrice, le avrebbe detto testualmente così: « Dal punto di vista cristiano, non potrei approvare la preoccupazione che spinge i vostri eroi verso una felicità terrena irraggiungibile. Dal punto di vista umano, ho trovato in questo libro una sincera psicologia, una nobile emozione e una satira coraggiosa della società moderna ».

« Oh la bugiarda! la bugiardona! », esclamò Perpetua quando Agnese le riferì di quella tale che spettegolava sul suo mancato matrimonio con Beppe Suolavecchia ed Anselmo Lunghigna. Il Manzoni non può aver detto le parole attribuitegli dalla Colet perchè esse sono quanto di più antimanzoniano si possa immaginare. Andate a cercare nella *Morale cattolica* il capitolo terzo, là dove l'implacabile logico confuta come sofistica l'usitatissima espressione « umanamente parlando », di cui un esempio gli era offerto nientemeno che da Montesquieu. « Ma per essere del Montesquieu, — dichiara — questa frase non è meno priva di senso ». E aggiunge: « Si dice che una massima è umanamente vera, perchè non si può, come si vorrebbe, chiamarla vera semplicemente. Non le si attribuisce che una verità relativa; ma per dedurne delle conseguenze che non convengono se non alla verità assoluta. Quest'espressione significa dunque: io sento che la massima di cui ho bisogno, è opposta alla religione; contradire alla religione, non voglio; abbandonare la massima, nemmeno: non potendo farle concordare logicamente, mi servo d'un termine che lascia intatta la questione in astratto, per scioglierla in fatto secondo i miei desideri. Perchè non si dice mai: *secondo il sistema tolemaico, secondo la chimica antica?* Perchè in queste cose nessuno si crede il bisogno d'ingannar se medesimo ».

Se la Colet avesse conosciuto questo passo, si sarebbe ben guardata dall'attribuire al Manzoni quel giudizio del tutto gratuito.

Pietro Paolo Trompeo

GRAN SAN BERNARDO E COL DES MOSSES DA SCALARE

Il Tour riparte per Losanna

Coppi in maglia gialla e Bartali secondo in classifica danno garanzia di una vittoria finale italiana - Magni ha assolto il suo compito - I pericoli delle corse "alla francese,,

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 20 luglio.

Ad Aosta si ha la sensazione, per non dire la sicurezza, che la coppia fenomeno Coppi-Bartali stia avviandosi sui binari di un programma sapientemente elaborato e disciplinatamente attuato, verso la mèta che le era stata assegnata: la quinta vittoria italiana nella più grande corsa a tappe. Ancora non possiamo precisare il nome dell'atleta che nel libro d'oro del « Tour » seguirà quelli di Botteccchia e di Bartali, ma siamo quasi certi — e, se escludiamo un perfido colpo della sorte, possiamo anche togliere quel « quasi » — che esso sarà italiano. Perchè, dopo diciassette tappe, questo Giro di Francia si riduce per noi ad una faccenda in famiglia.

Coppi e Bartali a Saint Vincent festeggiati da una folla di sportivi (foto Molaio)

Errori degli avversari

Non ha alcuna intenzione men che simpatica e rispettosa, dal punto di vista sportivo, la valutazione atletica che ci siamo fatti in venti giorni degli avversari dei nostri rappresentanti, e neppure ne ha una di svalorizzazione della prossima vittoria di questi, ma la verità è una sola e bisogna dirla: nè Francia, nè Belgio hanno più uomini di vera ed elevata classe per la corsa che rappresenta la spina dorsale della loro attività ciclistica. E gli errori commessi dagli organi o dalle persone responsabili della formazione e della guida delle squadre nazionali di questi due Paesi, un giorno così difficilmente battibili, sono venuti ad aggravare la loro deficienza di uomini e a rendere inevitabile e grave il loro smacco. Scomparsi i migliori esponenti dell'ante guerra — che sono quelli sui quali, per fortuna, ancora vive il ciclismo italiano — mancò il periodo post bellico non ha dato prodotti capaci di sostituire degnamente i tramontati predecessori. Robic, Lazaridès, Teisseire, Bobet, da una parte, e Ockers, Lambrecht, Dupont, Jomaux, dall'altra, non possono essere messi sulla linea dei Pelissier, dei Magne, del Leducq, o dei Buysse, dei Silver o Romano Maes. Sono dei corridori incompleti, saltuari, che oggi ti fanno una bella tappa e domani la scontano duramente, o salgono con pigilo da dominatori un colle e nel successivo si vedi scrollare e scomparire. In sostanza, mancano di classe e di metodo.

I nostri, invece, hanno l'una e l'altro. Credo che il collega Steyaert, uno dei più anziani e reputati esperti del ciclismo europeo, un « factotum », per un quarto di secolo, di quello belga, il quale non era ancora disposto a riconoscere in Coppi la levatura dei grandi campioni internazionali, abbia oggi cambiato opinione: mentre so che rimane uno sbalordito ammiratore delle ancora miracolose possibilità di Bartali. E tutti ci invidiano questi due ineguagliabili atleti e riconoscono che nessuno più di loro merita di vincere questo Tour.

Critiche fuori tempo

Non sono o, almeno, non erano d'accordo, invece, sul metodo che i nostri hanno adottato per trionfare in questa prova. E alcuni sono stati perfin sprezzanti e pungenti nelle loro critiche, tanto da suscitare ieri la pronta adesione garibaldina reazione di una esigua parte degli sportivi valdostani che ogni sportivo italiano può in parte capire, ma non certo giustificare e approvare. Se questi critici avessero saputo e pensato come i tifosi di Coppi e di Bartali sono gelosi dei loro campioni non avrebbero commesso l'errore di gettare su di loro spruzzate non di sereni appunti — chè questi sono più che leciti e ammessi — ma di sarcasmo, se non addirittura di ridicolo.

Per me, in questo atteggiamento, più che una manifestazione di antipatia per noi e di sciovinismo sportivo, c'era un grande errore tecnico: quello di voler trasportare nel campo delle corse a tappe i criteri della corsa « alla francese » nelle prove di linea. E c'era anche l'incomprensione dei motivi che avevano consigliato, anzi imposto a Binda di adottare il metodo da loro criticato. I fatti hanno dato pienamente ragione a noi a torto marcio a questi critici. I nostri avversari hanno continuato a spendere senza economia anche se guadagnavano poco o niente e, al momento buono, si sono trovati con le tasche vuote. Si aggiunga a questo errore di condotta la enorme differenza di classe e si avrà la completa spiegazione della pienezza del nostro successo e della gravità della débacle avversaria.

In quanto a Magni, si può dire che egli ha assolto il suo compito, che era quello di farsi luce nelle tappe fino ai Pirenei e, se possibile, fino alle Alpi. Nonostante la caduta che ha menomato gravemente le sue possibilità, egli ha portato la maglia gialla per sei tappe. Non poteva fare di più, ma lo ha fatto con tanto coraggio, con tanta sopportazione di sofferenza fisica da suscitare la ammirazione di tutti. La sua parte di capo dei « cadetti » egli l'ha sostenuta con intelligenza, con volontà, con tenacia. Nella zona morta nella quale Coppi e Bartali attendevano l'ora della riscossa egli è stato il nostro portabandiera, anche se si sapeva che la sua sostituzione poteva venire da un momento all'altro.

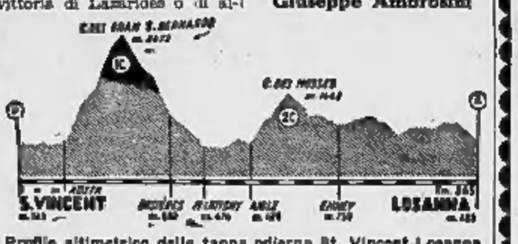
La duplice sfortuna che Bartali ha avuto ieri nella discesa del Piccolo S. Bernardo ha chiarito finalmente anche la situazione interna della squadra italiana. Quando abbiamo visto la coppia dei nostri assi disfarsi, per ultima, della compagnia di Lazaridès, abbiamo detto: « Oggi vince Coppi », certi che Bartali avrebbe reso il favore ricevuto a Briançon. E vi ho detto ieri sera come e perchè Coppi è arrivato solo, ricevendo in successione dal compagno la maglia gialla. Ora la situazione del Tour è in mani italiane, e deve rimanervi e vi rimarrà. E' da escludere un pericolo Marinelli, sia sulle montagne che ancora rimangono da superare, che nella tappa a cronometro. E' ridicolo parlare di minaccia Ockers o Robic o Dupont, ed è addirittura assurdo considerare ancora possibile una vittoria di Lazaridès o di altri che lo seguono in classifica. Il Tour non può più sfuggire a Coppi o a Bartali. E', ripeto, da disputarsi in famiglia.

Fortunatamente Bartali non ha riportato dalla caduta di ieri conseguenze che possano diminuire la sue ulteriori possibilità. E capirete come il morale di un Coppi in maglia gialla sia ben diverso da quello, piuttosto basso e barcollante, del Coppi con oltre 36' di ritardo a St. Malo. Io giurerei che Coppi non farà mai più il Tour, ma giuro anche che oggi vuol vincere ad ogni costo questo che ormai ha a portata di mano. Non posso dargli torto nè per una decisione nè per l'altra. Il Tour non è fatto per tutti i campioni; ci vogliono, per affrontarlo con le maggiori probabilità di vincerlo, doti fisiche, disposizioni spirituali, condizioni economiche particolari, e non tutti questi fattori si adunano in Coppi, come non si adunarono in Binda nel 1930. Ma chi potrebbe oggi indurre Coppi a rinunciare alla vittoria finale? Chi potrebbe impedirgli di conquistarla di forza?

Ancora quattro tappe

Ci sono ancora da fare quattro tappe, per un totale di 1023 Km. Nella Aosta-Losanna, di 265 Km., che faremo domani, ci sarà da scavalcare in partenza il Gran San Bernardo, salendo da Aosta (m. 583) alla frontiera (m. 2473) in 33 Km. La salità è indubbiamente dura, tanto che è compresa fra quelle di 1.a categoria; ma chi degli scalatori già più volte battuti alla distanza da Coppi e da Bartali avrà il coraggio di attaccare così lontano dall'arrivo? E che bisogno hanno i nostri assi di prendere decisamente la iniziativa? E' probabile quindi, che, scendendo sul versante svizzero, la formazione di partenza si ricostituisca, per tornare a selezionarsi sul Colle des Mosses (da m. 420 a m. 1448) che viene al 155.o chilometro cioè a 110 dall'arrivo. Poi si prenderà il percorso dell'anno passato, che permise a Bartali di staccare tutti ed andare a prendere la sua sesta vittoria a Losanna. E' un percorso accidentato che può permettere agli uomini più freschi un'azione di forza o, a chi si vuol buttare allo sbaraglio e non è preso sul serio, quella di sorpresa. Qualunque cosa vi succeda, la situazione dei nostri non dovrebbe sostanzialmente mutare.

Giuseppe Ambrosini



Profilo altimetrico della tappa odierna St. Vincent-Losanna

LE POTENZE A TANGERI

Due grandi ombre dietro un ventaglio

Gli americani e l'inviabile pericolo comunista - La Russia assente, ma non troppo... - Anacronistica lotta di influenze - Il colpo di testa di un telegrafista

(Dal nostro inviato speciale)

Tangeri, luglio.

Qui la vecchia Europa è riprodotta sotto un altro inconcepibile aspetto: fuori del piano Marshall ma anche fuori della « cortina di ferro ». La Francia conta come Francia, la Spagna come Spagna, l'Italia come Italia a via di seguito e, forse, assai più per ciò che questi gloriosi nomi valsero e furono che per quanto valgano e sono. E' una singolarità da cui deriva — per quanto riguarda la Zona internazionale e il Marocco (ma forse l'Africa, tutt'intera) — quell'atteggiamento degli Stati Uniti di appartata e sdegnosa ebollizione.

Miserie degli arabi

La soluzione di Algesiras del 1906 urta negli americani il loro acuto senso dell'indipendenza. Per quasi che l'atto diplomatico più celebre del primo quarto del secolo XX, pel quale la prima guerra mondiale venne ritardata di otto anni, sia considerato in America una mezza violazione del diritto delle genti. Si capisce perchè gli Stati Uniti, per quanto riguarda Tangeri, non abbiano mancato in questi ultimi due mesi di esprimere certe loro vedute mediante una diffusa e ben contrappuntata campagna di stampa. Grandi quotidiani e riviste di alta diffusione (il New York World Telegram, il Saturday Evening Post, per citare i maggiori) hanno esaminato con acume e obiettività le condizioni di Tangeri rilevando irrefutabili dati di fatto. Gli inviati americani constatano come le potenze europee impiantatesi nella zona da quarantatre anni vi abbiano portato ricchezza e libertà ma riservandosele tutte per sè; gli arabi muoiono di fame, di tubercolosi, accecano per trachoma a Tangeri e nel Marocco esattamente come mille anni fa. Il novanta per cento dell'infanzia araba cresce nella sporcizia e nell'analfabetismo, la sua criminalità supera ogni passo del mondo, e via di seguito. Critiche assai più pesanti vengono poi applicate all'organizzazione della città europea dove manca l'acqua e, spesso, la luce; e alla vita dei lavoratori arabo, abbandonata alla più nera condizione schiavistica.

Se l'Asse avesse vinto la guerra, Hitler si sarebbe preso il Marocco francese senza dare il porto di Tangeri a Mussolini. A Tangeri i nazisti pensavano di creare una base navale con scali capaci di 100 unità da guerra. Gli Stati Uniti, eredi di tanti progetti e piani tedeschi, vorrebbero precisamente realizzare questo del Porto di Tangeri. Per il momento si limitano a notare come di questo porto, non essendo di nessuno, nessuno se ne curi e non certo la Francia a scapito di Casablanca o la Spagna a danno di Cadice. Nè — osservano gli americani — si bada molto, qui, al pericolo comunista poco visibile ma consistente e reale.

E' difficile riconoscere a Tangeri anche la più copertà presenza di una propaganda comunista, benchè il filosovietico Petit Marocain stampato a Casablanca vada per le mani di tutti. La colonia di emigrati dalla Spagna repubblicana (sono circa ottomila), bada a lavorare e ha messo molta acqua nel suo vino antifranchista.

Si riparla di Abd el Krim

Nelle ricorrenze del 2 aprile e 1° maggio compaiono pochi ed effimeri manifestini nei muri della città, ma anche questa pallidissima propaganda, del resto neppur tutta comunista, è estenuata dall'opera dell'Auxilio Social, promossa dall'ambasciatore franchista Castillo, di cui ho sentito parlar bene anche da ex militanti delle brigate rosse.

Tuttavia la sezione marocchina del Partito Comunista francese — dicono gli osservatori americani — è vicina a funzionante; esercita una notevole forza di attrazione specialmente sulla Spagna e sul Portogallo. E sarebbe provata l'esistenza d'una organizzazione comunista, occulta e capillare, diffusa su tutta l'Africa nord-occidentale. Indubbiamente per quanto la Russia sovietica sia stranamente assente da Tangeri, non manca — anche qui — di occhi e di orecchie. I « si dice » tangerini per quanto concerne l'agente sovietico nella zona indicano un certo avvocato Estrij, polacco, in rapporto con l'ambasciata del Kremlino a Parigi.

Il complesso gli americani vorrebbero — a tutto scapito del protettorato franco-spagnolo — una effettiva internazionalizzazione della Zona di Tangeri, cosmopolitismo fra i territori del mondo extraeuropeo, dove non si parla la lingua inglese. Anzi a studiare il progetto di accordi nuovi, gli Stati Uniti mandarono qui tempo fa uno dei loro esperti più noti, il prof. Graham Stuart, preside della facoltà giuridica di Stamford. Ma leggi e statuti non bastano a determinare certi radicali mutamenti. In questi ultimi giorni si è diffusamente parlato di manovre per la creazione di un movimento nazionalista arabo, centralizzato al Cairo, da un comitato di liberazione presieduto da una vecchia conoscenza dei franco-spagnoli, Abd el Krim. Gli occhi del Sultano e del signor Erwin A. Pitt, ambasciatore del presidente Truman presso lo Sceriffo, guarderebbero benevoli il settuagenario guerrigliero, pronto a levare il vessillo della rivolta riffana.

Le potenze minacciate pigliano misure energiche: ed ecco l'arabo Torres, capo dei nazionalisti nel Marocco spagnolo espulso dalla polizia franchista ed accolto a Tangeri; ed ecco — conosciuta attraverso una emissione della radio clandestina antifranchista — una congiura per la soppressione, durante le recenti festività sacrali, del califfo di Fez notoriamente fedele a Franco e al suo alto commissario, generale Varela; congiura scoperta in tempo con la cattura di quaranta persone, materiale di propaganda e armi. Siamo, come si vede, nel clima d'una lotta di influenza tra Stati sovrani su un territorio coloniale e sul piano d'una strategia politica pertinente all'epoca del « balance of powers », oggi, che, francamente ogni equilibrio tra le potenze è stato rotto da due guerre mondiali e tre rivoluzioni. Dietro il vantaggio della politica mediterranea ed europea delle Nazioni presenti nel Marocco e a Tangeri, gigantoggiano le cogeme esorbitanti dell'America e della Russia. Ogni episodio ne rileva le contrastanti mastodontiche ombre, ogni fatto anche minimo ne impone la realtà. Così, proprio a Tangeri, nello scorso inverno si temette il peggio per un incidente che val la pena di narrare.

Per la morte di Zhdanov

Il giorno della morte di Zhdanov il centro comunista della città di Villa Crespo in Argentina spedì al Comitato centrale del Partito comunista russo, a Mosca, un telegramma di condoglianze. Diceva, in castigliano: « Expresamos nuestro dolor muerte camarada Zhdanov exempio de marxista y firmeza de bolchevique ». Da Villa Crespo a Buenos Aires e di qui a New York il cordoglio dei « compagni » andò lisclo. Andò liscio pure da New York a Tangeri, sul ponte radio della compagnia americana R.C.A. incaricata di trasmetterlo nell'URSS. Il messaggio fu ricevuto, verso le tre del mattino, dall'operatore Giovanni Federico Adcock, un irlandese. Fosse assonnato o che altro, Adcock mandò a Mosca il telegramma così trasformato: « Expresamos nuestro dolor muerte camarada Zhdanov exempio de capitalista... ecc. aggiungendovi in inglese la postilla « Urrah! One less! », che vuol dire: « Evviva! Uno di meno ».

Adesso Adcock dice che quell'« uno di meno » non voleva riferirsi al numero degli alti funzionari sovietici, ma a quello dei telegrammi ancora da ritrasmettere. Ma quell'« urrah » così gridante, cosa voleva dire? Per accennare solo pallidamente agli effetti dello spirito polemico di Adcock diremo che la Russia sovietica ruppe immediatamente ogni contatto radio con l'America; e senza spiegazioni o preavviso; ogni rappresentanza sovietica si preparò a partire dagli Stati Uniti, mentre Washington cercava di sapere di che si trattava, senza risultato. Si temette la guerra. Non si trattava, invece, che d'un granello di sabbia: un piccolo, assonnato telegrafista di Tangeri un poco stanco e nervoso per troppo lavoro notturno.

Giovanni Artieri

Fatiche di una giornata di riposo

L'assedio di quelli che vogliono autografi dai campioni Fausto e Gino hanno pranzato con le mogli a due tavoli vicini

(Nostro servizio particolare)

St. Vincent, 20 luglio.

Ieri sera verso le 19 Fausto Coppi ha avuto una sfuriata piuttosto violenta, e non sapendo con chi prendersela si è sfogato con la moglie, che gli era vicina e che, poverina, non aveva il coraggio di articolare parola.

« All'arrivo — diceva Coppi — mi strappano la maglia, mi danno dei colpi, mi rovinano la bicicletta. Al mattino mi svegliano gridando sotto l'albergo. Quando scendo per la colazione non posso mangiare due cucchiaiate di minestra di seguito perchè vogliono autografi. Dopo colazione devo scappare subito in camera perchè altrimenti mi bloccano in cento. Nel pomeriggio c'è stata qui prima la radio, poi gli operatori del cinema per un'ora, adesso i sindaci di non so quali paesi. Insomma, basta. Se un'altra volta fanno la giornata di riposo io non corro più... ». Fuori dalla porta due giovani pretini, ai quali avevano detto che Coppi non poteva riceverli perchè si faceva massaggiare, borbottavano a mezza voce: « Però come sono lunghi questi massaggi, è più di un'ora che aspettiamo, potrebbero anche finirla... ». E altra gente era in coda come davanti a un negozio di olio, quando non se ne trova ed era rigorosamente razionato. E' diventata un'ossessione: persone di provata serietà, liberi professionisti cercano di clientela, vedono Coppi o Bartali, tirano fuori una tessera o un biglietto da visita o un pezzo di carta qualsiasi e vogliono l'autografo. Coppi è disperato. Gli spiace dire di no per non apparire sgarbato; se dicesse di sì a tutti arriverebbe a Parigi con tre mesi di ritardo perchè non lo lascierebbero partire più.

« Volevo starmene un po' in pace a godermi la vista della vallata, scambiare due parole con mia moglie sulla nostra bambina, riposare seriamente. E invece non si può. Non vedo l'ora di ripartire. Almeno in corsa sono tranquillo e nessuno mi dà fastidio ».

Questo discorso così lungo non dovete credere che Coppi l'abbia fatto in una volta sola. E' un lavoro di mosaico: una parola qui, una lì, una adesso, una dopo cinque minuti. E messe insieme riferiscono con fedeltà l'opinione dell'uomo che partirà domani dall'Italia con la maglia gialla. La sua vittoria al Tour 1949, salvo incidenti, è ormai fuori discussione.

Bartali ha passato una giornata tranquilla, nella stanza vicino a quella di Coppi, pressato anche lui da migliaia di richieste di autografi. La contusione alla spalla è tutt'altro che seria, non essendosi trattato, come in un primo tempo si credeva, di lussazione, ma soltanto di spostamento di un muscolo. Alla sera ha mangiato nel salone dell'albergo con la moglie e altri amici fiorentini, mentre a un tavolo accanto mangiavano i coniugi Coppi. I rapporti fra i due assi italiani sono cordiali e nelle parole di Bartali non c'è alcun risentimento verso Coppi. Qualcuno ha creduto di protestare per l'ordine dato da Binda a Coppi di proseguire verso l'arrivo; ma Bartali stesso ha riconosciuto che in una situazione del genere c'era poco da fare.

La tensione per gli incidenti nella fase finale della corsa va diminuendo, per quanto i colleghi della stampa e della radio francesi — sono parole di uno di essi — abbiano calcato la mano drammatizzando nei servizi al loro giornali. E' perciò facile prevedere che nelle prossime tappe e specie nell'ultima i nostri corridori troveranno un ambiente ostile. Peccato, perchè fino qui l'atmosfera era stata sempre abbastanza serena e le spinte sulle montagne non avevano falsato — almeno per le posizioni di testa — l'andamento della corsa.

Notizie rassicuranti sono giunte circa le condizioni di salute di Peverelli. Il suo occhio, seriamente ferito, potrà essere salvato e si esclude il pericolo di una commozione cerebrale e di una frattura della base cranica. Tutti gli altri tricolori stanno bene. I cadetti, rimasti in due, e impressionati per l'incidente capitato a Peverelli, sono un po' soli e sperduti. Ma a St. Vincent tanti amici sono venuti a trovarli, e Magni, che è un generoso e un lottatore, non dispera ancora con una buona prova nella tappa a cronometro di poter migliorare la sua attuale posizione di classifica. Un bollettino dell'ultima giornata di sosta potrebbe riassumere la situazione così: per quanto riguarda le operazioni sul fronti ciclistici niente di nuovo da segnalare dopo la grande battaglia di martedì. Per quello che c'è in aria si potrebbe aggiungere: tempo incerto, con tendenza a annuvolamenti locali. Correnti fredde dal settentrione. Temperatura in diminuzione, anche se andiamo verso il caldo.

n.

In un salone da gioco, momentaneamente deserto, i due assi trovano un momento di tranquillità dopo tanta fatica

L'aristocrazia londinese senza fiato

Un nipote di Giorgio VI sposerà una pianista

Londra, 20 luglio.

(F.) - Fra qualche giorno ad una seduta del Consiglio privato della Corona, Giorgio VI darà il suo consenso al matrimonio di suo nipote il conte di Harewood con la signorina Marion Stein il cui fidanzamento ha lasciato senza fiato quel poco che rimane del bel mondo londinese. La necessità del consenso reale risale a una legge del 1772 votata sotto Giorgio II perchè i fratelli del re, i duchi di Gloucester e di Cumberland si erano sposati con donne di umili natali. La legge vietava ai discendenti del re di sposarsi prima del venticinque anni senza il consenso del Sovrano. Il conte di Harewood ha ventisei anni, ma, come figlio della sorella del re, ritiene necessario chiedere l'assenso reale altrimenti avrebbe dovuto dare un preavviso di dodici mesi al consiglio privato della corona.

La signorina Stein è un'austriaca venuta in Inghilterra con i genitori nel 1937, al tempo delle persecuzioni razziali dei nazisti. Il padre è ora socio di una casa editrice musicale, e la signorina Stein è una brava pianista; aveva infatti conosciuto il conte di Harewood l'anno scorso a un festival musicale. Anche il fidanzato è un appassionato musicista tanto che è critico musicale della rivista settimanale *New Statesman* e intende che la sua futura sposa continui la sua carriera.

Domani la signorina Stein sarà presentata ai Sovrani al Garden Party che avrà luogo a palazzo Buckingham. Non porterà all'anulare l'anello con uno smeraldo fra due diamanti che le ha donato il fidanzato perchè troppo grande e perchè non le piace la montatura. Gli Stein vivono in un quartierino all'ultimo piano di una palazzina situata in una modesta strada del quartiere di Kensington. Dopo le nozze la sposa diventerà castellana della grande villa degli Harewood situata fra Leeda e Harrogate in un parco di 700 ettari.

Greta Garbo a Cherbourg

Cherbourg, 20 luglio.

La nota attrice del cinema Greta Garbo è giunta oggi a Cherbourg a bordo del transatlantico di lusso « Queen Elizabeth ». L'attrice ha annunciato che durante la sua permanenza in Francia girerà un film per la « Metro Goldwyn-Mayer ».

AMERICAN EXPORT LINES

Il più moderno transatlantico

LAGUARDIA

Dislocamento 18.000 tons. Velocità 20 miglia orarie

TUTTI I CONFORTI

Sistemazioni
Prime classe
Classe turistica

Partirà da:			
GENOVA	4-8	1-9	21-9
NAPOLI	5-8	2-9	22-9
PALERMO	6-8	3-9	23-9
Per arrivare a:			
NEW YORK	15-8	12-9	19-10

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle AGENZIE DI VIAGGIO ed agli uffici della Compagnia

AMERICAN EXPORT LINES

GENOVA: Via Roma 2 - Tel. 58662/3

ROMA: Via Abruzzi 4 - Telef. 482765

.....ESTATE.....

Bisogna rinnovare il sangue e purificare l'organismo, cosa che si ottiene solo con un'alimentazione basata sul pesce. Indiscutibili ragioni rendono indispensabile il consumo del pesce nel vostro pasto quotidiano.

GENEPESCA

vi offre pesce freschissimo a prezzi convenienti. E' più fresco e più sano del pesce di giornata.

GENEPESCA

SPACCI IN TORINO
Via S. Secondo 30, t. 47-003
Via S. Donato 22, t. 45-629
Via Piazzi, 4, telef. 58-562
C. Peschiera, 179, t. 30-737
Piazza Madama Cristina (chiosco). telefono 63-742

STUDI IN ISVIZZERA

ISTITUTO sul ROSENBERG sopra SAN GALLO

La più grande scuola internazionale della Svizzera, per giovanetti, in regione prealpina. Insegnamento individuale. Maturità svizzera, inglese ed americana. Corsi ufficiali di lingue moderne.

Sezione italiana con preparazione alla maturità liceale ed alla licenza tecnica commerciale. Chiedere prospetti alla Direzione.

RABARBARO

APERITIVO DIGESTIVO

BERGIA

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dr. Comm. Dott. M. CICERO
Via G. Secondo 45 - Telef. 45-827
Visite 10-12 - 15-19

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo
Corso Francia 98, ore 10-12 - 15-18
Cura senza operazione
EMORROIDI - RAGADI

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. G. Tommaso 24 Torino, t. 63-833

Dott. GARAVALLE specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 6 - Telef. 42-718
Ore 9-12 e 14-19 - Sabati separati

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 - Ore 15-20; fest. 11-12

Dottor EFREMIAN - Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel 45-676
V. Bertola 35, 1° piano. Ore 9-12,30-13-18
Festivi 9-13 - Sabato pomeriggio

ULTIME NOTIZIE

Patto tra Belgrado ed Atene contro i guerriglieri greci

Duro colpo per la politica russa - Con l'accordo Tito entra nell'orbita degli occidentali

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 23 luglio.

Le trattative per l'accordo tra la Grecia e la Jugoslavia, di cui demmo notizia circa un mese fa, si sono concluse ieri e hanno portato alla firma di un patto fra Belgrado e Atene che avrà per conseguenza la fine della guerriglia in Grecia perchè Tito si è impegnato ad accordare alle truppe greche il diritto di attraversare il territorio jugoslavo per dare la caccia ai ribelli.

Questo accordo, che è confermato da un telegramma della «Tass», è stato raggiunto durante una conferenza alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti del governo inglese e della missione americana in Grecia. E' probabilmente l'agenzia sovietica di informazioni non ha torto quando scrive che esso rappresenta la contropartita per il prestito in dollari che Tito ha ottenuto negli Stati Uniti e per l'accordo commerciale che egli ha concluso con la Gran Bretagna. L'agenzia sovietica pubblica un ironico commento nel quale si domanda quale accoglienza avranno le truppe monarchiche greche quando passeranno sul territorio della «cosidetta» (le virgolette sono della Tass) repubblica popolare jugoslava.

Questo accordo è un duro colpo per la politica russa. Esso significa: a) che la fine della guerra in Grecia toglierà una carta al gioco di Stalin il quale come si ricorderà l'aveva già offerta attraverso Gromiko agli americani in cambio di contropartite economiche nelle quali egli ora non potrà più sperare; b) che tramonta il sogno sovietico sulla costituzione di uno stato macedone indipendente; c) che non è più possibile un riavvicinamento di Tito con Mosca; d) che la Jugoslavia ha stretto un patto di carattere quasi militare con uno dei paesi aderenti al Patto atlantico, con un passo nel quale si trova una missione militare americana.

Sarà questo accordo il pretesto di cui si servirà il Cominform per scatenare l'offensiva contro Tito di cui si parla già da vario tempo? Questi circoli ne dubitano, anche se vi sono in giro molte voci su concentramenti di truppe sovietiche in Ungheria (si parla di 240 mila uomini addirittura) che sarebbe la base di partenza per l'offensiva contro la Jugoslavia; e anche si dice la Russia si preparerebbe a riconoscere il governo jugoslavo in esilio e a dare il proprio benepiscito alla formazione di una Lega Macedone. Un simile attacco, di cui sarebbe difficile prevedere le conseguenze internazionali, male si inquadrerebbe nella politica di distensione che la Russia sta indubbiamente seguendo da qualche mese e che trova la sua espressione nella convocazione di un nuovo congresso della pace, stavolta a Mosca. La delegazione sovietica sarà formata da molte note personalità tra cui il musicista Scostacowich, l'accademico Wavilow e gli scrittori Simonof e Fadeef, dal presidente del comitato slavo Goundarof dalla signora Popova presidentessa delle donne antifasciste e da molti altri.

e. a.

Il petrolio italiano

L'America favorevole a partecipare alle ricerche

Washington, 20 luglio.

Il governo degli Stati Uniti ha informato il Governo italiano che esso sarebbe decisamente favorevole a che fosse data l'opportunità a società private di partecipare ai possibili sviluppi delle ricerche petrolifere in Italia. L'ordine d'idee americano fu espresso, secondo quanto viene riferito negli ambienti ufficiali di Washington, alcuni mesi fa agli uffici responsabili italiani.

I funzionari statunitensi hanno specificato che il punto base da loro espresso è stato quello di chiarire se le ricerche e lo sfruttamento debbano essere condotti da enti statali oppure se si debba concedere ad imprese private di partecipare ai lavori. I medesimi funzionari americani hanno soggiunto che il governo degli Stati Uniti è interessato alla possibilità che l'Italia riesca ad aumentare la sua produzione petrolifera, eliminando così la necessità di un intervento dell'ECA per finanziare le importazioni di petrolio dall'estero.

Il Dipartimento di Stato americano è rappresentanti dell'ECA si sono tenuti in contatto al riguardo con le autorità italiane. Pare che molte società americane siano interessate agli sviluppi della questione petrolifera italiana, e fra queste la Socony, la Vacuum, la Standard Oil, la New Jersey e la Mac Millan Petroleum Company di Los Angeles.

Fornitura di macchine dall'America per la Fiat

Filadelfia, 20 luglio.

Il piroscafo *Exporter* — informa l'I.N.S. — è salpato oggi da Port Richmond con un carico di macchine utensili prodotte dallo stabilimento Budd per la Fiat di Torino. Il materiale oggi spedito ha richiesto per il suo trasporto dallo stabilimento di Huing Port all'imbarco ben quaranta carri ferroviari. Il pezzo più pesante è costituito da una pressa di cinquanta tonnellate per lo stampaggio di parti di carrozzeria. Altri piroscafi partiranno nel mese di agosto alla volta di Genova e di Savona con carichi non meno importanti destinati ancora alla Fiat. In complesso le forniture ammontano a circa due milioni di dollari.

Quaranta tra morti e feriti in un disastro aereo

New York, 20 luglio.

Da Seattle, nello stato di Washington, si apprende che un grosso aereo da trasporto, diretto a Chicago, è precipitato poco dopo la partenza, incendiandosi ed esplodendo. L'apparecchio era di proprietà di una società privata e non era adibito a servizi regolari.

Notizie da Boeing dicono che a bordo dell'aereo si trovavano 52 persone e cioè 28 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio. L'apparecchio, un bimotore, si era appena staccato dal suolo quando, non riuscendo a prendere quota, cozzava contro un'antenna dell'energia elettrica e precipitava su un gruppo di case a poca distanza dal campo. Il bilancio della sciagura è di quaranta tra morti e feriti.

La situazione della lira esaminata dai ministri tecnici

Roma, 20 luglio.

Oggi, al ministero del Tesoro sotto la presidenza dell'on. Pella, il Cir ha tenuto una lunga riunione presenti i ministri tecnici, il governatore della Banca d'Italia dott. Menichella, il ministro plenipotenziario Grazzi, i direttori generali del ministero del Commercio con l'estero e il direttore dell'ufficio italiano dei cambi, nonchè il segretario generale prof. Ferrari Aggradi.

Argomento della riunione è stata la politica commerciale italiana nel suo complesso. Dopo l'esposizione di una relazione sull'operato della missione commerciale italiana, recatasi recentemente a Londra, hanno preso la parola i vari ministri, intrattenendosi ciascuno sull'argomento in discussione in rapporto alla sfera di loro speciale competenza. E' stata esaurientemente trattata la situazione della lira italiana nei riguardi della sterlina ed è stata ampiamente esaminata la bilancia commerciale soprattutto in confronto all'area della sterlina.

Tutti i convenuti si sono trovati d'accordo nel riconoscere l'opportunità che siano maggiormente intensificati gli scambi d'importazione e di esportazione.

La produzione industriale aumentata nel mese di maggio

Roma, 20 luglio.

In base ai dati dell'Istituto centrale di statistica la produzione industriale italiana nel mese di maggio è aumentata del 15 per cento rispetto al mese di aprile.

Drammatica fine di un pubblicista

Ucciso dai carabinieri mentre tentava fuggire

Rovereto, 20 luglio.

Una pattuglia composta di due carabinieri della stazione di Oltra Isarco a Bolzano, ha ucciso l'altra notte, con una scarica di pistola all'addome, il pubblicista Enrico Gaifas junior, di 34 anni, già collaboratore di numerosi giornali a grande tiratura. I fatti sono ancora avvolti da un certo velo di mistero che l'autorità sta attivamente tentando di diradare. Si conoscono, con certezza, i particolari precedenti il tragico fatto di sangue: i due carabinieri avevano notato, poco dopo le 23.30, un signore che al loro apparire aveva lasciato sulla strada una valigia ed entrava in un esercizio pubblico. Insospettiti dallo strano contegno i due agenti dell'ordine entravano, a loro volta, nell'esercizio chiedendo chi fosse il proprietario della valigia. Sulle prime nessuno rispose, poi il Gaifas ammise di essere il consegnatario e di dovere attendere una signora di Laives una frazione poco distante da Bolzano. Per nulla soddisfatti della risposta i due carabinieri lo invitavano allora a seguirli alla vicina caserma, senonchè giunti proprio sul cancello il Gaifas sferrava un potente calcio alla gamba di uno dei militi che si abbatteva a terra e dava all'altro uno spintone. Non appena risvutisi dalla sorpresa, mentre il Gaifas si dava velocemente alla fuga i due carabinieri, dopo di avere sparato alcuni colpi in aria, sparavano contro il Gaifas che, superati con destrezza un paio di muretti scompariva nella notte. Agonizzante per l'emorragia sopravvenutagli in seguito alla grande perdita di sangue, di lì a tre ore lo trovava lungo la scarpata della linea ferroviaria una guardia giurata, certo Simone Vigi che ne dava annuncio ai carabinieri i quali provvedevano a trasportarlo con una autolettiga all'ospedale di Bolzano dove, poche ore dopo il ferito spirava. Il Gaifas, che dirigeva una casa editrice e una galleria d'arte, era molto noto.

Migliaia di operai milanesi tentano entrare in Municipio

Milano, 20 luglio.

Alcune migliaia di operai dell'azienda Fraschini, in unione ad altri dipendenti da stabilimenti similari, formanti un grosso corteo con cartelli e scritte, si sono recate stamattina in Corso Monforte per accompagnare una commissione dal Prefetto. Il palazzo della Prefetture era però sbarrato da un forte nerbo di polizia cosicchè i dimostranti dovettero rinunciare ad entrare nel cortile. I rappresentanti operai sono stati ricevuti dal capo della provincia che li ha assicurati del suo personale interessamento presso l'autorità governativa per il risanamento della grossa azienda, motivo dominante dell'inquietudine che agita le maestranze, da troppo tempo prive di salario.

Da Corso Monforte i dimostranti si sono quindi trasferiti in Piazza della Scala ammassandosi davanti al palazzo del Municipio. La circolazione è rimasta, per qualche ora, interrotta perchè la folla, aizzata dal solito gruppo di facinorosi, voleva entrare a forza nella sede del comune. La polizia ha dovuto intervenire a più riprese e alla fine con una energica azione è riuscita a sgomberare la piazza e le sue adiacenze. Ne nasceva, però, qualche tafferuglio durante il quale un agente di polizia, caduto a terra, riportava una leggera ustione per lo scoppio di un candelotto fumogeno a un dimostrante, tale Giuseppe Manenti, ha riportato qualche contusione

Entro oggi la sentenza del processo D'Onofrio?

Roma, 20 luglio.

Non è improbabile che, nella giornata di domani, i tre magistrati componenti il Tribunale possano riunirsi e, finalmente, decidere sul caso D'Onofrio che li ha tenuti impegnati in ben 25 udienze. L'onore dell'ultima fatica se l'è riservato l'avvocato Mastino Del Rio, deputato d. c., decorato di medaglia d'argento per l'attività svolta durante la lotta per la liberazione.

Un torinese suicida ad Alessandria

Alessandria, 20 luglio.

Il segretario dell'ufficio assistenza dipendenti statali, Giuseppe Chiotasso, di 41 anni, nato a Torino, residente in Alessandria, in un momento di depressione, distesosi sul letto, si sparava un colpo di rivoltella al cuore; la morte è stata immediata. Il suicida ha lasciato una lettera alla sorella Tina. La tragica fine del Chiotasso, assai noto, ha prodotta penosa impressione.

IL VAMPIRO DI LONDRA

L'Haigh sarà processato per le altre sue vittime?

I familiari degli scomparsi intenderebbero costituirsi parte civile contro il condannato

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 luglio.

Haigh, il vampiro è in questo momento nella cella dei condannati a morte nelle carceri di Wandsworth a Londra. La cella è al primo piano e la finestra guarda nel cortile. Vi sono quattro seggiole, un tavolino, un comodo letto e, attiguo, un gabinetto da bagno; sul tavolo, una Bibbia, un gioco di scacchi e una scatola di domino. Haigh può fumare dieci sigarette al giorno e chiedere in lettura qualunque libro. Fa la sua passeggiata nel cortile da solo, tre quarti d'ora prima della colazione e un quarto d'ora dopo il tè. E' tuttavia sempre sorvegliato da due secondini per impedire che tenti di suicidarsi. Non si sa ancora se i suoi avvocati presenteranno istanza di appello; se il Ministro degli interni dovesse respingerlo Haigh sarà impiccato nel carcere di Wandsworth.

Nella sua biografia ufficiale, Haigh appare un professionista della delinquenza, specialista in truffe prima di darsi all'assassinio con scioglimento delle vittime nell'acido solforico; una figura ben lungi dal paranoico, dal visionario mistico descritta dalla sua difesa al processo. E' nato il 24 luglio 1909 a Stanford nel Lincolnshire, un piccolo villaggio minerario. Suo padre era capo macchinista in una miniera. La sua educazione era stata assai rudimentale avendo frequentato soltanto le scuole elementari locali e poscia quelle commerciali; ma la sua passione era sempre stata la chimica: nel piccolo laboratorio della scuola tecnica il giovane Haigh si era entusiasmato agli esperimenti e aveva imparato la potenza straordinaria dell'acido solforico che egli ha poi trovato così utile per far sparire i cadaveri delle sue vittime.

A ventiquattro anni si era messo a vendere automobili a rate per conto di un garage, ma i suoi contratti di vendita erano falsi e servivano soltanto per fargli incassare delle provvigioni. Fu condannato a diciotto mesi di carcere. Da quel momento Haigh diventò un conoscitore delle carceri inglesi. Nel 1936 si trasferì dal nord dell'Inghilterra a Guildford, nel verde Surrey, aprendovi uno studio di avvocato. I suoi clienti dicono che l'Haigh si mostrava piacevole di modi e competente legalmente, ma consigliava sempre una transazione forse per la ragione che non era prudente per lui presentarsi all'udienza in pretura! Durante questa fase «legale» della sua vita, Haigh lanciò delle azioni di una società di investimenti terrieri: raccolse qualche centinaio di sterline e finì in gattabuia per tre anni. Ne uscì nel 1940 e si trasferì di nuovo, questa volta a Londra, dove ben presto si specializzò negli sfruttamenti delle invenzioni industriali, se pure nel 1941 gli capitò di andare per ventun mesi di nuovo in prigione per appropriazione indebita.

Terminato il suo soggiorno in carcere, si diede a lavorare in grande stile: era venuta la fase della caccia alle vittime in possesso di grosse proprietà in stabili e di capitali liquidi, che Haigh seduceva con un fascino speciale, induceva a concedergli una procura (oppure la falsificava senz'altro) e poi spacciava le vittime sciogliendole nell'acido solforico. In un primo tempo alloggiò a Crowley (dove aveva il laboratorio industriale nel quale liquidò la vecchia signora Deacon). E' di questi tempi la corte alla figlia del suo socio, signor Stephens, con la quale condivide la passione per la musica e il balletto: pare che Haigh sia un ottimo pianista dilettante.

Con l'aiuto delle vittime che sperivano nel tragico bagno, le finanze dell'Haigh migliorarono e lasciata la pensioncina di Crowley si asferì in un buon albergo de. capitale. A Crowley intanto l'Haigh era divenuto una «personalità». Egli beveva pochissimo affermando che il suo lavoro di inventore gli imponeva di avere sempre la mente lucida, e pilotava una lussuosa macchina di gran turismo, una «Lagonda». Fu la momentanea mancanza di liquido che lo spinse a «liquidare» la vecchia Deacon per poco più di cento sterline.

La scoperta dei suoi crimini fu dovuta a un puro caso: l'agente investigativo Symes del commissariato da cui dipendeva l'albergo dove alloggiavano tanto l'Haigh quanto la signora Deacon, fece un giorno una visita all'albergo per una formalità di registrazione e si imbattè nell'Haigh. La sua faccia non gli riuscì nuova, e dopo qualche giorno lo identificò in un truffatore che egli aveva avuto occasione di arrestare qualche anno prima in un altro quartiere di Londra. Quando scomparve la signora Deacon, l'agente Symes appuntò la sua attenzione sul suo vecchio conoscente, l'Haigh: venne perquisita la sua casa e fu trovato materiale che valse ad aumentare i sospetti della polizia. Gl'inquirenti finsero allora d'interrogare l'Haigh solamente per avere dei ragguagli che aiutassero a rintracciare la povera signore Deacon; la adularono, lo ringraziarono per la sua cortese assistenza. Ma alla fine lo trassero in arresto e ora l'hanno mandato al capestro.

Al processo, i misfatti dei quali l'Haigh nella sua fantastica difesa ha dichiarato spontaneamente di essere autore, non sono stati tenuti in conto alcuno, perchè la procura pubblica ha ritenuto sufficiente perseguirlo solo per l'assassinio della Deacon. Ma ora i congiunti del ricco dottor Henderson e quelli della famiglia Swann, i cui componenti sono tutti scomparsi probabilmente nel bagno di acido solforico dell'Haigh, vogliono adire i tribunali per recuperare le case e gli altri beni

e. m. f.

Smentito l'aumento del sale

Roma, 20 luglio.

La notizia di un probabile aumento del prezzo del sale di 10 lire non trova conferma da parte degli organi direttivi del Monopolio di Stato.

Selvaggiamente seviziata per guarirla del mal d'amore

Milano, 20 luglio.

Un episodio di medioevale crudelismo e selvaggia crudeltà è venuto alla luce ieri a Lodivecchio nella casa occupata dalla famiglia Coppaloni. E' stata scoperta, in una stanza abbandonata e tenuta normalmente chiusa a chiave, una giovane di 16 anni legata a una sedia. Contro la poveretta si accanivano sevizie di staffile tre donne fustigandola a sangue. La disgraziata, il cui corpo appariva tutto chiazzato di sangue e letteralmente coperto di lividure anche nel volto divenuto gonfio e perfino mostruoso, si era accasciata priva di sensi per le brutali percosse mentre le sue inumane fustigatrici non desistevano nel loro invasato furore.

Giunti sul posto i carabinieri, questi fermavano le tre streghe e prestavano i primi soccorsi alla giovinetta. Da un primo interrogatorio è stato possibile ricostruire una orrida vicenda di sevizie originate dall'innocente amore della giovane per un suo coetaneo, amore al quale si opponevano i familiari che, per questo, la mandarono da Reggio Calabria, dove risiedono, a Lodivecchio presso un fratello che fa il maestro elementare. La [illegible] si chiama Maria Neri e il fratello affidò la giovane alla moglie che, insieme alle due padrone di casa, si prese l'incarico di «guarirla» dal maleficio amore. Per «guarirla» la rinchiusero per tre mesi in una sordida cantina buia, priva d'aria, quasi senza cibo e legata a una sedia, sottoponendola per due volte al giorno allo stillicidio della fustigazione. Le tre donne sono state arrestate.

Stabilimento semidistrutto dallo scoppio di un bollitore

Milano, 20 luglio.

Stamane verso le 8, un violento scoppio si è verificato in un reparto dello stabilimento Wolsit, facente parte del complesso industriale Franco Tosi di Legnano. Un bollitore elettrico di oltre cento litri, adibito alle docce degli operai, era saltato con violenza inaudita provocando la completa demolizione del fabbricato in cui si trovava ed il danneggiamento dei reparti adiacenti, tra cui l'infermeria, il laboratorio chimico e gli uffici. Un largo tratto del muro di cinta veniva pure abbattuto dallo spostamento d'aria, mentre danni subivano anche le case di abitazione nelle vicinanze dello stabilimento.

Colpo di scena nei trasferimenti di calciatori

Bertuccelli alla Juventus

La Juventus, continuando la campagna degli acquisti intesa a potenziare la squadra in vista del prossimo campionato, ha portato ieri a termine l'acquisto del terzino Bertuccelli, il contesso giocatore della Lucchese, di cui s'è parlato molto nella decorsa stagione. Così, ai già annunciati ingaggi di Praesi, Martino, Mari, Piccinini, Bizzotto e d'un'altra schiera di minori, si aggiunge quello del N. 2 dei rossoneri toscani e della nazionale che porta i quadri bianconeri al gran completo, forti di individualità di rilievo, ed in condizione di puntare con fondate speranze alla conquista del titolo.

La notizia del trasferimento del terzino toscano ha destato non poca sorpresa negli ambienti sportivi cittadini, specialmente perchè s'era annunciato da tempo il suo passaggio alla società granata. Veramente poco prima che il Torino partisse per la Spagna per disputare la Coppa Latina, tra i dirigenti granata e lucchesi era stato raggiunto un accordo di massima per il passaggio in blocco del trio difensivo dei rossoneri: Bertuccelli, Nay e Cuscela. Mentre per gli ultimi due è stato perfezionato lo ingaggio, non è stato possibile portare a termine quello del primo, anche per le eccessive richieste di denaro del giocatore. La Lucchese, lasciata libera di trattare con altri il sensazionale trasferimento, non ha tardato ad informare i dirigenti juventini, i quali si sono fatti premura di concludere. Proprio ieri pomeriggio il contratto è stato redatto e regolarmente firmato dal dott. Boidi che era in compagnia di Rosetta, per conto della Juventus e dal presidente del sodalizio lucchese. Alla società toscana andrà il terzino Caprili, che ha già fatto coppia con Bertuccelli qualche anno fa, quando erano ambedue in forza al Viareggio. Naturalmente la Juventus darà anche un buon numero di milioni, però molti di meno secondo le informazioni della vicepresidenza bianconera, dei cinquanta annunciati.

Alberto Bertuccelli è nato a Viareggio 25 anni fa, ha tre stagioni giocava nella Lucchese quale terzino destro. E' appunto in questo ruolo che ha debuttato in nazionale nella partita di Firenze contro l'Austria. Il neo-juventino sarà oggi pomeriggio a Torino per sottoporsi a visita medica.

In tema di trasferimenti, ieri si è lavorato anche sul campo di via Filadelfia, dove si sono esibiti calciatori provenienti un po' da ogni dove. C'era il reggino Bergarich, centro avanti portato in prova da Perrucchetti, la mezz'ala Tamburrano del Leccese ed il giovanissimo Viviani, un mezzo sinistro attualmente in forza al Piombino. E' appunto su quest'ultimo che si sono posati gli occhi dei tecnici presenti alla prova, e forse stamane potrebbe essere concluso il passaggio.

Taruffi e Bonetto alla Susa-Moncenisio

Alla XV Susa-Moncenisio automobilistica che si svolgerà domenica 24 (km. 77,100; dislivello m. 1435) sono iscritte anche tre «Cisitalia» che verranno pilotate da Taruffi e forse da Bonetto e Scagliarini o Macchieraldo.

Il Livorno ha acquistato per 2 milioni di lire l'ala sinistra della Lucchese Ugo Conti.

Quelli, i fratelli Del Bello e Canepele rappresenteranno l'Italia nella semifinale europea della Coppa Davis contro i tennisti francesi, dal 23 al 25 luglio a Parigi. Il «numero 2» italiano non è stato ancora scelto.

Mario Fazio, Visini e V. Zanazzi partecipano al Giro ciclistico del Portogallo che comincia oggi. La prima tappa si svolgerà in notturna sulla pista di Porto.

Il tiro al piccione, per dame, a Montecatini, è stato vinto dalla Contessa Lea Dellagherardesca di Firenze, da la Contessa Brandimarte Bellino di Pescara.

L'inglese Astley nuovo allenatore del Genoa, è giunto ieri alla sede dei rossoblu, mentre i due argentini Aballay e Alarcon sono attesi per oggi.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La testimonianza del generale Cholitz

Abetz sabotò l'ordine di distruggere Parigi

Parigi, 20 luglio.

Il processo Abetz volge alla conclusione. Tutti i testimoni sono stati escussi e l'imputato ha preso la parola un'ultima volta prima della requisitoria.

Abetz — Dalle mie risposte nel corso del dibattimento si potrebbe arguire che sono stato un funzionario sleale verso il mio governo, invece no. Se certe volte ho sabotato gli ordini di Berlino in favore della Francia, è perchè pensavo di agire nell'interesse della Germania.

Con queste parole è calata la tela dopo il penultimo atto. L'udienza di oggi ha permesso al teste, generale Von Cholitz, di pagare ad Abetz un debito di riconoscenza.

Cholitz comandava la piazza di Parigi nel 1944, quando la situazione militare andava già male ed era stato destinato a quell'incarico dalla Wehrmacht che era in disaccordo con il ministero degli Affari Esteri dove comandava Ribbentrop. Il generale diffidava di Abetz, diplomatico. Ma quando ai primi di agosto ricevette l'ordine di far saltare tutte le fabbriche intorno a Parigi, di distruggere i ponti e infine di combattere nella capitale francese e di morire sotto le sue rovine dopo averla distrutta interamente, Cholitz si accorse di avere un'anima di pacifista e parlò con Abetz della faccenda, pensando che il diplomatico avrebbe trovato una via d'uscita.

Nemmeno Abetz aveva voglia di morire sotto le rovine di Parigi, e poichè proprio in quei giorni il console di Svezia aveva offerto la mediazione per un armistizio con gli alleati, i due tedeschi accettarono. Così Parigi non fu distrutta ed essi non morirono. Ma bisognava guadagnare tempo e contemporaneamente illudere Berlino. A ciò provvide Abetz, il quale protestò energicamente contro la brutalità di von Cholitz. Sorse in tal modo un nuovo conflitto fra Wehrmacht e Wilhelmstrasse, ma Berlino non potè rimproverare al generale di non aver eseguito gli ordini.

Von Cholitz — Ero molto impacciato in quei giorni e Abetz mi fu di grande aiuto.

Sono poi seguiti altri testi, i quali hanno affermato che Abetz era francofilo e faceva ai francesi tutto il bene che poteva come risulterebbe da documenti negli archivi del Quai d'Orsay che il ministro degli Affari Esteri ha autorizzato a esaminare, e documenti in mano degli inglesi. Ma l'avvocato Fiorlot rinuncia a valersi di quei documenti. Pensa probabilmente che non va ne è bisogno.

Si attende con curiosità la requisitoria del capitano Flicoteaux, commissario del Governo, che parlerà oggi.

m.

Joanovici condannato a 5 anni di prigione

Parigi, 20 luglio.

(m.) — E' terminato il processo Joanovici. Il campione del doppio gioco è stato condannato a 5 anni di prigione, 600 mila franchi di multa, al sequestro di 50 milioni di franchi e alla degradazione civica. Joanovici ha protestato e probabilmente presenterà appello.

Kolarov eletto primo ministro bulgaro

Sofia, 20 luglio.

Il Parlamento bulgaro ha oggi eletto all'unanimità il nuovo Primo ministro di Bulgaria nella persona di Vassili Kolarov, che prende così il posto del defunto Georgi Dimitrov.

Il Parlamento bulgaro ha deciso pure all'unanimità di privare del suo seggio in Parlamento l'ex-vice primo ministro Traicho Kostov. Il Comitato Centrale del partito comunista bulgaro lo aveva già espulso dai ranghi il 14 giugno scorso a causa del suo atteggiamento «antisovietico e antibolscevico» e che mostrava le sue tendenze nazionaliste. Il Parlamento ha deciso inoltre che Kostov venga processato in base alle vigenti leggi per «gravi crimini contro lo Stato».

Vassili Kolarov succede a Georgi Dimitrov, deceduto come è noto il 2 luglio scorso in una clinica di Mosca. Egli rivestì la carica di Presidente della repubblica mentre svolgeva le funzioni di Primo Ministro durante la malattia di Dimitrov. Kolarov, che conta oggi 72 anni, fu segretario generale del Comintern nel 1938. Insieme a Dimitrov diresse la rivolta del 1923 contro il governo bulgaro. Visse all'estero dal 1923 al 1945 quando tornò in Bulgaria come presidente dell'Assemblea Nazionale. Nel 1947 venne eletto Ministro degli Esteri.

Stamane cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Adolina Bruna Bresso

Con infinito dolore ne danno l'annuncio le figlie Celesta e Gemma, la nuora Erminia Rollo e figlio Alberto, le sorelle Maria con il marito Augusto Pisoi e figli, Amalia con il marito Francesco Fiodi e figli, la cognata Maria Graubie ved. Bresso e figlie, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente, alle ore 10,30, partendo da via Viotti 9.

Torino, 20 luglio 1949.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: Carquillat, Villa, Mazzarelli, Largo, Gilli, Valle, Gazzera, Minuta.

Santamente come visse, è mancato ai suoi cari

Vasini Adolfo

Artigliere fattoriere - di anni 57

Ne danno il triste annuncio: la moglie Suita Teresa; il figlio Domenico con la moglie Clementina Manti ed il piccolo Adolfino che tanto amava; il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Una speciale ringraziamento al dottor Antonio Appiano che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo il 22 corr. alle ore 9,30 partendo da via Monginevro 3. La famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga penosa malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Carluccio Caronno

I funerali avranno luogo oggi 21 corr., alle 14,30, partendo dall'Ospedale Mollinette.

Serenamente come visse, è mancata ai suoi cari

Rastello Maria n. Margara

La piangono i figli: Serafino con la moglie Maria Rastello e figlio Franco; Giuseppe con la moglie Giovanna Zaffiri Giovanni; il fratello, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo da via Dante Di Nanni 42.

Chiamato dal Signore che lo aveva frequentemente confortato durante la lunga malattia, ricevuta in Cielo

Vacha Giuseppe

di anni 79

Lo piangono, rassegnati alla volontà di Dio, la moglie Cecilia Rosbosch con i figli: Michele, tecl. Emilio, Curato delle Stimmate in Torino, Candido, Quinto, Antonia, dott. Romano colle rispettive famiglie, il fratello Mons. Emilio, Curato di San Donato in Torino, nipoti e parenti tutti.

Ogliarico Can., 20 luglio 1949.

La famiglia non prende il lutto. Non si spediscono fiori. Lo si raccomanda alle preghiere dei buoni.

I funerali avranno luogo in Ogliarico Canavese il 21 corrente alle ore 16.

Titolari, Dirigenti e Impiegati della Ditta di Spedizioni Cesare Lanza & C., Genova-Milano, si associano al grande dolore della famiglia Cusimano per la immatura scomparsa del loro adorato

Aldo

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Mario Papino

venerdì 22 corr., alle ore 8, sarà celebrata la Messa in suffragio nella Chiesa di Gesù Nazareno, in via Duchessa Jolanda. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Stamane cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Avezzano

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Suranno Maria; i figli Piera e moglie Bessone Eugenia; Umberto e moglie Abbriata Emilia col piccolo Lorenzino; le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente a Moncalvo. Non fiori, ma opere di bene. 26935

E' spento serenamente, il 18 luglio, il 26941

Colonn. Patrizio Allisio

Ne danno il triste annuncio, e i funerali avvenuti, la vedova Ernesta Colombo, la figlia Lidia col marito Raimondo Levi e figli, il fratello, le sorelle, la cognata e i nipoti.

Torino, 20 luglio 1949.

I figli Ortensio, Erminia e Giovanni con le rispettive famiglie, profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara Mamma

Elisa De Francisco

ringraziano tutti coloro che con la presenza o con scritti presero parte al loro grande dolore, ed in particolar modo la sig. Lina Barruzzi Vergnano e la sig. Lina Tabasso che prestarono la loro amorevole assistenza alla cara Estinta. Il giorno 10 agosto, alle ore 8, 9, 10, nella Chiesa della Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, verranno celebrate Messe in suffragio.

Oggi giovedì 21 luglio, primo anniversario della morte di

Pier Guido Omodei Salè

Dottore in legge

lo ricordano inconsolabili il padre avv. Pier Attilio Omodei Salè, la sua «Mammina» e la sorella diletta a quanti, avendolo conosciuto, lo hanno amato, apprezzandone la bontà, l'ingegno vivacissimo e la profonda cultura.

Sarà celebrata una funzione religiosa «ad memoriam» nella Cappella d'arte della Congregazione SS. Annunziata detta dei Nobili ed Avvocati (via Stampatori n. 1) appena ultimati i restauri. Ne sarà dato avviso.

Ricorrendo il 22 luglio il primo anniversario della scomparsa della indimenticabile

Giovanna Capello v. Marchisio

verranno celebrate Messe alle ore 7, 8,30, 9 nella chiesa di S. Alfonso via Ormea. La figlia ed il genero ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bertoli Mennet

Il marito, i figli, nuore e parenti tutti, con immenso dolore, la piangono. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16,30 partendo da via Marco Polo 7. Si dispensa dalle visite e la presente serva da partecipazione e ringraziamento.

Grazie a voi, gentili persone, che colla vostra presenza, con telegrammi, con scritti, coll'invio di fiori che piacevano tanto alla cara Estinta, avete ricordato la nostra amatissima

Elisa Boggio Vitale

prendendo parte al nostro immenso dolore. Grazie, grazie dal più profondo del cuore.

Grazie, dottor San Martino, prima amico devoto che medico, per le instancabili affettuose cure; grazie, prof. Usseglio, grazie amico Mons Valentino, grazie a tutti voi che vorremmo e non possiamo nominare personalmente, siete tutti tanto cari al nostro cuore.

E voi, parenti, amici e conoscenti: che avete trepidato con noi, che avete unito le vostre alle nostre ardenti preghiere, che pregherete ancora per la sua pace eterna, che avete sofferto con noi, siate benedetti dal Signore per il grande conforto che avete dato al nostro cuore desolato il marito, di figli, di madre, di fratello e sorelle.

Per volontà della cara Estinta la famiglia non vestirà a lutto.

Nel 3° doloroso anniversario della tragica scomparsa di 25897

Villata Antonio

la moglie e il figlio Bruno, con immutato dolore, lo ricordano a parenti ed amici con una Messa di suffragio che verrà celebrata il 23 corr. alle ore 7 nella Chiesa della Divina Provvidenza di via Balbertano.

Nel primo anniversario del trapasso di

Margherita Perrato n. Canavero

il marito, la madre, i parenti tutti ricordano la cara Scomparsa agli amici e conoscenti.

Torino, 22 luglio 1949.

Nel primo anniversario della immatura scomparsa dell'indimenticabile

Piero Valetto

la famiglia, con accorato rimpianto, lo ricorda a quanti lo ebbero cara: Messa in suffragio sabato 23 corr. ore 8,30 Chiesa di S. Secondo.

SOCIETA' NEBIOLO - TORINO

Società per Azioni - Capitale L. 1.200.000.000 versato
Sede TORINO - Via Bologna, 47

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI 7 % - 1949-1970

(Autorizz. Banca d'Italia - Roma - n. 20537 del 1° luglio 1949)

AVVISO DI CHIUSURA ANTICIPATA

La Società Nebiolo comunica la chiusura anticipata al giorno 20-7-1949 del prestito obbligazionario 7 % — 1949-1970 — offerto in pubblica sottoscrizione dal giorno 18-7-1949.

I sottoscrittori dovranno quindi provvedere, in base a quanto stabilito dal programma di emissione, a versare entro il 30-7-1949 presso l'Istituto di credito che ha raccolto la prenotazione il controvalore delle Obbligazioni che saranno loro assegnate definitivamente, oltre il conguaglio interessi dal 1° luglio 1949 fissato nella cifra a forfait di L. 2,50 per ogni Obbligazione assegnata.

QUESTO E' IL MOMENTO

Proprio per voi - e solo per voi - brave mamme e sposine che andate in vacanza, la Società Althea ha approntato dei cestelli "pratici e simpatici" contenenti i quattro vasetti di vetro dei diversi tipi di "Sugòro" (semplice, con funghi, con carne, con prosciutto). Così, quando tornerete dal bagno o dalla gita, non avrete la preoccupazione e... la noia di dovervi mettere al fornello a preparare il sugo! Questo è davvero il momento di provare il "Sugòro" se ancora non lo conoscete. E finalmente vi accorgerete che è il più buon sugo del mondo, cucinato proprio alla casalinga, garantitissimo con pomodori freschi, odori e olio purissimo di oliva. Col Sugòro non perderete neppure un minuto: al momento giusto lo verserete, direttamente dal vasetto, sul risotto, sugli spaghetti, sulla minestra, su quello che vorrete. Al ritorno, poi, ci scriverete il vostro giudizio e noi vi invieremo un premio che vi sarà certamente gradito

AL MARE
IN MONTAGNA
IN CAMPAGNA
AI LAGHI

GRAN ZUCCA LIQUORE FINISSIMO

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

RABARZUCCA S.R.L. VIA C. FARINI 4 MILANO

GRAN ZUCCA LIQUORE FINISSIMO

CORADRY Amaro CORA

QUESTA COMBINAZIONE VINCE UNA PIASCHETTA TASCABILE COGNAC ★ PREMI TUTTI IMMEDIATI • IL CONCORSO A FUMETTI • 27 COMBINAZIONI DI GIOCO

da MILANO a NEW YORK in 21 ore di volo

Partenze ogni LUNEDI e GIOVEDI via FRANCOFORTE - AMSTERDAM

Il più rapido confortevole collegamento aereo fra la metropoli lombarda e l'America del nord

Servizio passeggeri, merci e posta

Ad Amsterdam coincidenze immediate per:
LONDRA - PARIGI - BRUXELLES
PAESI SCANDINAVI - GLASCOW ecc.

K·L·M· ROYAL DUTCH AIRLINES GRANDEZZA DAL 30° ANNO 1919

Informazioni e prenotazioni La Vostra abituale agenzia di viaggio; All'Ufficio Aliotta S. A. oppure

K·L·M

(tutti Linee Aeree Olandesi Agenzia di Milano: via Albricci 1 (Piazza Mirgoli) Telefono 17.848 - 17.847

Insistete perchè le sia offerta la
MENTA SACCO
inimitabile liquore

Digestivo GINGA PIÙ CHE UN LIQUORE È LA VOSTRA SALUTE
ILVA SARDEGNA

LE INSUPERABILI
MARMELLITE ZUEGG
Sono preferite per la loro qualità ed economia. Ricordatele ancora per le colonie estive e per le vostre gite.
Agenzia del Piemonte Ditta CARLO DE MARIA - Corso C. Dorta, tel. 870-786, Torino

non è un concorso!
non è un sorteggio!
IL PREMIO È SICURO ED IMMEDIATO!
OGNI 15 SCATOLE
OGNI 4 SCATOLE
SERVIZIO BICCHIERI COMPLETO
ACQUISTANDO
IDROSAN LITHINÉS
LABORATORIO TORINO CORSO NAPOLI 55 TEL. 64.20.94
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per ammontare Tasse 7 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

A rate Monat, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 93064
ACQUISTO rottami ferro, lavoro ricupero, camion da demolire e altro materiale ferroso. Inviare offerta. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. 93020
AFFETTATRICI «Vittoria», nuovi modelli brevettati, massima garanzia, visitate il negozio Esposizioni e Ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 50-377, Torino 90761
AFFIDEREBBESI officina adeguatamente attrezzata produzione parti micromotori forte produzione. Esigesi garanzia assoluta perfezione continuità. Scrivere cassetta 9087 SPI Torino. 20780
APDA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 15, telefono 40-700. 92071
ASSORTIMENTO grandioso cuscinetti sfere rulli liquido. Pitto, corso Vittorio 37. 93573
ATTENZIONE! Evitate infezioni intestinali usando Sterilrolo Molteni per la potabilizzazione dell'acqua da bere per la disinfezione delle verdure e frutta fresche. Ricordate: due sono le confezioni ben distinte pel suddetti usi: una per la potabilizzazione dell'acqua (scatola con compresse), una per la disinfezione delle verdure e delle frutta fresche (astucci con semicompresse).
BILANCE Vittoria - kg. 3-5-6-10 automatiche, ottime creazioni della tecnica moderna, garantite, pronta consegna. Rivolgersi presso l'Ufficio vendita in piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 30-377, Torino. 90761
BOLOGNIAMO 300 motorini elettrici C.S. trifasi voltaggio Torino Milano, Saiga, Alfieri 24.
BRUCIATORI automatici carbone 60 % risparmio. Agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 92731
CEDIAMO migliore offerta: tornio m. 7, trapano radiale, fresatrici, rettifica 800, Pramaggiore, San Marino 65. 51292
CERCASI fonderia alluminio attrezzatissima per importante combinazione. Cicletecnica, corso Mancalieri 381.
CERCO ufficio presso professionista Torino centro. Gotta, via Rizza, Acqui. 95465
CERCO rollatrice e pieghatrice m. 1 occasione. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 51168
COMPRASI fusti usati ex-litoni benzina nafta Trattitubi, Freius 5.
DOMPRO radiatori caldaia, esecuzione nuovi lavori termici, riparazioni Cappa, via S. Secondo 35, telefono 50-176. 90074
CONDUTTORI elettrici dii avvolgimento. Sacei, Giotto 16 Telefoni 43-863, 47-432.
CUSCINETTI per auto, moto, scooter, ciclomotori, Italior, via San Quintino 42 G, tel. 48-950.
DIESEL Ansaldo 6 cilindri 500 cav 300 giri Tosi 1300 cav. 400 500 cinque cilindri completi accessori rigolamentari nuovi di fabbrica vendonsi prezzo occasionale. Chiami Ricardo Delgrande, via Semmola 35, Napoli. 93206
ELETTRORIMAGLIACALZE Guor modello Nylon insuperabile. Quartiere Oreste, Monte Pietà 16.
ESSICCATOI rotativi a aria calda, originali americani Laundry e Hoffman disponibili. Sostituiscono vantaggiosamente le comuni cale di essiccazione a carrelli per risparmio di spesa di esercizio e di impianto, di tempo e d'ingombro. Completamente razionalmente un moderno impianto di lavanderia meccanica per lavanderie, alberghi, istituti, ospedali, tintorie, ecc. Stemac, via Messina, 32, Torino. Telef. 90-074. 51151
FAGGIO stagionato 700 q.le carico strada provinciale. Innocenti, Cuzzago di Prelnosello. Tel. pubblico.
FORNO indigione alta frequenza e forno Muffola laboratorio vendonsi. Telef. 86-108.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay Tassoni 90 Telef. 70-681. 92055
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 51-278.
LAMPADARI classici moderni grand-ssimo assortimento simunieri, via S Secondo 29.
LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vendo rateazione Monat, via Nizza 183.
LIQUIDIAMO torni, fresatrici, limatrici, trapani, presse, pialle, filettatrice, pialla tree, bordatrice. Corso San Maurizio 61. 83905
LIQUIDIAMO lavabi, lavelli grès ceramico, vasi latrine e mila turca Via S. Francesco Assisi 3.
MACCHINE utensili, torni, presse, fresatrici, trapani, segnetti, rettifiche, alberi gomito, vendonsi Via Donizetti 5. 91101
MATERIALE elettrico per impianti stazni e antincendio, troverete pronto da Sipalor, Chiusa 5, telefono 23-360. 90472
MATERIE plastiche stampaggio iniezione, impianto modernissimo, attrezzatura, organizzazione vendita cedo 7.500.000. Scrivere cassetta 9036 SPI Torino. 90278
MOTORI, trasformatori, apparecchi elettrici riparano vendono acquistano Ditona Massena 13.
MOTORI trifasi monofasi a forte spunto, a slere o bronzine Deco Lancia 5, tel 680-259
OCCASIONE vendo motocompressore nafta a due ricoltelle come nuovo, ad altro fisso pal una. Fiori, Nari 15. 92258
PER la finitura dei getti d'alluminio impiegate Smooth-On a istruzioni illustrate, listino 810, Urbano 86. Telef. 35-080
PIALLATRICE metri 2, presso 60 tonn., frese, limatrici, torni utensileria punte 500, 3500, bilanceri, smerigliatrici vendo. Artisti 29.
POLTRONE, salotti, pelle, stoffa, prezzi incredibili. Richiedeteci catalogo. Alesia, Vinzaglio 5.
REDEX olio additivo eccezionale potenziatore economizzatore motori scoppio, speciali applicazioni agricole, autocarri. Riduzione consumo allunga incrostazioni. Che Wayne Myan London. Cercansi agenti Alessandria piccola cauzione. Redex, corso Vitt. Emanuele 70, Piacenza.
ROCKWELL Lama circolare per affettatrici, adottata da tutti i fabbricanti. Pronte consegne per qualsiasi diametro. Corso Vittorio 123.
SERRATOI ed lavatore ricupero spessore 5-7 mm. vende Ilia, via Cesa 55, Roma. Tel. 65-235.
SERRATOI capacità 3000 l., cassetti benzina, cassette lamiera lamiere anodizzate Parma 1.
SOLFORIDINATO: lire 3.30 per ogni unità di concentrazione. Emulgatori, S.O.D.E.C., Torricelli 4, Torino. 90637
TAPPEZZERIE in carta, antichi esemplari, liquida anche piccole partite Donati, via Lagrange 2.
TESSITURA artigiana accetta ordinazioni in serie e da privati. Scrivere cassetta 9500, SPI, Torino.
TORNI, resistiche senza centri diabasico 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilanciari, mola smeriglio, cesole, vende rateamente Monat, via Nizza 183.
TORNI Morando nuovi, frese universali vendo. Mia Androne 13. Telef. 200-624. 55708
TRADUZIONI inoeroibili tecniche specializzate, letterarie tortalits corrispondenza commerciale, specialo pubblicazioni, allestimento cataloghi esportazione prestazioni massima competenza discrezione. Scrivere cassetta 4145 SPI Torino.
TUBI 3/4 pel pollici diametri vari 300-350-450. Gay Tassoni 90 Telefono 70-681. 92665
TUBI mannesmann nuovi, usati, misure varie, serpentine zincate semi nuove. Tubi per parlerici in ferro. Trattitubi, via Fraius 5 telefono 36-122. 90114
TUGI ghisa, chiusini, bocchette, lucernari, scale chiocciola. Richiesta, San Maurizio 12. 93522
TUBI alettati ghisa diametro 70 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefono 70-981. 92655
TUTTE le macchine ed attrezzi per lavori edili, stradali, pur cave e gallerie. Rip. Orbassano 80. Telefono 33-089. 91546
UTENSILERIA compera vende Tabacchi, Re Umberto 53, tel. 44-803, Torino. 51082
VENDESI partita stufle sottocoste. Scrivere cassetta 8099 SPI Torino.
VENDO taglierina motorizzata cilindri metalliche 3-17 mm. tagliacartone perforatrice scantonatrice miniperatori banconi oppure cedo laboratorio completo. Francese. Lussimpiccolo 29 ang. c. Rosselli.
VENDO asciugatoio per pasta mm la capacità Kg. 200. Tel. 53-699.
10.000 occhiali solo migliori marche Lavoranti ottici. via Giolitti 4, cortile. Sconti speciali per rivenditi.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ACCURATISSIMI lavori di ricamo, costumini maglia bambini, prezzi modici. Scrivere cassetta 4143 SPI Torino.
AVETE camere da tappezzare, imbiancare, tinta tappezzerie rispar-mierete telefan, 82-119 pomeriggio.
CONFEZIONI eleganti mare pronta consegna prezzi miti. Costa, Le Chiuse 11, tel. 50-055. 93570
COSTRUZIONE riparazioni edili piccole medie vostro interesse. Telef. 551-921 ore fuori ufficio.
CORSO applicazioni lavorativo vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
ONSAGGIARIA «Pulsa» - pratica, economica efficientiaa ciarna Fabbricazione artigiana. Cellolenzo 3 Borgo S. Paolo - Kg. 3,5-6-10 automatiche, ottime creazioni della tecnica moderna, garantite, pronta consegna. Rivolgersi presso l'Ufficio vendita in piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 30-377, Torino. 90761
IMPRESA costruzioni eseguisce piccoli grandi lavori, prezzi minimi. Scrivere cassetta 7273 SPI Torino.
OFFICINA accetta lavori lamiera, stampaggio, tranciatura, ecc. Telefono 24-43. Scrivere cassetta 97 R. Sipra, Torino.
VETRI lastrina posa, riparazioni in genere, Re Umberto 37. Telefonare 59-808. 92547

3 600. DAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO in vendita i migliori negozi ogni genere, vetture pratiche commerciali, ufficio di Ridotti, Ostetti, Accademia Albertina 5.
ABBIAMO da cedere buonissimo panetterie in Torino, provincia, riviera, prezzi convenienti, condizioni pagamento. Orat, via Giolitti 10.
ACCOGLIAMENTO biancheria signora, fussuolerie centrale, cedesi 1.000.000. Assesi, Garibaldi 18.
ACCOMODANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, vetture, pratiche commerciali. rivolgersi Orat, via Giolitti 10.
AVVIATO laboratorio marmi e cementi con annessa casa ed ampio fruttato cedesi in provincia. Scrivere cassetta 4147 SPI Torino.
AFFITTO o vendo negozio vuoto. Madama Cristina 92.
ALIMENTARIO alloggio 2 camere cedesi 850.000. Gabetti, Accademia Albertina 5. 95606
ALIMENTARIO buona posizione alloggio cedesi 850.000. Gabetti, Accademia Albertina 5. 95606
ALIMENTARIO centrale incasso 40.000 giornaliere urge cedere. Borla, Vanchiglia 10. 84488
ARDIOCCASIONE drogheria spaccio vini alloggio cedesi 1.300.000. Borla, Vanchiglia 10.
ASSOCIERei collaboratore collaboratrice commercio internazionale articoli tecnici industriali. Scrivere cassetta 7271 SPI Torino.
AVVISATA agenzia commerciale cerca pratico socio collaboratore cauzione. Telef. 47-079. 93601
AVVIATISSIMA panetteria forno elettrico cedesi compreso muri 12.000.000. Samu, Amendola 4 bis.
AZIENDINA offre combinazione lavoro impiegato impiegata disponga 500.000. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 86851
BOTTIGLIERIA esportazione posizione ottima alloggio cedesi 1.000.000. Gabetti, Acc. Albertina 5.
CAFFE' bar centralissimo 30.000 giornaliere garantite cedesi 4.900.000 Samu, Amendola 4 bis.
CASA Spedizioni Genova pluridecennale seria avviatissima minime spese generali ufficio centralissimo cause famigliari cedesi. Scrivere cassetta 1485 A, SIP, Genova.
CAUSA malattia rinetto negozio calzature con vasta clientela. Scrivere cassetta 7278 SPI Torino.
CEDESI avviato legno carbone con o senza lavoro artigiano per tre uomini pedrito dimostrabile. Scrivere cassetta 8085 SPI Torino.
CEDESI attivissi fabbrica giocattoli legno lavorazione affine. Scrivere cassetta 7273 SPI Torino.
CEDESI laboratorio falegnameria con macchinario motorizzato, locali mq. 300, eventualmente con alloggio. Telef. 690-419.
CEDESI causa trasferimento avviatissimo negozio commestibili riviera ligure. Scrivere cassetta 9011 SPI Torino. 92578
CEDESI avviato negozio pettinatrice camera antigua abitabile 650.000. Telef. 80-200
DECIDIAMO grande negozio zona commerciale adatto ogni genere Telef. 53-986. 51150
CEDO legna carboni ampio locale Scrivere cassetta 6081 SPI Torino.
CERCASI giovane azione referenze serio massima combinazione seria importante azienda apportano 50.000.000, sicuro reddito. Scrivere cassetta 4112 SPI Torino.
COMMERCIANTI professionisti cedesi via Garibaldi tre locali primo piano oppure negozio vuoto. Telefonare 555-156
DENTISTA medico pratica ventennale assumerebbe direzione studio dentistico in Torino, associerebbe si collaboratore. Scrivere cassetta 9053, SPI Torino. 94530
DISPONENDO laboratorio attrezzato lavorazione legno cerco combinazione anche diversa oppure cedesi abitasi. Tel. 63-403 sera.
DROGHERIA torrelazione alloggio 50.000 giornaliere cedesi 9.000.000. Ascesi, Garibaldi 18.
DROGHERIA esportazione vini angolare alloggio cedesi 1.300.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.
DROGHERIA esportazione vini avviata alloggio cedesi 1.300.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.
EMANERGRI seria combinazione disponendo negozio ampio, vetrine grandi, centralissimo, forte passaggio. Scrivere offerte cassetta 1291 SPI Torino. 92566
IMPORTANTE azienda carboni legnami metalli con licenza grossista cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 9150 SPI Torino.
INDUSTRIA confezioni cerca socio tecnico disposto assumere direzione apportando capitale oppure rilevare azienda. Tel. 64-969. 96598
LOANO cedesi subito grande magazzino retro abitabile ammobiliato 300.000 trattab. Tel. Torino 53-156.
MAGLIERISTA cede negozio attrezzato. Rivolgersi Liberalis, Massano 7. Telef. 24-138.
NEGOZIO magazzino e ufficio località centralissima cedonsi vuoti. Telef. 43-850. 51926
NEGOZIO alimentari specialità centralissimo bene avviato con licenza degustazione caffè cerca socio, socia possibilmente pratico, disposto collabor. capitale 5.000.000 Scrivere cassetta 7277 SPI Torino.
NEGOZIO articoli gomma varii cedesi licenza, merce, arredamento. Telefono 46-632. 51561
OCCASIONE 700.000 cedo macelleria ovina, Mottura, via Villarbasse 98.
OFFIDINA lavorazione lamiera o similare rilevasi. Scrivere cassetta 4087 SPI Torino 51130
PANETTERIA lavorazione 250 Kg forno elettrificato alloggio cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 150 Kg. cedesi 850.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.
PANETTERIA città forno elettrificato lavorazione 250 Kg. cedesi vera occasione. Gabetti, Accademia Albertina 5. 95606
PER lavoro redditizio cercansi capitali o socio disposto collaborare. Scrivere cassetta 4163 SPI Torino.
PICCOLA industria meccanica cerca 600.000, forte reddito, cauzione. Scrivere cassetta 4008 SPI Torino.
PIEDOLA industria tessile casa propria associerebbe persona competente. Via Lanzo 112.
PICCOLA fonderia ghisa cerca finanziatore 400-500 mila buona garanzia restituibili in 8 mesi. Scrivere cassetta 6066 SPI Torino.
RIVENDITA pane pasticceria con alloggetto forte posizione cedesi 2 milioni. Gabetti, Acc. Albertina 5.
SISTEMAZIONE sicura acquistando fabbrica avviata consegna lisciva. Telef. 49-381. 96458
TABACCHERIA centralissima lussuosamente arredata invidiabile posiz. cedesi. Samu, Amendola 4 bis
TABACCHERIA posizione industria, le buon reddito comodo alloggio Francesco Assisi 1, Brizio.
TABACCHERIA invidiabile posizione, licenza 450.000, cedesi 5.400.000 Ascesi, Garibaldi 18.
UFFICIO moderno completo zona centrale 2 grandi locali disimpegno gabinetto mobili stile telefono luce forza rappresentanze avviate cedo causa trasferimento estero. Scrivere cassetta 4136 SPI Torino.
VENDESI negozio generi alimentari. Telef. 25-963. 88580
1.600.000 disponte diplomato per combinazione piccola azienda proprio dipendente impiego. Scrivere cassetta 6079 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO negozi alloggi, prezzi convenientissimi liberi sblocco. Via Doria 3. 96346
ABBIAMO via Gioberti 70 in vendita alloggi 2 a 6 camere angolare bottiglieria calzoleria commestibili liberi sblocco. Visibili pomeriggio. 96545
ABBIAMO via Madama Cristina 18 in vendita camera soffitta abbinate magazzini camera retro adatta negozio, commestibile liberi sblocco. Presentarsi portinaria.
ABITABILI subito liberi vendonsi negozi alloggi via Livorno 5. Via Nizza 183, ore ufficio. 51948
ACQUISTASI direttamente bella casa 8.000.000-8.000.000 pagamento subito. Telef. 47-387. 95452
ALLOGGETTI, laboratori, magazzini pronti subito, pagamento rateale. Pigafetta 46 (Crocetta).
ALLOGGETTI moderni, centralissimi, vendonsi prezzi ribassati, facilitazioni pagamento. Quartieri 2.
ALLOGGETTO libero 3 camere cucina termobagno ascensore vendesi 1.600.000. Tel. Demaestri 45-459.
ALLOGGI liberi signorili, centralissimi, centrali, piccoli, grandi, vende Dentis, Bertola 24. Tel. 46-578
ALLOGGI occupati 60.000 per camera via Principe Amedeo 37 vendo.
ALLOGGI signorili 3-4 camere più servizi abitabili settembre zona corso Francia vendonsi. Stroppiana, Assarotti 3.
ALLOGGI nuovi modernissimi esenti imposte, tutti confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 30, portineria ore 14,30-17 Trattative Poletti Giolitti 4 91854
ALLOGGI liberi palchettati termobagno 340.000 cauo, lunghe rateazioni, Saorgio 7, custode.
ALLOGGI moderni, Volpiano 5, Lesmo 60, rateazioni, vendonsi. 17-19.
ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi, nuovi, modernissimi seminterrati pronti due anno, da struendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti Giolitti 4 Torino. 93391
ALLOGGIO libero vendesi piano rialzato 4 camere entrata cucina separata, visibile ore 14-18, Perrotta, Cibrario 36 bis. Tel. 70-527.
ALLOGGIO libero 3 camere palchettate, cucina, bagno completo, vendesi, permutasi con casa, negozio. Alfa, Arsenale 42. 92553
ALLOGGIO occupato via Pilletti 5 camere servizi termo ascensore vendo. Telef. 45-756.
ALLOGGIO libero 7 camere servizi termo ascensore palazzo vecchia Piazza Armi vendo. Tel. 45-756.
ALLOGGIO semicentrale 4 camere doppia entrata metà libero vendesi. Telef. 75-690. 66779
ALLOGGIO libero subito nuovissimo palazzo centrale lussuoso 8 camere doppi servizi vendesi. Telefonare 48-418. 93661
APPARTAMENTO 8 vani signorile ecc.luse ascensori termosifoni panoramico reddito 6 %, nello centro Genova vendesi occasione. Scrivere cassetta 1480 C, SIP, Genova.
CAMERA cucina entrata gabinetto termo libero subito corso Racconigi 104 vendonsi, portinaia.
CASA presso Santa Giulia ambiente di cui reddito soprattutto 3 più vendo. Telef. 45-756.
CASA 10 camere, panorama fabbricabile esente alloggetti cortile giardino fabbricabile vendesi 2.100.000, Alfa, Arsenale 42. 92553
CASA nuova costruzione, camere e alloggetti, comodità moderne, annesso laboral. 70 mq. alto reddito, vendo. Simoncini, Re Umberto 6.
CASA centrale 35-50 camere Arcadia notaio. Bettazzitte offerte e richieste a cassetta 4125, SPI, Torino
CASCINA con villa modernissima, forza luce potabile vicinissima centro, posizione incantevole Monterato Casalese, strada provinciale, vigneti campi corpo unico scelta 30-40 giornate, causa divisione vendesi, anche sola villa 3-4 giornate, fialdo. Bologna 29, Torino. Telefono 26-735. 96575
CENTRALI alloggetti civili, 3-4 camere, liberi sblocco, urge vendere, prezzi ribassati. Massena 32, visite ore 16-18. 94364
DORSO importante, stabile industriale tre piani, complessivi mq. 600, termosifone, montacarico, vendo Simoncini, Re Umberto 6.
DORSO Giulio Cesare 80, vendonsi negozi, laboratori, magazzini, alloggi liberi sblocco. Visitabili dalle 15-19. 83345
DUE giornate fruttato coltivo collinare ciabot luce acqua libero vendo 15 Km. Torino carriera. Scrivere cassetta 7256 SPI Torino.
MADAMA 95, vendonsi ultimi alloggi 4-5 camere liberi sblocco. Visibili 15-16. 94473
MQ. 10.000 fruttato redditizio irrigato cintato villa libera a un piano Moncrivello. Scrivere, Rivoli.
NAPOLEONE 11 vendonsi alloggi 3-5 camere. Visibili 14-18.
OCCASIONE piazza Statuto vendo alloggio libero turgel Nelli Garibaldi 29. 96419
PRIVATO vende a privato palazzina precollinare 7 camere comodità train, termo bagno forza telefono garage giardino libera subito. Telef. 61-447. 96308
PROPRIETARI case condomini; risparmio 50 %, gestione riscalda mento, perpetuale Agenzia Sibac Palazzo città 11. 92734
S. MARGHERITA Ligure vendo alloggio sul mare 3 camere servizi libero tutte comodità moderne. Telef. 24-959. 96598
SVIZZERA comprerebbe casa signorile centro Torino, non oltre 60.000.000. Scrivere cassetta 1285, SIP, Torino. 96453
STABILIMENTI laboratori, piccoli, grandi, centrali, semicentrali, vende Dentis, Bertola 24, tel. 46-578.
STABILIMENTO bellissima costruzione moderna libero subito, grandissimi padiglioni circa 6000 mq., zona semicentrale, vende Dentis, Bertola 24, telef. 46-578. 96597
TERRENI vendo piccoli grandi lotti centrali, periferici, per costruzioni case, ville, stabilimenti, Dentis, Bertola 24, telef. 46-578.
TERRENO mq. 2500 parte coperto adatto magazzino o industria paraggi corso Francia, vendesi oppure affittasi. Scrivere cassetta 4097 SPI Torino. 92665
VENDESI dintorni Torino casetta annesso terreno coltivo 4 giornate circa solo appezzamento. Scrivere cassetta 6041 SPI Torino.
VENDESI sommariva Bosco palazzina 8 camere, rustico, comodità, garage, due giornate terra. Telefonare 49-184. 94277
VENDESI basso fabbricato con cortile e scantinato, altri magazzini laboratori. Rivoli, corso Vittorio 94.
VENDO libero subito 4 camere cucina ingresso 1.200.000 piazza Statuto, Telef. 300-870.
VENDO libero subito 4 camere, cucina servizi paraggi Statuto, esclusi mediatori. Telef. 74-666.
VENDO lotti mq. 1425, 800, 630 e stabilimento costruzione moderna mq. 350 sul corso. Telef. 50-355.
VENDONSI via della Rocca 99, alloggi signorili 4-5 camere cucina bagno, ferrosilone. 96870
VIA Ormea 122, liquidazione ultimi alloggi magazzino. Gabetti 16-18
VILLA signorile libera giardino, garage, Gran Madre, bellissima posizione vende Dentis, Bertola 24, telef. 46-578. 93113
VILLE piccolinari amena posizione 6, 9, 14 camere bagno luce forza telefono garage vasto frutteto orto giardino vicinissime provinciale richiesta 2.000.000-3.000.000 rateabili, Campra, S. Teresa 18.
VILLETTE alloggi costruisce Organizzazione Ettile Cambella qualsiasi località città, provincia, lungbissima rateazione. Via C. Somis 19. Telef. 62-153. 92771

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI locale nuova costruzione 300 mq. anche divisibile, uso industria alimentare, laboratorio, uffici, centralissimo. Scrivere cassetta 4107 SPI Torino.
AFFITTASI locale negozio, Via Padova 3. 86271
AFFITTASI magazzino mq. 98 netti Via Genova 76.
AFFITTASI camera vuota centrale, interno cortile, uso studio, magazzino, volendo anche garage Alfa, Arsenale 42.
AFFITTERAI autorimessa locale adatto mq. 502. Bruno, Monte vecchio 4. 96580
AFFITTERAI locale industriale minimo mq. 200 preferibilmente zone Francia S. Paolo Nizza libero subito, Scrivi, cassetta 8075 SPI Torino
AFFITTO vendo capannoni per qualunque industria. Tel. 690-869.
CEDESI piccolo locale industriale luce forza telef. ufficio. Tel. 74-453
CERCO affittare locale industriale coperti 300 a 500 metri coperti. Scriv. cassetta 30 R. Sipra, Torino
DA affittare piccolo podere sopa precollinia. Scrivere Rapizzi, Rivoli 100, Torino. 66383
LUMINOSO magazzino attraente palchetto termo particolare, cedesi Telefonare 93-670. 96961
MEDIAZIONI proveti riparazioni auto possenne alterazzatura grande locale o capitale. Telef. 551-810. 93768
MONDALIERI Nichelino cerco locale per piccola industria silenziosa con alloggetto. Cedo buonuscita. Scrivere cassetta 4084, SPI Torino. 51177
PIAZZA 9, Carlo 606 abitanti bellissimi locali uso ufficio.
RILEVO affitto magazzino con cantina alloggio anche fuori città To, Cirie, Ciriè, via Bardonecchia 3
UFFICIO bellissimo signorile via Roma, ammobiliato, telefono, adatto amministrazioni, rappresentanze ecc. affitto. Dentis, Bertola 24.
UFFICIO con telefono 5 camere, accessori, completamente arredato, cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFARONE. Alloggio signorile 3 camere servizi elevando mobilio. Telef. 89-873. 96642
AFFITTARE alloggi liberi in casa di nuova costruzione signifies sia giacere tra oneri buon ingresso annualità anticipate. fissi aggiornati a sicuro spreco di denaro quando con condizioni pressochè identiche è possibile godendo realmente, acquistare un alloggio capitalizzando denaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi nuova costruzione, tutti i in diverse località, ogni comodità moderna, 4 vde, ratealmente impresa costruttrice. Rivolgersi ufficio vendita Impresa Vacchi, corso Palestro 10. 92556
AFFITTASI alloggio nuovo 5 vani servizi Porta Susa migliore offer Scrivere cassetta 4094 SPI Torino.
AFFITTASI Pecetto Torinese alloggio vuoto ammobiliato composto 3 moderne giardino. Rivolgersi corso Vittorio.
AFFITTANSI vendonsi alloggi liberi località diverse. Telef. Demaestri 45-459 ore ufficio.
AFFITTASI in caserta signorile presso Gran Madre alloggetto due camere e cucina ammobiliate senza servizio oppure vuote. Telef. 45-987. 94577
AFFITTERESI casetta 4-5 camere giardino zona collinare. Franchi, Montenegro 16, Torino.
AFFITTERESI alloggetto 2-3 camere pagando buonentrata annualità anticipate, Telef. 45-756.
AFFITTO alloggio signorile in casa nuova semicentrale 5 camere cucina bagno rilevando parrimonio mobilio nuovo. Tel 69-139.
BELLA soffitta libera subito affittasi. Portinaia via D. Rosero 20.
BELLISSIMO alloggio Santa Rita completamente arredato 4 camere servizi cede Domus, finalmente 20
CAMBIASI pochineria due vani, via Prati 3, più camera in soffitta, con alloggetto due camere, cucina, qualunque zona, pagando anche differenza. 69765
CAMERIERE due camere cucina con 3-4 camere accessori rosgnalia. Telef. 45-882.
CAMBIO 3 camere centrali, servizi, altro cambio meno. Scrivere cassetta 8059 SPI Torino.
CERCO camera cucina pagando fitto anticipato preferibilmente zona Statuto, Russollo, c. Grosseto 115
CERCO 3-4 camere accessori disposto trattare. Telef. 82-806.
CONIUGI cercano stanza vuota presso famiglia, buona pensione Marenghe, Vinzaglio 11.
CROCETTA, A distinti coniugi stabili affitto alloggetto ammobiliato ogni comodità. Tel. 33-816.
INIZIO corso Re Umberto affittasi elegantissimo alloggio 3 locali primo piano. Telef. 45-125.
OFFRO buonentrata o annualità anticipate per 1-2 camera cucina Telef. 62-697 ore 9-13.
OFFRO L. 300.000 camera cucina Porta Nuova o Porta Susa. Scrivere cassetta 4111 SPI Torino.
PENSIONISTA bella pertinenza camino con 3 camere cucina. Scrivere cassetta 7946 SPI Torino.
SPOSI offrono 150.000 trattabili per camera cucina fitto adeguato preferibilmente barriera Milano Scrivere cassetta 4072 SPI Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

SALME affittasi villa otto letti bagno giardino. Tel. 993-042 ore ufficio
BELLISSIMA camera due letti, altra un letto Lido Venezia affittasi agosto, convenente prezzo. Telefonare 53-017. 96625
CAMERE combinazione posto campagna 2 camere uso cucina in cambio uguale per Sanmicheliana. Scrivere cassetta 49 B, SPI, Genova
GENOVA-Corneliano prospiciente mare affitto stagione camera mobiliata trimestriale bagno uso cucina. Scrivere Denaro, Villino Trinacria 773 Genova-Corneliano.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

SMALLANT S. Victor albergo pensione Posta completamente rimodernato, il locale più adatto per la villeggiatura estiva, prezzi modici. Bertone Luigi. 96667
SPOTORNO, Grand Hotel Palazzo completamente rinnovato, massimo confort, spiaggia propria, cucina eccellente. 93449
VARAZZE, Hôtel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signor. Arrangiamenti per famiglie.
VILLEGGIATURE spiagge adriatiche condizioni eccezionali, premiati alberghi ogni categoria, colonie marine. Rivolgersi Sapet, Tempio Malatestiano 8, Rimini.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

CORSI estivi, tasse ridotte. Istituto Massena, via della Rocca 14.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

DISPONENDO ore libere assumerei lavori contabilità disbrigo pratiche pubbliche amministrazioni. Scrivere cassetta 7265 SPI Torino.
RAGIONIERE disponendo ore libere assume contabilità amministrat. altri incarichi serietà assoluta. Scrivere cassetta 8065 SPI Torino.
RAGIONIERE assume contabilità altre pratiche amministrative massime referenze. Scrivere cassetta 1287 SPI Torino. 95956
RAGIONIERE commercialista esperto, prende atti, provvede bollati, libri paga, contabilità, bilanci, corrispondenza, pratiche contributi, imposte. Scrivere cassetta 9055 SPI, Torino. 94035
STUDENTE universitario impartisce lezioni anche domicilio materie letterarie & scientifiche preparazione esami idoneità licenze istituti inferiori miti pretese. Scrivere Caltaneo, Varazze 5, Torino.

11 GAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto impiegato affitto bella camera eventualmente due amici. Telef. 55-111. 94255
A distinto affitto ammobiliata. Statuto, serietà, dettagliare. Scrivere cassetta 7263 SPI Torino.
A distinto affittasi bella ammobiliata piccolo-terreno comodità. Giornalaio piazza Bernini.
APPITTASI elegante ammobiliata centralissima persona distinta non ammogliata. Tel. 669-386.
CAMERE con o senza pensioni operai impiegati anche eventualmente uso cucina. Telef. 75-357.
AFFITTASI elegante piccolo terreno indipendente. Telef. 45-096.
CEDESI camera ammobiliata pian. terreno, Valdibe 17-19, C. Belgio 45.
ELEGANTE ammobiliata matrimoniale comodità centralissima libera subito. Tel. 660-894.

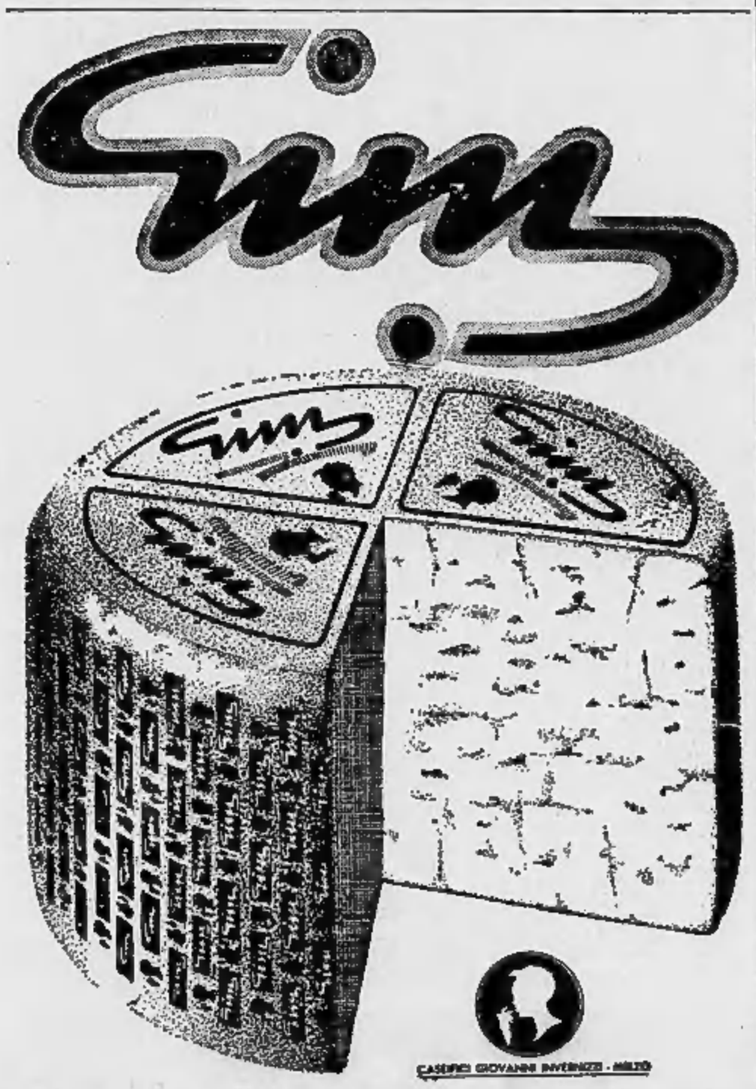
**12 OFF

L'aperitivo di colore naturale

CAFFÈ LAVAZZA TORINO

...paradiso in tazza...
LA MIGLIORE ESPRESSIONE DEL CAFFÈ!

..... IL TIPO IDEALE PER IL BUONGUSTAIO AL BAR .....



"Il gorgonzola di facile digestione,,

INDICATISSIMO NELLA STAGIONE ESTIVA, POICHÉ CONTRARIAMENTE AL COMUNE GORGONZOLA IL "GIM,, NON È PICCANTE

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio Tasse 7 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

EX-carabiniere 31enne occuperebbe gi posto fiducia notturno dalle ore 22-7. Mill pretese, refer. controllabili. Scriv. cassetta 4086 SPI, Torino.

GIOVANE universitario accetterebbe impiego decoroso, mill pretese. Scrivere cassetta 4087 SPI, Torino.

INFERMIERA diplomata cerca lavoro adeguato. Scrivere cassetta 4060 SPI, Torino. 51074

LAUREATO commercio, ragioniere, 31enne piemontese, libero militare, patente, volenteroso, cauzione, ottime referenze, 3 mesi prova gratis, offresi. Scrivere cassetta 4081 SPI, Torino. 51190

ODONTOTECNICO 1° volonteroso offresi presso studio libero anche subito. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino. 51258

PENSIONATO 51enne offresi portinaio piccola fabbrica. Scrivere Giacomazzo, Piantel 3.

PERITO perito già assistente ringegnere tintoria (tecnica) offresi disposto trasferirsi ovunque come capo sala tintura cotone. Scrivere cassetta 4098 SPI Torino. 51163

PERITO chimico cerca impiego qualsiasi mansione, mill pretese. Scrivere cassetta 4060 SPI, Torino.

PRATICISSIMO contabilità cerca impiego serio. Tassoni Giovanni, via Orfane 29. 51275

RAGIONIERE 9.o impiego 16enne sienodattilografia francese desidera migliorare. Scrivere cassetta 4088 SPI, Torino. 51135

RAGIONIERA 22enne impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 7298 SPI, Torino. 06383

RAGIONIERE espertissimo ramo amministrativo contabile, paghe personale, lunga pratica aziendale, trattazione affari, ottimo corrispondente, presenza, serietà, referenze offresi. Scrivere cassetta 1287 SPI, Torino. 96185

RAGIONIERE 30enne praticissimo contabilità paghe ottime referenze cauzione offresi. Scrivere cassetta 7231 SPI Torino. 66495

RATTIFICATRICE interno esterno provetto offresi mezze giornate. Canuto, Scarlatti 25.

SARTO lavorante finito serio volonteroso accetta qualsiasi lavoro oppure direzione piccolo laboratorio. Telefonare 34-315.

SIGNORINA distinta seria rechebbesi mare montagna, sorvegliando bambini, compagnia signora. Golzio, Treviso 55.

SIGNORINA 25enne bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 4143 SPI Torino.

SIGNORINA contabile progetta, complometr. mansioni fiducia offresi. Scriv. cassetta 4000 SPI, Torino

34enne intistiare offresi a ore oppure dalle 8 alle 15. Scrivere cassetta 7270 SPI Torino.

30enne coniugato cerca occupazione come aiutista 2.o 3.o grado oppure custode. Cauzione. Telefonare 76-674, ore 16-22. 51191

27enne bella presenza istruito volonteroso massime referenze occuperebbesi decorosamente. Telefonare 770-444. 66389

19enne commessa lavori casa occuperebbesi anche provvisorio. Telefonare 83-757. 96867

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AZIENDA commerciale Milano con ampio negozio centrale, magazzino, assume importante rappresentanza, eventualmente combinazione. Massima serietà. Scrivere cassetta 94 V SPI, Milano. 93756

CALZATURIFICIO importante uomo donna cerca introdotto rappresentante Piemonte. Inviare referenze a casella 86 V, SPI, Milano.

CARTE imballo con e senza stampa venditore praticissimo cercasi per Torino, referenze primo ordine. Scrivere Levy, d'Azeglio 73, Torino.

CERDANSI rappresentanti introdotti vendita tessuti domicilio. Scrivere Superiore Tessuti, casella postale 231, Prato. 97748

CERDANSI rappresentante tesserie introdotto presso negozi risinanti per propaganda cucine impianti. Pacari, via Verdi 12. 66271

CONOSCIUTA industria caricetocnica specializzata pasticcerie cerca elemento primo ordine pratico articolo introdotto clientela Piemonte Liguria ottime condizioni. Scrivere cassetta 4095 SPI Torino.

DIPLOMATO pratica commercio ed industria disponendo vettura ed autocarro, locali centrali, ufficio e magazzino, forza industriale e telefono assumerebbe seria rappresentanza con deposito, garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. 66641

DITTA introdotta prodotti chimici industriali cerca rappresentanza seriet, referenze. Scrivere cassetta 4020 SPI, Torino.

FABBRICA insetticidi cerca rappresentanti piazzisti provincia. Scrivere cassetta 36 R, Sipra, Torino.

FABBRICA tazzoletti seta cerca rappresentante per il Piemonte. Casella 4449 C. SPI, Como.

FORMAGGIO grana affido rappresentanza provincia Torino esclusa città a già rappresentante salumificio. Ditte rappresentate. Cassetta P. D. Sicar, Bologna.

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca fiduciari ogni Provincia, affrancare. Rag. Luppi, Lamarmora 54, Sanremo.

PRODUTTORE pubblicità. Scrivere dettagliando referenze capacità cassetta 7289 SPI Torino.

SOCIETA' con ufficio tecnico e magazzini propri introdotti nissima ambiente industriale commerciale Genova Liguria specialmente ambiente navale, assumerebbe rappresentanze prodotti elettromeccanici. Scriv. cassetta 1481 C, SIP, Genova.

TESSITURA drapperia e lameria in Biella affida a piazzisti introdotto, campionario per vendita ingrosso e dettaglio. Cassetta 114 D, Pubbliman, Biella. 93579

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

AVVENENTE distintissima sposerebbe 40-50 elevato ricco. Scrivere cassetta 1289 SPI, Torino. 96460

DIPLOMATO 26enne sposerebbe signorina massimo pari età, requisiti fisici morali. Scrivere cassetta 7305 SPI, Torino. 66271

DISTINTA vedova 46enne elegante aspetto giovanile alloggio proprio sposerebbe industriale oppure benestante 50-60enne Scrivere cassetta 7274 SPI, Torino. 66504

DISTINTO 36enne impiegato coltoressato nota ditta, risposerebbe signorina vedova piacente distinta ricca disposta coadiuvarlo. Informazioni reciproche. Inanonime riservatezza seriet. Scrivere cassetta 1280 SPI, Torino. 96439

INGEGNERE civile 33enne, alto presenza, conoscerebbe scopo matrimonio distintissima sana colta religiosa, possibilmente figlia costruttore. Trattasi parenti con assoluta serietà. Specificare, Riservere cassetta 1284 SPI, Torino. 96445

LAUREATO 31enne, settentrionale, alto, distinto, simpatico, famiglia signorile, sposerebbe ricca signorina piacente per collaborare industria professione paterna, trattasi gentilezza. Scrivere cassetta 949 C, SPI, Milano. 93713

SOLA ricca sposerebbe farmacista 60-65enne possibilm. con farmacia. Scrivere cassetta 4090 SPI Torino.

VENTOTTENNE impiegato presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina seria. Scrivere Scriv. cassetta 4093 SPI, Torino 51195

32enne aristocratico, laureato, coltissimo, poliglotta, presenza, sposerebbe ricca. Scrivere cassetta 8043 SPI, Torino. 83379

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Petianali, tel. 47-379, Carlo Alberto 40. 96430

ACCERTAMENTI, informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Telef. 41-100.

ACQUISTATE mobili senza anticipo a rate presso il mobilificio Mirafiori, Via Montevideo, 4.

ALLEVAMENTO specializzato migliori razze polli, conigli, colombi, fagiani, capre latifere, razzi miniatura, canarini, pappagallini. Zooparco, Verrua (Torino).

ALT «Presto» raccomanda ricamo senza filo ago sfilrando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario: Demarchi, Bava 3.

APPROFITTATENE per rinnovare alloggio. Il Mobilificio Catalano, S. Secondo 46 serve bene, ritira mobili usati, facilita pagamento differenza. 83621

ARREDATE la vostra casa con mobili di lusso anche a pagamento rateale in 18 mesi. Il mobilificio Lombardo (via Campana 15 ang. via Principe Tommaso, tel. 61-700) vi offre questa possibilità.

ARTIGIANI riuniti svendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco, Ormea 34. 97541

ASSORTIMENTO Balilla 9-4 porte spyder. Ferrero, Matteotti 5.

ATTENZIONE a prezzi fabbrica impermeabile gabardine, popelin doppio tessuto puro cotone lire 4500, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27. 96868

ATTENZIONE, Camere 40.000, salotti 18.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 26 (cortile).

BAGNI lavab scaldabagni, occasioni. Installazioni idrauliche Anselmo 19 Tel 62-586

BAGNI scaldabagni Accessori concorrenza assoluta sconti fattorineri impresari. Guerra, via Borgino 17.

BICICLETTA uomo occasione vendo. Gorgorino, via Madama Cristina 57, Torino. 51118

CAMERA matrimoniale vende privato purtendo, letto stile Impero. Scrivere cassetta 4008 SPI, Torino.

CAUSA cessazione liquidasi Barocco Rinascimento Rustico Novecento Luigi XVI, tinelli, facilitazioni. Corso Dante 194, ponte Isabella.

CESSAZIONE mobilificio Torres svendonsi matrimoniali, pranzo, studi, 20 rate. Botero 55.

CUCCIOLATA lupi pastori tedeschi bellissimi vendonsi. Tel. 61-084.

CUCINE complete smaltate nuove, scrivanie, vende occasione. Viale 20, telef. 31-530. 51208

DILETTANTE acquista ingranditore Leica occasione. Specificare caratteristiche, prezzo. Scrivere cassetta 3077 SPI, Torino. 51061

DIVANO come nuovo 2x80, 6x80, 7x80. Rolando, piazza Vittorio 53.

FORNACE Filiberto Deandrea, Valperga Canavese, vende mattoniere Bullier, Bongiovanni ed altro materiale. 96370

FRIGORIFERI esteri, nazionali, come nuovi, vendonsi, massima garanzia. Corso Vittorio 86 (cortile).

FUCILE Zoli cal. 12 nuovo vendo. Bonzano, via Roccaforte 3.

GIACCHE camici rasatello panamino spigato pesante puro cotone garantito decatizzato taglio perfetto confezione accurata potrete acquistare non pagare. Ina, Firenze 27. 91506

LIQUIDIAMO per cessazione e sgombro locali, matrimoniali Barocco quattro porte a L. 250.000, tinelli 35.000 Facilitazioni. Tre Bianco, via Roma 161 (cortile). 96309

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4, telef 41-179. 92580

LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie conveniente vendite giudiziarie. Este Aste, via Cigna 17 Telef. 29-844. 90017

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale Compra cambia ripara Lotti, Biazzini 41. 90065

MACCHINE maglieria buona occasione vendo, rateazione, insegnamento gratuito, Cavallo, corso Vittorio 73. 90789

MACCHINE maglieria nuove tutte finezze, elettrospolatore Microbob Guarnero Oreste, Monte Pietà 30.

MAGGIOLINO due letti bellissimi gemelli coperti damasco rosso vendo occasione Telef. 59-983.

MAGLIERISTI Da Casacci, via Arsenale 40 troverete tutti i tipi di macchine maglieria delle primarie marche, aghi, accessori, riparazioni. Applicazione doppia guida e tranatore. 92585

MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando premiata scuola autorizzata. Virginia Torchio, Cilurario 4.

MATERASSI lanetta con traliccio puro cotone 1500 lire cadauno. Mobilificio Cesare, piazza Giulio 12.

MATERIALE per confezione bottoni in stoffa. Bosco, C. Alberto 18.

MOBILI laboratorio vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento, via Belfiore angolo Valperga Caluso.

MOBILI, Fratelli Miocetti, corso Vittorio 36, agombrando, liquida sottocosto camere, sale, tinelli, antico, moderno, mobiletti maggiolino. Facilitazioni. 92868

MOBILIFICIO Fogella, Mazzini 11, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar

OCCASIONE causa partenza vendonsi stampi bambole. Telef. 79-614.

OCCASIONE vendo branzo 900, divano letto. Telef. 44-374.

OCCASIONE branzo Rinascimento fiorent grande guardaroba, matrimoniale Barocco, poltroncletto Rivoltella custode Roma 164.

OCCASIONE vendo macchina permanente. Telef. 75-697.

OCCASIONE vendo bellissima matrimoniale mogano, pranzo noce, salotto Luigi XVI, bibelot, oggetti vari. Telef. 52-763.

PIANEFORTE lo acquisto ovunque. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.

PIANOFORTE buona marca compero privatamente. Dettagliare presso. Scrivere cassetta 9088, SPI, Torino. 90089

PRESTITI stipendiati salariati pagabili quinto stipendio contingenza. Ufficio, Cernaia 6.

PRIVATO acquista da privato servizio piatti bicchieri. Tel. 85-495.

PRIVATO vende privato pranzo Rinascimento sedie pelle 110.000. Telefonare 72-662. 51112

PRIVATO vende modernissima sala pranzo, gruppo poltrone, matrimoniale Barocco laccata, cucina rustica. Bianco, 1° piano, via Brindisi 13. 92399

RIMAGLIATRICE calze come nuova vendo metà prezzo. Tel. 682-711.

SINGER L. 25.000 e altra 45.000. Via Lagrange 20, portineria. 50910

SOPALETTI, salotti, poltroncletto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Tel.

SOPA' Luciani, poltroncletto brevettato, salotti, garanzia conveniensa. Sardi, Mille 90.

SPEDIAMO ovunque campionario istruzioni fabbricazione bustine aranciata, Piemont, Spoterno 22, Torino. 30024

TAPPEZZERIE in carta nazionali, estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 105, angolo corso Dante.

TRAMEZZA elegante noce massiccio m. 5 uso ufficio e schedario americano rovere vendesi occasione. Telef. 72-379 96417

TRAMEZZE due vendo occasione, legno e vetri. Telef. 52-783.

TUTTI i mobili senza anticipo a rate potete acquistare in via Vasco (Piazza Castelloi. 93349

VENDO grandioso radiofonobar 7 valvole, trapano nuovo, sensitivo tipo Oliveti da 15, seghetta nastro da 40 motorizzata, ciclomotore Cucciolo, Corona, via Perrero 24.

VENDONSI ghiacciaia come nuova, bilancia Berkel tipo D originale. Rivolgersi Fassero, drogheria, Porta Palazzo, Mercato IV.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

AGENZIA Serium, corso Brescia 44, Nuovi tipi 250 laterali, facilitazioni Bandone ultimo tipo con ponte portante, freni idraulici. Occasioni.

APDA, Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 15, telefono 45-709. 92271

ARDITA camioncino 3000 gommatissima motore nuovo vendesi. Artisti 14. 96253

ARIEL Triumph B.S.A. Matchless nuova vendo. Tel. 551-977, S. Domenico 42. 96536

APRILIA 1500, 1400 berline, furgone vendonsi, cambiansi. permuta Francia 21. 92270

APRILIA sei posti 12 Volta funzionamento perfetto vende privato. Scrivere cassetta 3076 SPI Torino.

AUTOCARRO Lancia 3 Ro vendo cambio altro piccola portata o autovettura. Via Rimini 7, Torino.

AUTOAGENZIA F.lli Sciolla, compra vende permuta auto nuove usate rateando. Via Galliari 33 angolo S. Anselmo. 66791

AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 35. Tel. 66-180.

AUTOMOBILISTI Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Meginni. Fait, via San Quintino 9, telefono 50-698. 93459

AUTOMOBILISTI per il lavaggio ingrassaggio della vostra vettura rivolgetevi Autorimessa Nizza, Attrezzate stazioni servizio officina riparazioni qualsiasi tipo auto. Via Nizza 96. Telef. 693-888.

AUTOMOBILISTI! Nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demolti, esteri, nazionali. Molino, Raffaello 15, telef. 60-508.

AUTOSALONE Nuovo Vinzaglio 5, compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando

AUTOSALONE via Cigna 3 acquista vende permuta macchine nuove semilnuove d'occasione. Tel. 22-577.

AUTOVOX, l'autoradio a.c. perfetto, 6 valvole, 6 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore, presso: Saif, Radiomarelli, XX Settembre 3, telefono 50-030, e presso i migliori rivenditori. 90000

BELLA Topolino aprilibile balestrino vendo, V. La Salle 16, tel. 22-517

BENELLI 250 mollegriata, come nuova vendo (occasionissima). Gotardi, Frejus 99. 51123

BRILLANTE anello 600.000 vendo privatamente cambio con Topolino. Telef. 33-038. 66537

BORGONE seminuovo privato. Telef. 900-538. 66760

CAMIONCINO 1100 seconda serie cassone zincato altezzato macellai vendo. Telef. 41-296.

CAMIONCINO Balilla ottimo stato vendo cambio. Via Piave 3. Telefono 42-605. 51066

DAUSA partenza vendo B.S.A. perfette condizioni. Ponta, Regina Margherita 53. 53198

DEDO 1100 berlina, prima, ottima 500.000 circa, mai cambiato proprietario. Joannes, piazza Rita, Torino. 83374

DERBASI motocarro Ercole seminuovo. Tel. 61-431, Giordano.

DERBASI camion americano corto portata 30 q.li, anche ribaltabile. Scrivere cassetta 4084 SPI Torino.

CERCO in affitto automobile ottimo stato per viaggiatore commercio. Luigi Bertello, Corte Appello 4, Torino, telef. 53-311. 20316

CICLOMOTORE tipo Guzzino come nuovo occasione vendesi. Benente, via San Dalmazzo 9.

CISITALIA berlinetta Farina, Pinmouth americana nazionalizzata, cabriolet 1100 carrozzerie speciali, Ardea camioncino 5 marce, Aprilia, Ardea, 1300, 1200, 900 nuove, occasioni diverse; cambi rateazioni. Capello, Lagrange 17. 90061

DUMPRO 636 ottime condizioni circolante. Garage Dominici, Carmagnola. 83375

DUMPERO motocarro 4 5 q.li portata. Penna, via Carrù 10. 66250

CONTACHILOMETRI, livelli, manometri, orologi, ripara specializzato. Nicoli, Pio V 13.

FIAT 1100 giardinetta Visitt pochi chilometri come nuova perfetta vende privato. Rivolgersi corso Verona 10. 96702

FUORISTRADA offre vastissimo assortimento tessuti moderni per fodere, esperienza ventennale soddisfa tutte esigenze, prezzo minimo. Foderauto, Perrone 8.

FURGONCINI: Ardea perfetta, 500 A, 500 B, 500 C, vende Capello, Lagrange 17. 90061

GIARDINETTA 500 B ottime condizioni vende Ramella, S. Francesco Assisi 15. 26801

GIARDINETTA 1500 vende privato a privato, Rapa Rosolio, corso Racconigi ang. corso Vittorio.

GILERA 500 tipo 1935 vendo 80.000. Electa, Iacopo Durandi 9.

GILERA 8 bulloni mollegiata come nuova con carrozzino Sincro nuovo vendesi. Merlo, Boucheron 19

GUZZINO motolegg. Vespa vendigo Cavallo, corso Vittorio 73, tel. 51-883

HARLEY Davidson come nuova cedesi miglior offerente. Rivolgersi via Reggio 10, telef. 91-646.

HARLEY Davidson perfetto ordine vendo. Rivolgersi portineria, via Carlo Alberto 16. 26406

HARLEY Davidson lussuosissime nuove vendo. Novaro, Cavaglià 12 dalle 17-20. 83277

HARLEY sidecar 500 vendo. Merbelli, corso Regina Margherita 309.

LAMBRETTA Vespa Guzzino occasione, assortimento motocicli e vetture. Via Cigna 3. 51015

LANDRETTA occasione acquistiamo contanti. Commissionaria Sportiva, corso Francia 54, tel. 76-335.

LANCIA, Fiat, 1500, 1100, fuori serie, carrozzate da: Bertone, Garavini, Ghia, Ellena, Touring, Viotti a nuovi eccezionalissimi prezzi. Consegna immediata. Rateazioni 12 18 24 mesi. 1100 sette posti. Topolino aprilile, furgone, giardinetta, 1500, 1100, Packard, Bianchi. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. Telef. 690.000. 93571

MOTOCARRO elettrico 10 q.li completo gruppo carica vendesi occasione. Autorimessa Moncenisio, Vittorio Amedeo 10.

MOTOCARROZZETTA FN ottimo stato circolante Guy, Razza San Michele 1. 50989

MOTOPOMPA agricola bocca 80, vendo cambio con micromotore. Telefonare 771-891. 51051

NORTON 500 alleata perfetta bollata vendesi. Bava 26, tel. 42-442.

OCCASIONISSIMA, Privato vende privato Balilla berlina 4 marce. Portinaio Nizza 4, Torino.

OCCASIONE vendesi camion 411 pato camion causa partenza. Telefonare 693-237.

OCCASIONE vendesi bicicletta acciaio norvegese cambio mozzo freno pedale. Telef. 81-250.

OCCASIONE camioncino 1100 certo centine tendona vendesi 460.000. Telef. 58-696. 26834

OCCASIONISSIME: Zundapp 600, Aladoro 500 elastica, motofurgoncino 220 vendo. Cumiana 53. Telefono 31-430. 66569

PRIVATO vende oppure cambia motocarrozz. 500 con metto balestrino o furgoncino 500 conguagliando. Garage Calandra 90.

PRIVATO vende a privato B.S.A. Blewstar perfettissimo. Rivolgersi via Oropa 51, parrucchiere Burzio.

PRIVATO vende motocarrozzone Indian Scout, Ariel 350 messi nuovo. Venaria 84, Torino.

PRIVATO vende Topolino aprilile 1947 15.000 km. 550.000 trattabili. Rivolgersi Elettrauto, Bonafous 5.

PRIVATO vende 500 A rettificata a nuovo, Sandi, via Balbis 19.

PRIVATO vende Balilla 4 marce. Rivolgersi Casale, via S. Donato 99

PRIVATO vende a privato 500 B ultima serie. Tel. 680-979.

PRIVATO vende 1500 esclusi intermediari. C. Duca degli Abruzzi 65.

PRIVATO vende a privato camioncino Stura ottimo. Condizioni pagamento. Eterradio, corso Monchalieri 412. 51122

PRIVATO vende perfetta D.K.W. 350, visibile 18.30. Custode, corso Belgio 150. 51083

PRIVATO vende privato Aprilia 1500 come nuova. Telefono 62-016.

RIMORCHIO Viberti ultimo tipo nuovo da immatricolare portata 85 quintali vende privato. Scrivere cassetta 3076 SPI Torino.

BERTONI 350 laterale perfetta vendo privato. Tel. 45-064 ore 19-21.

TANDEM mollegriato con motore NSU vende. Tel. 21-873 ore ufficio.

TOPOLINO balestrino ottima privato vende privato, Tel. 60-580 13-16.

TOPOLINO 48 perfettissima, 1100 Aprilia, Cavalieri, Marconi angolo via Nizza. 93567

TOPOLINO pochi chilometri come nuova e 1100 giardinetta pure come nuova vende privato. Rivolgersi corso Verona 10.

TRIUMPH 350 elastica efficiente, Norton 500 vendo. Telef. 90-896.

VENDESI 500 B, 1100 A in belle come nuove. Cristoforo Colombo 43.

VENDIAMO motocicli, motocarrozzette BMW, Sertum, Ganna, DKW, Guzzi, Gnome Rhone, motocarri F.B., Sertum, Mas, BMW, Gavardini, corso Marconi ang. via Nizza.

VENDO ricambi 634, differenziali balestre 636, Ubino, G. Cesare 138.

VENDO a privato 500 B speciale Siata cambio al volante corredissima accessori. Rivolgersi Siata, via Leonardo 95.

VENDO camion 654 camioncino 514 freni idraulici come nuovi. Via Polonghera 24 B.

VENDO Aprilia 1350 o cambio con Topolino. Via Pietro 38.

VENDO Balilla quattro porte, ottima. Tel. 23-196, via Pesaro 30.

VENDO furgoncino Balilla 3 marce balestrino adattabile vettura perfettissimo. Fantino B. Carrù, Cuneo

VENDO Opel Capitan cabriolet ultima serie. Corso Princ. Odone 60

VENDO Ariel 500 ottimo stato. Telefonare 83-738. 96467

VENDO bicicletta speciale con Cucciolo, Pramaggiore, cromatura, piazza Vittorio 21. 51029

VENDO moto Sunbeam 350 mollegriata. Telef. 281-076 ore pasti. 66550

VENDO Matchless seminuova, Frascetta, Piave 9. 66532

VENDO Balilla 4 marce perfetto ordine. Telef. 30-382.

VESPA 125 sedilino ruota ricambio serbatoio riserva vendo Tavella, Germanasca 11.

VESPA nuova vendesi. Visibile dalle 19 alle 20. Zorgno, Giacomo Medici 36. 26800

VESPA 98 mollegriata, Guzzino come nuovo, vendo. Colle, via Berthollet 6, Telef. 680-449.

VESPA 98 vendo, motocassone Jap 500 cmc vendo 50.000. Palermo 50.

VESPA 125 nuovissima pronta da ritirare consegna immediata vendesi migliore offerente. Tel. 80-303.

VESPA 125 speciale 4 marce vende privato come nuova. Napione 96.

VESPA 125 nuovissima, Lambretta B nuovissima vendo. Corso Giulio Cesare 143. 66565

VESPA 125 rodata vendo. Via C. Lombroso 26, lucidatore.

VESPA 125 vendo. Tel. 680-358.

VESPE, Lambrette, Guzzini compro vendo cambio. Vere occasioni. Globerti 24. 51149

VESPE 98-125 cc., consegna immediata. Commissionaria Sportiva, corso Francia 54, telefono 76-335.

VESPISTI, Lambrettisti, motociclisti, automobilisti ricordate, qualsiasi revisione riparazione, verniciatura, cromatura a prezzi convenienti, Via Frejus 99. Tel. 32-410.

VESPISTI, qualunque riparazione, motori, carrozzeria, verniciatura, ecc. Motovisti specializzati di Pontelera. Ugo, Berthollet 6, Telefono 680-149. 93541

VISITATE autosalone Morbidelli, assortimento Aprilia 1100 B, furgone Ardea 1100, Balilla 20. Telefono 61-973. 51241

X. E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 93519

500 B Km. 3500 vendo 680.000. Telefonare 71-409. 66606

1100 B seminuova, 500 B, furgoncino, 500 chiusa funzionaria, 1500 Fiat 7 posti, cambi, rateazioni, Bisozzi, telef. 43-291.

1100 frecce basse, carburatore Weber ottimo stato vendo, Beaulard 12. Telef. 772-167.

1100 Musetto privato vende a privato 380.000. Pelissero, Nizza 389.

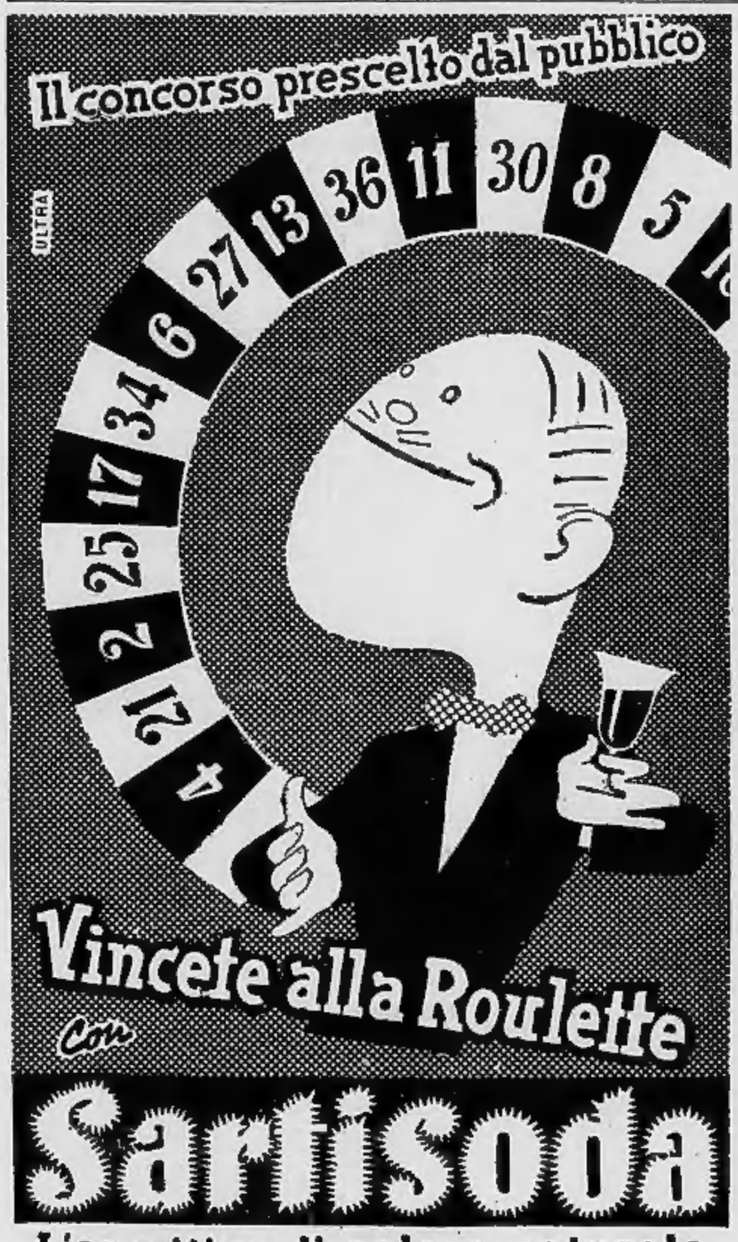
480.000 furgoncino Topolino balestrino, Aprilia cabriolet recente, Astura berlina speciale nuova. Vendita cambi rateazioni, Riviera, San Secondo 83. Telef. 60-067.

1.200.000 spider Morvise lusso 1100 quasi nuova perfetta. Tel. 50-004.

GUARDATEVI DAGLI SCETTICI

Voi lo sapete: lo scettico non crede a nulla perchè è il dubbio personificato, e la sua mente vede tutto grigio... Guardatevi bene da queste persone! Esse vi diranno sempre che nulla è utile, e quindi neppure i farmaci, che sono invece il frutto di secoli di ricerche e di studi scientifici. Perciò, se voi soffrite di esaurimento nervoso, insonnia, mancanza di memoria, volontà ed energia; se vi sentite stanchi fisicamente e moralmente, fate che il vostro volto si illumini della fiducia in voi stessi e nella vita, e ricordatevi che

VOI avete bisogno del PHOS KELEMATA



L'aperitivo di colore naturale

"Il gorgonzola di facile digestione,,

INDICATISSIMO NELLA STAGIONE ESTIVA, POICHÉ CONTRARIAMENTE AL COMUNE GORGONZOLA IL "GIM,, NON È PICCANTE

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio Tasse 7 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

EX-carabiniere 31enne occuperebbesi posto fiduciario notturno dalle ore 22-7. Miti pretese, refer. controllabili. 11. Scriv. cassetta 4086 SPI, Torino.

GIOVANE universitario accetterebbe impiego decoroso, miti pretese. Scrivere cassetta 1287 SPI, Torino.

INFERMIERA diplomata cerca lavoro adeguato. Scrivere cassetta 4090 SPI, Torino. 51074

LAUREATO commercio, ragioniere, sienne piemontese, libero militare, paziente, volenteroso, cauzione, ottime referenze, 3 mesi gratis, offresi. Scrivere cassetta 4091 SPI, Torino. 51190

ODONTOTECNICO 1° volonteroso offresi presso studio libero anche subito. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino. 51038

PENSIONATO 56enne offresi pertinaio piccola fabbrica. Scrivere Giacomazzo, Pianfei 3.

PERITO tessile già assistente rinomatissima tintoria stampe offresi disposto trasferirsi ovunque come capo sala tintura colore. Scrivere cassetta 4093 SPI Torino. 51163

PERITO chimico cerca impiego qualsiasi mansione, miti pretese. Scrivere cassetta 4080 SPI Torino.

PRATICISSIMO contabilità cerca impiego serio. Tassoni Giovanni, via Oriane 22. 51175

RAGIONIERE 2.o impiego 40enne stenodattilografa francese desidera migliorare. Scrivere cassetta 4066 SPI Torino. 51125

RAGIONIERA 22enne impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 2298 SPI, Torino. 66389

RAGIONIERE espertissimo rami amministrativo contabile, paghe personale, lunga pratica stipendiale, trattazione affari, ottimo corrispondente, presenza, serietà, referenze offresi. Scrivere cassetta 1287 SPI, Torino. 66405

RAGIONIERE 30enne praticissimo contabilità paghe ottime referenze cauzione offresi. Scrivere cassetta 7934 SPI Torino. 66405

RETTIFICATORE interno esterno provvisto offresi mezze giornate. Canuto, Scarlatti 25.

SARTO lavorante finito serio volonteroso accetta qualsiasi lavoro oppure direzione piccolo laboratorio. Telefonare 34-315.

SIGNORINA distinta seria rechebbesi mare montagna sorveglianza bambini, compagnia signora. Golzio, Treviso 35.

SIGNORINA 25enne bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 4148 SPI Torino.

SIGNORINA contabile provetta, comptometr. mansioni fiducia offresi. Scriv. cassetta 4099 SPI, Torino

35enne futiofare offresi a ore oppure dalle 8 alle 13. Scrivere cassetta 2279 SPI Torino.

30enne coniugato cerca occupazione come autista 2.o 3.o grado oppure custode. Cauzione. Telefonare 76-674, ore 16-21. 51191

17enne bella presenza istruito volonteroso massime referenze occuperebbesi decorosamente. Telefonare 770-144. 66389

18enne commessa lavori casa occuperebbesi anche provvisorio. Telefonare 82-757. 26867

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AZIENDA commerciale Milano con ampio negozio centrale, magazzino, assume importante rappresentanza, eventualmente combinazione. Massima serietà. Scrivere cassetta 94 V SPI, Milano. 93758

CALZATURIFICIO importante uomo donna cerca introdotto rappresentante Piemonte. Inviare referenze a casella 86 V, SPI, Milano.

CARTE imballo non e senza stampa venditore praticissimo cercasi per Torino, referenze primo ordine. Scrivere Levy, d'Azeglio 72, Torino.

CERCANSI rappresentanti introduttori vendita tessuti domicilio. Scrivere: Superiore Tessuti, casella postale 281, Prato. 93749

CERCASI rappresentante taleria introdotto alberghi ristoranti per propaganda cucine impianti. Pacart, via Verdi 12. 66377

CONOSCIUTA industrie cartotecniche specializzata in pasticcerie cerca elemento primo ordine pratico articolo introdotto clientela Piemonte Liguria ottime condizioni. Scrivere cassetta 4095 SPI Torino.

DIPLOMATO pratica commercio ed industria disponendo vettura ed autocarro, locali centrali, ufficio e magazzino, forza industriale e telefono assumerebbe seria rappresentanza con deposito, garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. 66641

DITTA introdotta prodotti chimici industriali cerca rappresentanza seietà, referenze. Scrivere cassetta 4026 SPI Torino.

RETTIFICATORE interno esterno provvisto offresi mezze giornate. Canuto, Scarlatti 25.

SARTO lavorante finito serio volonteroso accetta qualsiasi lavoro oppure direzione piccolo laboratorio. Telefonare 34-315.

SIGNORINA distinta seria rechebbesi mare montagna sorveglianza bambini, compagnia signora. Golzio, Treviso 35.

SIGNORINA 25enne bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 4148 SPI Torino.

SIGNORINA contabile provetta, comptometr. mansioni fiducia offresi. Scriv. cassetta 4099 SPI, Torino

35enne futiofare offresi a ore oppure dalle 8 alle 13. Scrivere cassetta 2279 SPI Torino.

30enne coniugato cerca occupazione come autista 2.o 3.o grado oppure custode. Cauzione. Telefonare 76-674, ore 16-21. 51191

17enne bella presenza istruito volonteroso massime referenze occuperebbesi decorosamente. Telefonare 770-144. 66389

18enne commessa lavori casa occuperebbesi anche provvisorio. Telefonare 82-757. 26867

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AZIENDA commerciale Milano con ampio negozio centrale, magazzino, assume importante rappresentanza, eventualmente combinazione. Massima serietà. Scrivere cassetta 94 V SPI, Milano. 93758

CALZATURIFICIO importante uomo donna cerca introdotto rappresentante Piemonte. Inviare referenze a casella 86 V, SPI, Milano.

CARTE imballo non e senza stampa venditore praticissimo cercasi per Torino, referenze primo ordine. Scrivere Levy, d'Azeglio 72, Torino.

CERCANSI rappresentanti introduttori vendita tessuti domicilio. Scrivere: Superiore Tessuti, casella postale 281, Prato. 93749

CERCASI rappresentante taleria introdotto alberghi ristoranti per propaganda cucine impianti. Pacart, via Verdi 12. 66377

CONOSCIUTA industrie cartotecniche specializzata in pasticcerie cerca elemento primo ordine pratico articolo introdotto clientela Piemonte Liguria ottime condizioni. Scrivere cassetta 4095 SPI Torino.

DIPLOMATO pratica commercio ed industria disponendo vettura ed autocarro, locali centrali, ufficio e magazzino, forza industriale e telefono assumerebbe seria rappresentanza con deposito, garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. 66641

DITTA introdotta prodotti chimici industriali cerca rappresentanza seietà, referenze. Scrivere cassetta 4026 SPI Torino.

FABBRICA insetticidi cerca rappresentanti piazzisti provincia. Scrivere cassetta 36 N, Sipra, Torino.

FABBRICA tarzoletti, seta, cerca rappresentante per il Piemonte. Casella 1449 C, SPI, Como.

FORMAGGIO grana affido rappresentanza provincia Torino esclusa città a già rappresentante salumificio. Ditte rappresentate. Cassetta 17 D, Sicap, Bologna.

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca fiduciari ogni Provincia, affrancare. Rag. Luppi, Lamarmora 54, Sanremo.

PRODUTTORE pubblicità. Scrivere dettagliando referenze capacità cassetta 7389 SPI Torino.

SOCIETA' con ufficio tecnico e magazzini propri introdottissima ambiente industriale commerciale Genova Liguria specialmente ambiente navale, assumerebbe rappresentanze prodotti elettromeccanici. Serie, cassetta 1481 C, SIP, Genova.

TESSITURA drapperia e laneria in Biella affida a piazzista introdotto, campionario per vendita ingrosso e dettaglio. Cassetta 114 D. Pubblicitas, Torino. 93678

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

AVVENENTE distintissima, sposerebbe 40-50 elevato ricco. Scrivere cassetta 1288 SPI, Torino. 26400

DIPLOMATO 26enne sposerebbe signorina massimo pari età, requisiti fisici morali. Scrivere cassetta 7906 SPI, Torino. 66771

DISTINTA vedova 46enne elegante aspetto giovanile alloggio proprio sposerebbe industriale oppure benestante 50-60enne Scrivere cassetta 7974 SPI, Torino. 66268

DISTINTO 53enne impiegato cointeressato ditta, sposerebbe signorina vedova piacente distinta ricca disposta coadiuvarlo. Informazioni reciproche, inappuntabile riservatezza serietà. Scrivere cassetta 1282 SPI, Torino. 26400

INGEGNERE civile 33enne, alto biondo, conoscerebbe scopo matrimonio cristiana sana colta religiosa, possibilmente figlia consigliere. Trattasi parenti con assoluta serietà specificare. Scrivere cassetta 1284 SPI, Torino. 26445

LAUREATO 36enne, settentrionale, alto, distinto, simpatico, famiglia signorile, sposerebbe ricca signorina piacente per collaborare industria professione paterna, trattasi genitori. Scrivere cassetta 946 C, SPI, Milano. 93713

SOLA ricca sposerebbe farmacista 40-45enne possibilm. con farmacia. Scrivere cassetta 4099 SPI Torino.

VENTOTTENNE impiegato presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina seria. Dettagliare. Scriv. cassetta 4091 SPI, Torino

35enne casa arredata sposerebbe serio impiegato operaio. Scrivere cassetta 4093 SPI, Torino. 51193

30enne aristocratico, laureato, coltissimo, poliglotta, presenza, sposerebbe ricca. Scrivere cassetta 8043 SPI, Torino. 83279

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ADDESTAMENTI informazioni private ovunque. Petrinati, tel. 47-379. Carlo Alberto 40. 92430

ADDESTAMENTI, informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Telef. 41-105.

ACQUISTATE mobili senza anticipo a rate presso il mobilificio Mirafiori, Via Monteviteo, 4.

ALLEVAMENTO specializzato migliori razze polli, conigli, colombi, fagiani, capre lattifere, cani miniature, canarini, pappagallini. Zooparco, Verrua (Torino).

ALT «Presto» rammenda ricama senza filo ago stirando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario: Domarchi, Bava 3.

APPROFITTATENE per rinnovare alloggio. Il Mobilificio Catalano, 5. Secondo 48 serve bene, ritira mobili usati, facilita pagamento differenza. 65147

ARREDATE la vostra casa con mobili di lusso anche a pagamento rateale in 18 mesi. Il mobilificio Lombardo (via Campana 15 ang. via Principe Tommaso, tel. 61-300) vi offre questa possibilità.

ARTIGIANI riuniti svendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 34. 99245

ASSORTIMENTO Balilla 3-4 porte e spyder, Ferrero, Matteotti 4.

ATTENZIONE a prezzi fabbrica impermeabile gabardine, popelin doppio tessuto puro cotone lire 4500, vendita anche rateale, Ina, Firenze 27. 91508

ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 18.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

BAGNI lavabi scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica Anselmo 12 Tel 69-208

BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti idraulici impresari, Guerra, via Bogino 17.

BIGIOLETTA uomo occasione vendo. Gorgerino, via Madama Cristina 37, Torino. 51116

CAMERA matrimoniale vende privato matrimonio, letto stile impero. Scrivere cassetta 2068 SPI, Torino.

CAUSA cessazione liquidasi Barocco Rinascimento Rustico Novecento Luigi XVI, tinelli, facilitazioni. Corso Dante 124, ponte Isabella.

CESSAZIONE mobilificio Treves vendonsi matrimoniali, pranzo, studi, 20 rate. Botero 15.

DUCCIOLATA lupi pastori tedeschi bellissimi vendonsi. Tel. 61-084.

CUCINE complete smaltate nuove, scrivanie, vendo occasione. Virle 60, telef. 31-530.

DILETTANTE acquista ingranditore Leica occasione. Specificare caratteristiche, prezzo. Scrivere cassetta 3077 SPI, Torino. 51103

DIVANO come nuove 10x80, 8x80, 7x90, Rolando, piazza Vittorio 52.

FORNACE Filiberto Deandrea, Valperga Canavese, vende mattoniere Bühler, Bongiovanni ed altro materiale. 93570

FRIGORIFERI esteri, nazionali, coppe nuovi, vendonsi, massima garanzia, Corso Vittorio 86 (cortile).

FUCILE Zoli cal. 12 nuovo vendo. Bonzano, via Roccaforte 3.

GIACCHE camici rasatello panamino spigato pesante puro cotone garantito decatizzato inglio perfetto confezione accurata potrete acquistare non pagare. Ina, Firenze 27. 91506

LIQUIDIAMO per cessazione e sgombro locali, matrimoniali Barocco qualtro parte a L. 150.000, tinelli 55.000 Facilitazioni. Tre Bianchi, via Roma 101 (cortile). 92209

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4, telef 31-170. 62586

LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie conveniente vendita giudiziarie. Ente Aste, via Cigna 17 Telef. 22-544. 99017

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000, Vendita rateale Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41. 90061

MACCHINE maglieria buona occasione vendo, rateazione, insegnamento gratuito, Cavallo, corso Vittorio 73. 90289

MACCHINE maglieria nuove tutte finezze, elettrospolatore Microbob. Guarnero Ettore, Monte Pietà 16.

MAGGIOLINO due letti bellissimi spinelli coperti damasco rosso vendo occasione. Telef. 58-763.

MAGLIERISTE! Da Casacci, via Arsenale 40 troverete tutti i tipi di macchine maglieria delle primarie marche, aghi, accessori, riparazioni. Applicazione doppia guida e tramutore. 92581

MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando premiata scuola autorizzata. Virginia Torchio, Cibrario 4.

MATERASSI lanetta con traliccio puro cotone 1500 lire cadauno. Mobilificio Cesare, piazza Giulio 12.

MATERIALE per confezione bottoni in stoffa. Bosco, C. Alberto 16.

MOBILI Barocco vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.

MOBILI. Fratelli Miglotti, corso Vittorio 36, sgombrando, liquida sottocosto camere, sale, tinelli, antico, moderno, mobiletti maggiolino. Facilitazioni. 92868

MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar

OCCASIONE causa partenza vendonsi stampi bambole. Telef. 79-815.

OCCASIONE vendo pranzo 900, divano letto. Telef. 44-275.

OCCASIONE pranzo Rinascimento fiorentino, grande guardaroba, matrimoniale Barocco, poltroncletto. Rivolgersi custode via Roma 101.

OCCASIONE vendo macchina permanente. Telef. 73-097.

OCCASIONE vendo bellissima matrimoniale mogano, pranzo noce, salotto Luigi XVI, binlot, oggetti vari. Telef. 53-793.

PIANOFORTE lo genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. 93015

PIANOFORTE buona marca compero privatamente. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9089, SPI, Torino. 90089

PRESTITI stipendiati salariati pagabili quinto stipendio contingenza. Ufficio, Cernaia 6.

PRIVATO acquista da privato servizio piatti bicchieri. Tel. 85-495.

PRIVATO vende privato pranzo Rinascimento 10 sedie pelle 110.000. Telefonare 72-662. 51112

PRIVATO vende modernissima sala pranzo, gruppo poltrone, matrimoniale Barocco laccata, cucina rustica. Bianco, 1° piano, via Brindisi 13. 92390

RIMAGLIATRICE calze come nuova vendo metà prezzo. Tel. 682-711.

SINGER L. 25.000 e altra 40.000. Via Lagrange 29, portineria. 50010

SOFALETTI, salotti, poltroncletto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Tel. 93-743.

SOFA' Luchini, poltroncletto brevettato, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 90.

SPEDIAMO ovunque campionario istruzioni fabbricazione magline meccaniche. Piemont, Spotorno 22, Torino. 50000

TAPPEZZERIE in carta parigonali, esterne, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 105, angolo corso Dante.

TRAMEZZA elegante noce massiccio m. 5 uso ufficio e schedario americano rovere vendesi occasione. Telef. 72-272. 26447

TRAMEZZE due vendo occasione, legno e vetri. Telef. 50-763.

TUTTI i mobili senza anticipo a rate potete acquistare in via Vasco (Piazza Castello). 92242

VENDO grandioso radiofonobar 7 valvole, trapano nuovo sensitivo tipo Olivetti da 15, seghetta nastro da 40 motorizzata, ciclomotore Cucciolo, Corona, via Ferrero 94.

VENDONSI ghiacciaia come nuova, bilancia Berkel tipo D originale. Rivolgersi Fassero, drogheria, Porta Palazzo, Mercato IV.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

AGENZIA Sertum, corso Brescia 44. Nuovi tipi 250 laterali, facilitazioni Bordone ultimo tipo con ponte portante, freni idraulici. Cocas.

APOA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 15, telefono 40-709. 99971

ARDITA camioncino 5000 commutabile ribaltabile vendesi. Ag. Tristi 14. 66283

ARIEL Triumph B.S.A. Matchless nuova vendo. Tel. 351-367, S. Domenico 42. 95658

APRILIA 1500, 1100 berline, furgone vendonsi, cambiansi, permute Francia 21. 92270

APRILIA sei posti 13 Volta funzionamento perfetto vendo privato. Scrivere cassetta 2076 SPI Torino.

AUTOCARRO Lancia 3 Ro vendo cambio altro piccola portata o autovettura. Via Rimini 7, Torino.

AUTOAGENZIA F.lli Sciolla, compra vende permuta auto nuove usate rateando. Via Galliari 11 angolo S. Anselmo. 86201

AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 25. Tel. 69-180.

AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini. Fait, via San Quintino 9, telefono 50-808. 92259

AUTOMOBILISTI per il lavaggio ingrassaggio della vostra vettura rivolgetevi Autorimessa Nizza, Attrezzate stazioni servizio officina riparazioni qualsiasi tipo auto. Via Nizza 95. Telef. 603-868.

AUTOMOBILISTI!! Nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demolili, esteri, nazionali. Alcalino, Raffaello 15, telef. 60-506.

AUTOSALONE corso Vinzaglio 5, compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando. **AUTOSALONE** via Cigna 3 acquista vende permuta macchine nuove semilnuove d'occasione. Tel. 22-377.

AUTOVOX, l'autoradio a.u perfetto, 6 valvole, 5 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore, presso: Sair, Radiomarelli, XX Settembre 3, telefono 52-830, e presso i migliori rivenditori. 90000

BELLA Topolino spribile balestrino vendo, V. La Salle 16, tel. 22-517

BENELLI 250 mollegglata come nuova vendo (occasionissima). Gottardi, Frejus 99. 51122

BRILLANTE anello 600.000 vendo privatamente cambio con Topolino. Telef. 33-935. 66537

BORDONE semlnuovo vende privato Telef. 888-554 66496

CAMIONCINO 1100 seconda serie cassone zincato attrezzato macellai vendo. Telef. 41-256.

CAMIONCINO Balilla ottimo stato vendo cambio. Via Piave 3. Telefono 42-935. 51066

CAURA parlanza vendo B.S.A. perfette condizioni. Poma, Regina Margherita 53. 51196

DEDO 1100 berlina, prima, ottima 500.000 circa, mai cambiato proprietario. Joannas, piazza Rita, Torino. 83674

DERGABI motocarro Gulzi Ercole seminuovo. Tel. 81-431, Giordano.

DERGABI camion americano cerniera portata 30 q.li. anche ribaltabile. Scrivere cassetta 4084 SPI Torino.

GERGO in affitto automobile ottimo stato per viaggiatore commercio. Luigi Bertello, Corte Appello 4, Torino; telef. 51-311. 93818

GIOLOMOTORE tipo Guzzino come nuovo occasione vendesi. Benente, via San Dalmazzo 9.

DIBITALIA berlinetta Farina, Plymouth americana, nazionalizzata, cabriolet 1100 carrozzeria speciali. Ardea camioncino 5 marce, Aprilia, Ardea, 1500, 1100, 500 ruote, occasioni diverse; cambi rateazioni. Capello, Lazrange 17. 99681

DOMPRO 6/6 ottime condizioni circolante. Garage Dominici, Carmagnola. 83775

COMPERO motocarro 4 5 q.li portata. Penna, via Carro 10. 66290

CONTACHILOMETRI, livelli, manometri, orologi, riparo specializzato, Nicoli, Pio V 13.

FIAT 1100 giardinetta, Viotti pochi chilometri come nuova perfetta vende privato. Rivolgersi corso Verona 10. 95703

FODERAUTO offre vastissimo assortimento tessuti moderni per foderine, esperienza ventennale specialista tutte esigenze, prezzo minimo. Foderauto, Perrone 4.

FURGONCINI: Ardea perfetta, 500 A, 500 B, 500 C, vende Capello, Lagrange 17. 99681

GIARDINETTA 500 B ottime condizioni vende Ramella, S. Francesco Assisi 15. 96804

GIARDINETTA 1500 vende privato a privato, Rapa Rossotto, corso Racconigi ang. corso Vittorio.

GILERA 500 tipo 1935 vendo 80.000. Electa, Jacopo Durandi 9.

GILERA 8 bulloni mollegglata come nuova con carrozzino Sincro nuovo vendesi. Merlo, Boucheron 12

GUZZINO motolegg. Vespa acquisto Cavallo, corso Vittorio 72, tel. 51-883

HARLEY Davidson come nuova cedesi miglior offerente. Rivolgersi via Reggio 19, telef. 21-646.

HARLEY Davidson perfetto ordine vende. Rivolgersi portineria, via Carlo Alberto 16. 99406

HARLEY Davidson lussuosissime nuove vendo. Novaro, Cavaglià 17 dalle 17.30 83207

HARLEY sidecar 500 vendo. Morbelli, corso Regina Margherita 909.

LAMBRETTA Vespa Guzzino occasione, assortimento motocicli e vetture. Via Cigna 3. 51075

LAMBRETTA occasione acquistiamo contanti. Commissionaria Sportiva, corso Francia 34, tel. 76-335.

LANCIA, Flat, 1500, 1100, fuori serie, carrozzate da: Bertone, Garavini, Ghia, Ellena, Touring, Viotti a nuovi eccezionalissimi prezzi. Consegna immediata. Rateazioni 12 18 24 mesi. 1100 sette posti, Topolino apribile, furgone, giardinetta, 1300, 1100, Packard Bianchi. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. Telef. 690.000. 93371

MOTOCARRO elettrico 10 q.li completi gruppo carica vendesi occasione. Autorimessa Mouceniglo, Vittorio Amedeo 10.

MOTOCARROZZETTA FN 350 ottimo stato circolante vendo 170.000. Gay, Sagra San Michele 1. 50999

MOTOPOMPA agricola bocca 80, vendo cambio con micromotore. Telefonare 772-501. 51051

NORTON 500 alleata perfetta bollata vendesi. Bava 26, tel. 32-449.

OCCASIONISSIMA, Privato vende privato Balilla berlina 4 marce. Portinaio Nizza 4, Torino.

OCCASIONI vendesi camion 6/4 nato camion causa partenza. Telefonare 693-297. 66318

OCCASIONE vendesi bicicletta acciaio norvegese cambio mozzo free-wheel pedale Telef. 41-290.

OCCASIONE camioncino 1100 corto centine tendona vendesi 850.000. Telef. 58-606. 26924

OCCASIONISSIME! Zundapp 500, Aladoro 500 elastica, motofurgoncino 220 vendo. Cumiana 33. Telefono 31-430.

PRIVATO vende oppure cambia motocarrozz. 500 con mezzo balestrino o furgoncino 500 congualando. Garage Calandra 90.

PRIVATO vende a privato B.S.A. Blewstar perfettissimo. Rivolgersi via Orpea 31, parrucchiere Burzio.

PRIVATO vende motocassone Indian Scout, Ariel 350 messi nuovo. Venaria 64, Torino. 66501

PRIVATO vende Topolino aprilbile 1947 15.000 km. 350.000 trattabili. Rivolgersi Elettrauto, Bonafous 5.

PRIVATO vende 500 A rettificata a nuovo. Sandi, via Balbo 19.

PRIVATO vende Balilla 4 marce. Rivolgersi Casale, via S. Donato 92

PRIVATO vende a privato 500 B ultima serie. Tel. 680-979.

PRIVATO vende 1500 esclusi intermediari. C. Duca degli Abruzzi 86.

PRIVATO vende a privato camioncino Stura ottimo. Condizioni pagamento. Eterradile, corso Moncalieri 412. 51193

PRIVATO vende perfetta D.K.W. 350, visibile 18,30. Custode, corso Belgio 139. 51063

PRIVATO vende privato Aprilia 1500 come nuova. Telefono 23-106.

RIMORCHIO Viberti ultimo tipo nuovo da immatricolare portata 85 quintali vende privato. Scrivere cassetta 3076 SPI Torino.

SERTUM 250 laterale perfetta vendo privato. Tel. 45-084 ore 19-21.

TANDEM mollegglato con motore NSU vendo. Tel. 21-873 ore ufficio.

TOPOLINO balestrino ottima privato vende privato. Tel. 80-580 13-16.

TOPOLINO 48 perfettissima, 1100 Aprilia. Cavalieri, corso Marconi angolo via Nizza. 92267

TOPOLINO pochi chilometri come nuova e 1100 giardinetta pure come nuova vende privato. Rivolgersi corso Verona 10.

TRIUMPH 350 elastica efficiente, Norton 500 vendo. Telef. 20-868.

VENDESI 500 B, 1100 A in belle come nuove. Cristoforo Colombo 13.

VENDIAMO motocicli, motocarrozzette BMW, Sertum, Ganna, DKW, Guzzi, Gnome Rhone, motocarri F.B., Sertum, Mas, BMW, Cavalieri, corso Marconi ang. via Nizza.

VENDO ricambi 6/4, differenziali balestre 6/6. Ubino, G. Cesare 138.

VENDO a privato 500 B speciale Siata cambio al volante corredatissima accessori. Rivolgersi Siata, via Leonardo 25.

VENDO camion 6/4 cassoncino 5/4 freni idraulici come nuovi. Via Polonghera 94 B. 50985

VENDO Aprilia 1350 o cambio con Topolino. Via Pisani 38. 99660

VENDO Balilla quattro porte, ottima. Tel. 21-426, via Pesaro 39.

VENDO furgoncino Balilla 3 marce balestrino adattabile vettura perfettissimo. Fantino B, Carrù, Cuneo

VENDO Opel Capitan cabriolet ultima serie. Corso Princ. Oddone 60.

VENDO Ariel 500 ottimo stato. Telefonare 85-738. 20467

VENDO bicicletta speciale con Cucciolo. Pramaggiore, cromatura, piazza Vittorio 21. 51029

VENDO urgenza moto Sunbeam 250 mollegglata. Telef. 281-075 ore pasti. 66510

VENDO Matchles seminuova, Fassetta, Piave 9. 66532

VENDO Balilla 4 marce perfetto ordine. Telef. 60-382.

VESPA 125 serbatoio ruota ricambio serbatoio riserva vendo 185.000. Tavella, Germanasca 12.

VESPA nuova vendesi. Visibile dalle 10 alle 20. Zorgno, Giacomo Medici 36. 99690

VESPA 98 mollegglata, Gunino come nuovo, vendo. Colle, via Berthollet 6. Telef. 680-419.

VESPA 98 vendo, motocassone Jap 400 cmc vendo 50.000. Palermo 36.

VESPA 125 nuovissima pronta da ritirare consegna immediata vendesi migliore offerente. Tel. 20-303.

VESPA 125 speciale 4 marce vende privato come nuova. Napione 28.

VESPA 125 nuovissima, Lambretta B nuovissima vendo. Corso Giulio Cesare 143. 66585

VESPA 125 rodata vendo, Via C. Lombroso 26, lucidatore.

VESPA 125 vendo. Tel. 690-356.

VESPE, Lambrette, Guzzini compro vendo cambio. Vere occasioni. Giuberti 21. 51149

VESPE 125-125 cc., consegna immediata. Commissionaria Sportiva, corso Francia 34, telefono 76-335.

VESPISTI, Lambrettisti, motociclisti, automobilisti ricordate, qualsiasi revisione riparazione, verniciatura, cromatura a prezzi modici, Autorimessa Moncenisio, Vittorio Amedeo 10.

VESPISTI, qualunque riparazione, motori, carrozzeria, verniciatura, ecc. Motoristi specializzati di Pontedera. Ugo. Berthollet 6. Telefono 680-419. 83511

VISITATE autosalone Morbidelli, assortimento Aprilia 1500 B, furgone Ardea 1100. Saluzzo 30. Telefono 61-073. 91941

X. E dopo tutti visitatecli Compresse certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 92519

500 B Km. 3300 vendo 660.000. Telefonare 71-409.

1100 B semlnuova, 800 B, vettura, furgoncino, 500 chiusa funzionarlo, 2800 Fiat 7 posti, cambi, rateazioni, Bisozzi, telef. 43-291.

1100 frecce basse, carburatore Weber ottimo stato vendo, Beaulard 12. Telef. 772-167.

1100 Musetto privato vende a privato 680.000. Pellizzaro, Nizza 369.

450.000 furgoncino Topolino balestrino, Aprilia cabriolet recente, Astura berlina speciale nuova. Vendita cambi rateazioni, Riviera, San Secondo 83. Telef. 80-097.

1.800.000 spyder Monviso fuso 1100 quasi nuova propriet. Tel. 30-004.

GUARDATEVI DAGLI SCETTICI

Voi lo sapete: lo scettico non crede a nulla perchè è il dubbio personificato, e la sua mente vede tutto grigio... Guardatevi bene da queste persone! Esse vi diranno sempre che nulla è utile, e quindi neppure i farmaci, che sono invece il frutto di secoli di ricerche e di studi scientifici. Perciò, se voi soffrite di esaurimento nervoso, insonnia, mancanza di memoria, volontà ed energia; se vi sentite stanchi fisicamente e moralmente, fate che il vostro volto si illumini della fiducia in voi stessi e nella vita, e ricordatevi che

VOI avete bisogno del PHOS KELEMATA